



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadiimoden@cert.provincia.modena.it

prot. 39117 del 15/12/2020
class. 06-11-07 – fasc. 63

**Servizio di manutenzione degli impianti elettrici
negli edifici della Provincia di Modena
Capitolato Speciale d'Appalto**

Disciplinare Tecnico – Amministrativo

CUP: G 91D20000400003 CIG: 8562650A4E

Gruppo di lavoro:

Geom. Antonella Nora

Geom. Massimo Montanari

P.i. Roberta Bottoni

Ing. Laura Reggiani

Dott.ssa Annarita Cavazzuti

Il Responsabile del Procedimento:

Ing. Annalisa Vita

Indice generale

ART. 1 OGGETTO DELL' APPALTO.....	4
1.1 Impianti oggetto dell'appalto.....	4
1.2 Rispetto della normativa e mantenimento della funzionalità degli impianti.....	4
1.3 Attività di competenza dell' Appaltatore.....	4
ART. 2 DURATA DELL' APPALTO.....	5
ART. 3 IMPORTO A BASE D'APPALTO.....	5
ART.4 CONSEGNA DEGLI IMPIANTI.....	6
4.1 Consegna degli impianti ed avviamento del Servizio.....	6
4.2 Sopralluoghi impianti.....	6
4.3 Riconsegna degli impianti all'Amministrazione al termine del Contratto.....	7
ART.5 NORME DI SICUREZZA.....	7
5.1 Interventi programmati e interventi di pronto intervento in edifici scolastici.....	7
5.2 Interventi programmati e interventi di pronto intervento in altri edifici.....	8
5.3 Oneri della sicurezza.....	8
5.4 Norme di sicurezza generali e sicurezza sul luogo di lavoro.....	8
ART.6 MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI/ELETTRONICI.....	8
6.1 Cabine elettriche.....	10
6.1.1 Descrizione tipologica.....	10
6.1.2 Modalità di esecuzione degli interventi.....	10
6.2 Quadri Elettrici.....	11
6.2.1 Descrizione tipologica.....	11
6.2.2 Modalità di esecuzione degli interventi.....	12
6.3 Impianti di terra e Impianti di protezione dalle scariche atmosferiche.....	12
6.3.1 Descrizione tipologica Impianti di terra.....	12
6.3.2 Modalità di esecuzione degli interventi Impianti di terra.....	13
6.3.3 Impianti di protezione dalle scariche atmosferiche.....	14
6.4 Impianti di illuminazione di sicurezza.....	14
6.4.1 Descrizione tipologica.....	14
6.4.2 Modalità di esecuzione degli interventi.....	14
6.5 Impianti di rivelazione/allarme incendio e rilevazione gas.....	15
6.5.1 Descrizione tipologica.....	15
6.5.2 Modalità di esecuzione degli interventi.....	15
6.6 Impianti di diffusione sonora (EVAC).....	16
6.6.1 Descrizione tipologica.....	16
6.6.2 Modalità di esecuzione degli interventi.....	17
ART.7 PRONTO INTERVENTO.....	17
ART.8 CONTACT CENTER.....	18
ART.9 SOFTWARE GESTIONALE e PROCEDURE OPERATIVE.....	19
9.1 Gestione delle chiamate al Contact Center e i ticket d'intervento.....	19
9.2 Gestione delle manutenzioni e la loro programmazione.....	20
9.3 Gestione dell'anagrafica degli impianti.....	20

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

ART.10 ANAGRAFICA DEGLI IMPIANTI.....	20
10.1 Codice identificativo delle apparecchiature.....	21
10.2 Aggiornamento e verifica iniziale del censimento impianti.....	21
10.3 Attività richieste in merito all'anagrafica impianti.....	22
ART.11 SOPRALLUOGO O VERIFICA DA PARTE DI ORGANI ISPETTIVI/VIGILANZA.....	23
ART. 12 PERSONALE DI COMMESSA.....	23
ART. 13 RESPONSABILITÀ PER L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI.....	24
ART. 14 CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI.....	25
ART. 15 DETERMINAZIONE DEL CANONE PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO e MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	26
15.1 Determinazione del canone annuale.....	26
15.2 Aggiornamento delle quantità.....	27
15.3 Prezzi unitari.....	27
15.4 Modalità di pagamento.....	27
Art. 16 GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA.....	28
Art. 17 GARANZIA DEFINITIVA.....	28
Art. 18 GARANZIE ASSICURATIVE.....	29
Art. 19 SVOLGIMENTO DEL CONTRATTO E VERIFICA DI CONFORMITÀ IN CORSO DI ESECUZIONE.....	31
Art. 20 PENALI.....	31
Art. 21 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO.....	32
21.1 Risoluzione del contratto.....	32
21.2 Recesso dal contratto.....	33
Art. 22 SUBAPPALTO.....	33
Art. 23 CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA.....	34
Art. 24 OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'AFFIDATARIO.....	35
Art. 25 DANNI DI FORZA MAGGIORE.....	37
Art. 26 SPESE CONTRATTUALI, DI REGISTRO ED ACCESSORIE.....	37
Art. 27 CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI.....	38
Art. 28 CONTROVERSIE.....	38
Art. 29 RINVIO.....	38
ALLEGATI AL CAPITOLATO.....	38

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Con il presente Appalto la Provincia di Modena intende affidare il servizio di manutenzione degli impianti elettrici presenti negli edifici di propria competenza e in gestione.

Per servizio di manutenzione si intendono le attività ordinarie previste dalla normativa e le ulteriori attività descritte nel presente Capitolato.

Sono di competenza della Provincia di Modena sia agli edifici di proprietà che quelli affidati alla stessa da soggetti terzi in applicazione di apposite convenzioni (ad esempio scuole acquisite in uso gratuito in applicazione della legge n.23 del 1996) o in conseguenza di atti di diversa natura (ad esempio edifici detenuti in locazione) sia gli tutti gli edifici scolastici di istruzione superiore in gestione all'ente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di escludere in qualsiasi momento dal servizio quegli edifici/impianti o parti di essi, che non dovessero più rientrare nelle proprie competenze o fossero dismessi dall'uso, così come si riserva la facoltà di estendere il servizio a nuovi edifici/impianti che dovessero entrare nelle proprie competenze durante il periodo di validità dell'appalto; questa facoltà è ammessa fino alla soglia massima del 20% dell'importo contrattuale dell'appalto.

1.1 Impianti oggetto dell'appalto

Gli impianti compresi nel servizio di manutenzione sono:

- le cabine elettriche;
- i quadri elettrici;
- gli impianti di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche;
- gli impianti di illuminazione di sicurezza;
- gli impianti di rivelazione/allarme incendio e rilevazione gas;
- gli impianti di diffusione sonora - evacuazione fumi.

Gli edifici e gli impianti soggetti al servizio sono elencati nell'allegato B1 del presente Capitolato.

1.2 Rispetto della normativa e mantenimento della funzionalità degli impianti

L'aggiudicatario dovrà svolgere il servizio nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle norme vigenti e sarà pienamente responsabile del rispetto di tale principio.

L'Aggiudicatario dovrà mantenere gli impianti in condizioni di sicurezza e, in considerazione del fatto che si tratta di edifici pubblici, ne dovrà garantire l'ininterrotta funzionalità.

Qualora, in occasione di vari interventi di verifica, sugli impianti si dovessero riscontrare problematiche di tipo funzionale e/o di non rispondenza alle norme, l'Amministrazione si riserva di programmare e realizzare gli interventi di adeguamento e/o sostituzione di quegli impianti o porzioni di essi secondo le proprie esigenze e disponibilità, senza che ciò comporti per l'Appaltatore il diritto di non effettuare le manutenzioni e le verifiche sugli impianti stessi. Dovrà comunque essere garantita, salvo diversi accordi con il Referente dell'Amministrazione, la corretta conduzione degli impianti e il mantenimento del funzionamento eventualmente anche parziale.

1.3 Attività di competenza dell'Appaltatore

Le attività poste a carico all'aggiudicatario sono:

- eseguire la manutenzione degli impianti elettrici consistente nella programmazione ed esecuzione della manutenzione ordinaria, esecuzione interventi su guasto, esecuzione di verifiche e controlli (art. 6);
- garantire l'attività di pronto intervento con reperibilità continua diurna notturna e festiva (art. 7);
- fornire e gestire un contact center al quale verranno indirizzate tutte le richieste e le segnalazioni (art. 8);

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

- eseguire l'aggiornamento e verifica iniziale del censimento impianti (art.10);
- aggiornamento dei dati inseriti nel programma gestionale in occasione di qualsiasi manutenzione effettuata;
- in caso di sopralluoghi o verifiche da parte di organi ispettivi (AUSL, VVF, ecc.) e in caso di sopralluoghi o verifiche richieste dall'Amministrazione, l'Appaltatore è tenuto a garantire la presenza di personale tecnico qualificato per svolgimento sopralluoghi, delle verifiche e/o delle prove funzionali;
- eseguire la sostituzione, fornitura esclusa, di lampade di emergenza e rilevatori di fumo qualora non più funzionanti e/o mancanti, compreso lo smaltimento dei precedenti dispositivi.

L'Appaltatore dovrà effettuare tutte le attività di manutenzione ordinaria necessarie al fine di garantire la funzionalità e l'esercizio degli impianti; dovrà provvedere a programmare ed effettuare la manutenzione e a garantire il pronto intervento in caso di guasto o mal funzionamento.

Nell'attività di manutenzione vanno comprese tutte le verifiche e i controlli prescritti dalla vigente normativa al fine di mantenere tutti gli impianti a norma di legge, così come codificati nell'allegato D.

Il riscontro delle attività eseguite, nonché i documenti ad esse collegate, dovranno essere caricate dall'Appaltatore nel software gestionale messo a disposizione dall'Amministrazione (art. 9).

Per l'esecuzione del presente appalto occorre essere in possesso della certificazioni/abilitazioni:

- DM n.37/2008

L'appaltatore dovrà espletare il servizio con organizzazione e mezzi necessari e sufficienti a svolgere correttamente e funzionalmente le prestazioni richieste.

L'Amministrazione potrà effettuare tutti i sopralluoghi che riterrà opportuni sugli impianti dati in gestione, in particolare per verificare il loro stato di uso e il loro stato di manutenzione; se lo riterrà necessario potrà richiedere la presenza dell'Appaltatore.

I corrispettivi relativi a tutte le prestazioni poste in capo all'Aggiudicatario sono da ritenersi ricompresi negli importi dell'offerta economica.

ART. 2 DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'Appalto è di 4 anni, rinnovabile, a scelta dell'Amministrazione Provinciale, per ulteriori 3 anni; l'avvio del Servizio è previsto per il 1° marzo 2021 e conseguentemente il termine è previsto per il 28 febbraio 2025 salvo rinnovo.

Qualora non sia possibile provvedere alla stipula del contratto entro il 1° marzo 2021, l'Amministrazione si riserva di provvedere all'avvio anticipato del servizio ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016.

Di seguito ciascun periodo che va dal 1° marzo e termina il 28/29 febbraio dell'anno successivo verrà definito "annualità" o "anno contrattuale".

ART. 3 IMPORTO A BASE D'APPALTO

L'importo a base d'appalto ammonta ad € 452.332,36 di cui € 2.233,60 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre a IVA 22% pari a € 99.513,12. Il costo della manodopera è di €. 417.450,00.

Il contratto potrà essere subappaltato nella quota del 40%.

Ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.Lgs.n.50/2016, valutata la possibilità di rinnovo del contratto per ulteriori 3 anni il valore massimo stimato dell'appalto è di € 776.581,63 oltre ad IVA.

Si riporta a seguire il quadro economico del servizio

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

Corrispettivi per la fornitura del servizio	importi per 4 anni	Importi per 7 anni
Corrispettivi per la manutenzione degli impianti/apparati	€ 450.098,76	€ 772.672,83
Corrispettivi relativi agli oneri per la sicurezza	€ 2.233,60	€ 3.908,80
totali a base di gara	€ 452.332,36	€ 776.581,63
Somme a disposizione	importi per 4 anni	importi per 7 anni
I.V.A. al 22%	€ 99.513,12	€ 170.847,96
Incentivo ex art.113 D.Lgs. 50/2016 (2%)	€ 9.046,65	€ 15.531,63
totali somme a disposizione	€ 108.559,77	€ 186.379,59
totali	€ 560.892,13	€ 962.961,22

<u>TIPOLOGIA INTERVENTO*</u>	<u>CODICE CPV</u>	<u>CODICE INTERCENT SATER</u>
06	50711000-2 Servizi di riparazione e manutenzione impianti elettrici in edifici	50700000-2

ART.4 CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

4.1 Consegna degli impianti ed avviamento del Servizio

Nelle more della stipula del Contratto del Servizio, qualora non sia possibile provvedere a tale stipula entro il 1° ottobre 2020, l'Amministrazione si riserva di provvedere alla consegna anticipata ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016.

Tutti gli oneri previsti rimangono in capo al Gestore uscente fino alla data del 15 novembre 2020; mediante la sottoscrizione del contratto (o consegna sotto riserva di legge), l'Appaltatore si assume, per tutti gli impianti previsti a partire dalla data di consegna del Servizio ogni responsabilità civile conseguente agli eventuali danni derivanti dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

La documentazione tecnica ed amministrativa relativa agli interventi effettuati sugli edifici/impianti nel periodo precedente all'avvio del presente contratto, nonché tutta la documentazione necessaria all'Appaltatore per poter richiedere le autorizzazioni necessarie agli interventi da eseguirsi, è agli Atti della Provincia di Modena e potrà essere messa a disposizione per la consultazione diretta ed eventuale estrapolazione di copie.

4.2 Sopralluoghi impianti

L'Appaltatore dovrà rendersi disponibile ad effettuare tutti i sopralluoghi propedeutici alla presa in consegna degli impianti; il programma dei sopralluoghi sarà comunicato dal Referente dell'Amministrazione.

Nel corso dei sopralluoghi verrà redatto un verbale da cui risulterà lo stato di conservazione, di manutenzione e di funzionamento degli impianti; qualora sugli impianti si dovessero riscontrare, in occasione degli interventi di verifica, problemi di tipo funzionale e/o di non rispondenza alle norme, l'Amministrazione si riserva di programmare e realizzare gli interventi di adeguamento e/o sostituzione di quegli impianti o porzioni di essi secondo le proprie esigenze e disponibilità, senza che ciò comporti per l'Aggiudicatario il diritto di non effettuare le verifiche sugli impianti stessi.

Dalla data del sopralluogo l'Appaltatore non potrà avanzare ulteriori osservazioni sugli impianti.

4.3 Riconsegna degli impianti all'Amministrazione al termine del Contratto

Alla scadenza del Contratto, nelle more dell'affidamento del successivo Appalto, l'Appaltatore si impegna ad assicurare lo svolgimento dei Servizi senza interruzione alle medesime condizioni stabilite nel Contratto, fino alla data di subentro dell'eventuale nuovo gestore.

Al momento del subentro verrà eseguito un sopralluogo agli impianti, a cui parteciperà l'Appaltatore (gestore uscente), la Ditta subentrante e un tecnico referente dell'Amministrazione. Nel corso di tale sopralluogo verrà redatto un Verbale da cui risulterà lo stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti, nonché le opere e gli interventi che l'Appaltatore (gestore uscente) dovrà realizzare per consegnare gli impianti in stato di efficienza, salvo il normale deperimento d'uso.

L'Appaltatore si impegna a realizzare gli interventi indicati nel suddetto Verbale nei tempi indicati dall'Amministrazione; qualora l'Appaltatore non vi ottemperasse nei modi e nei tempi previsti, l'Amministrazione potrà provvedere direttamente ai lavori necessari a spese dell'Appaltatore.

L'Amministrazione avrà diritto a sospendere tutti i pagamenti a saldo nei confronti dell'Appaltatore qualora lo stesso non ottemperi completamente ai precedenti obblighi in fase di riconsegna degli impianti.

ART.5 NORME DI SICUREZZA

Per ogni attività compresa nell'Appalto è stato elaborato un DUVRI ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008, di cui all'allegato C.

Eventuali negligenze da parte dell'Appaltatore, relative alle procedure esplicitate nel presente articolo e in quelli successivi, sollevano l'Amministrazione per qualsiasi tipo di responsabilità sulle misure di sicurezza e per conseguenti danni arrecati a persone o cose.

Tutte le attività previste nel presente Appalto dovranno essere pianificate e programmate con cadenza annuale (entro il primo giorno di ogni anno contrattuale), prendendo accordi con i Dirigenti scolastici per quanto concerne edifici scolastici, palestre, aziende agrarie, e con il Referente dell'Amministrazione per quanto concerne uffici, magazzini provinciali, altre sedi.

Una volta stilato il programma annuale delle manutenzioni, questo dovrà essere inoltrato al Referente dell'Amministrazione e ai Dirigenti scolastici.

L'Appaltatore, **almeno sette giorni prima di ogni intervento**, dovrà comunque inviare una nota di avviso:

- al Dirigente scolastico nel caso di fabbricati in uso alle scuole e per conoscenza anche al tecnico referente dell'Amministrazione;
- al Referente dell'Amministrazione nel caso di edifici di altra tipologia.

Nella nota di avviso, l'Appaltatore, ai fini della sicurezza, dovrà specificare la lavorazione prevista e indicare il DUVRI a cui si fa riferimento, eventualmente integrato, indicare la data dell'inizio dell'intervento e la durata della lavorazione.

Al momento dell'ingresso nelle strutture oggetto di manutenzione, prima di iniziare qualsiasi attività, l'operatore, munito di tesserino di riconoscimento, dovrà comunque presentarsi al Dirigente scolastico o al personale presente nell'edificio, al fine di evitare interferenze di qualsiasi natura con l'attività svolta all'interno dei fabbricati o con gli utenti stessi.

5.1 Interventi programmati e interventi di pronto intervento in edifici scolastici

Se l'intervento previsto ha una durata inferiore o uguale a due giorni, il Dirigente scolastico dovrà valutare se ci sono interferenze con le proprie attività ed eventualmente definire con l'Appaltatore la risoluzione delle stesse.

Se l'intervento previsto ha una durata maggiore di due giorni, il Dirigente scolastico dovrà tempestivamente compilare la scheda d'integrazione allegata al DUVRI per comunicare eventuali variazioni e inviarla all'Appaltatore.

Prima dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà restituire al Dirigente scolastico e al Referente dell'Amministrazione la scheda di integrazione del DUVRI debitamente sottoscritta.

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

Solo dopo l'invio di tale documento l'Appaltatore sarà autorizzato ad effettuare l'intervento.

Trascorsi i sette giorni di preavviso senza alcuna comunicazione da parte del Dirigente scolastico, l'Appaltatore potrà effettuare l'intervento programmato, ritenendo valido il DUVRI indicato dall'Appaltatore.

Nel caso in cui l'intervento programmato richieda altre tipologie di lavorazioni non previste, l'operatore, prima di effettuare tali attività, dovrà richiedere l'autorizzazione al Dirigente scolastico.

Se l'intervento dovesse prolungarsi per un tempo superiore ai due giorni, l'Appaltatore dovrà darne comunicazione al Dirigente scolastico per le eventuali integrazioni del DUVRI di riferimento.

5.2 Interventi programmati e interventi di pronto intervento in altri edifici

Se l'intervento previsto ha una durata inferiore o uguale a due giorni, il Referente dell'Amministrazione dovrà valutare se ci sono interferenze con le proprie attività ed eventualmente definire con l'Appaltatore la risoluzione delle stesse.

Se l'intervento previsto ha una durata maggiore di due giorni, il Referente dell'Amministrazione dovrà tempestivamente compilare la scheda d'integrazione allegata al DUVRI per comunicare eventuali variazioni e inviarla all'Appaltatore.

Prima dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà restituire al Referente dell'Amministrazione la scheda di integrazione del DUVRI debitamente sottoscritta.

Solo dopo l'invio di tale documento l'Appaltatore sarà autorizzato ad effettuare l'intervento.

Trascorsi i sette giorni senza alcuna comunicazione da parte del Referente dell'Amministrazione, l'Appaltatore potrà effettuare l'intervento programmato, ritenendo valido il DUVRI indicato dall'Appaltatore.

Nel caso in cui l'intervento programmato richieda altre tipologie di lavorazioni non previste, l'operatore, prima di effettuare tali attività, dovrà richiedere l'autorizzazione al Referente dell'Amministrazione.

5.3 Oneri della sicurezza

Gli oneri per la sicurezza sono valutati nella misura di € 558,40 (€ cinquecentocinquantotto/40) annuali per le opere di manutenzione ordinaria, sulla base del Prezzario della Regione Emilia Romagna 2019 che dovrà essere utilizzato come riferimento per qualsiasi valutazione su eventuali variazioni degli oneri della sicurezza. Si precisa che gli oneri di sicurezza non saranno soggetti a ribasso d'asta.

5.4 Norme di sicurezza generali e sicurezza sul luogo di lavoro

I servizi/lavori oggetto del presente appalto devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'Appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'Appaltatore non può iniziare o proseguire i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

ART.6 MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI/ELETTRONICI

Gli edifici interessati dal servizio e gli impianti/apparati presenti sono elencati nell'allegato B1.

Per ogni impianto/apparato indicato nell'Allegato B1 sono richieste all'Appaltatore le attività di manutenzione descritte nel presente articolo comprese tutte le verifiche e i controlli prescritti dalla vigente

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

normativa al fine di mantenere tutti gli impianti funzionanti e a norma di legge. I controlli di legge da effettuare e le cadenze temporali degli stessi, sono codificati nelle schede tecniche di manutenzione di cui all'allegato D.

Per ogni impianto/apparato sono richieste all'Appaltatore:

- 1) programmazione ed esecuzione della manutenzione ordinaria;
- 2) Report sull'attività di manutenzione svolta con segnalazione di eventuali problematiche rilevate e conseguente proposta di risoluzione.

Le destinazioni d'uso degli edifici sottoposti al servizio sono varie (vedasi l'allegato B1); numericamente e quantitativamente prevalgono gli edifici ad uso scolastico. Anche la tipologia costruttiva e l'epoca di edificazione risultano significativamente variabili. Di conseguenza la tipologia degli impianti/apparati presenti negli edifici ed il loro stato manutentivo sono molto vari così come la documentazione a corredo (progetti, elaborati grafici as-built, dichiarazioni di conformità e manuali di uso e manutenzione) può essere adeguata (in genere per gli edifici più recenti) o carente o assente (in genere per gli edifici più datati).

Nelle schede di manutenzione di cui all'allegato D sono descritti gli interventi da effettuare sugli impianti o porzioni di essi, anche in presenza di carenze sia dal punto di vista strutturale che documentale, in maniera tale da rendere comunque funzionali tutti gli impianti oggetto del presente appalto, quali, impianti di rilevazione ed allarme incendio, rivelazione gas, illuminazione di sicurezza, quadri elettrici, cabine elettriche, impianti di terra e impianti di diffusione sonora.

Nel caso si verifichi una qualsiasi problematica rilevante agli impianti, ai fini della sicurezza, l'Appaltatore dovrà immediatamente darne comunicazione alla stazione appaltante mediante caricamento dell'allert sul software gestionale oltre che mediante mail o anche contatto telefonico; in caso di mancata o tardiva comunicazione verranno applicate le penali di cui all'art. 20. E' fatto obbligo inoltre di comunicare non appena possibile anche la motivazione dettagliata della causa dell'inefficienza che si è verificata anche mediante inserimento e successiva chiusura dell'allert sul software gestionale; le tempistiche di intervento sono quelle indicate all'art. 7.

Tutte le attività richieste o ritenute necessarie riconducibili alle indicazioni del presente articolo e dei suoi paragrafi precedenti e successivi si intendono remunerate all'interno delle quote indicate all' art. 3.

Eventuali interventi di sistemazione quali adeguamenti e rifacimenti parziali o completi di impianti, interventi non compresi nel presente appalto, saranno programmati a cura dell'Amministrazione sulla base dei risultati delle verifiche effettuate secondo criteri di urgenza e priorità stabiliti ad insindacabile giudizio della stessa.

Tutte le attività di manutenzione, verifica e controllo previste nel presente Appalto, al fine di non creare disagi alle utenze, dovranno essere pianificate e programmate con cadenza annuale (entro il primo giorno di scadenza di ogni anno contrattuale), e dovranno essere concordate con:

- i Dirigenti scolastici, per quanto concerne edifici scolastici, palestre, aziende agrarie;
- il Referente dell'Amministrazione per quanto concerne uffici, magazzini provinciali, altre sedi.

Le date degli interventi dovranno escludere, salvo diversi accordi tra le parti, orari di lezione, prove di esame, attività d'ufficio improrogabili e indifferibili. Una volta stilato il programma annuale delle manutenzioni, questo dovrà essere inoltrato al Referente dell'Amministrazione. In caso di mancata presentazione di tale programma, verranno applicate le penali di cui all'art. 20.

L'Appaltatore, sette giorni prima dell'intervento, dovrà inviare una nota di avviso tramite e-mail, con specificata data, ora e durata prevista dell'intervento, e indicare il DUVRI a cui si fa riferimento; la nota dovrà essere inviata al Dirigente scolastico e al Referente dell'Amministrazione nel caso di fabbricati scolastici, mentre nel caso di altri edifici dovrà essere inviata solamente al Referente dell'Amministrazione.

Tale comunicazione è necessaria anche al fine di attivare tutte le misure di sicurezza previste all'art.5 "Norme di sicurezza". In caso di mancato avviso, verranno applicate le penali di cui all'art.20.

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

L'Appaltatore dovrà inserire il programma di manutenzione nel software gestionale fornito dall'Amministrazione, la quale si riserva il diritto di richiedere aggiornamenti e di verificare la puntuale esecuzione delle operazioni di manutenzione previste nel piano, oltre che di erogare le sanzioni previste all'art.20 per la loro eventuale inosservanza.

Le verifiche sono elencate nell'**Allegato D**; le attività eseguite dovranno essere registrate ed inserite nel software gestionale fornito dall'Amministrazione.

6.1 Cabine elettriche

6.1.1 Descrizione tipologica

Alcuni fabbricati del patrimonio immobiliare oggetto del presente appalto sono alimentati dall'ente distributore di energia elettrica mediante forniture in Media Tensione a 15kV. Sono presenti varie tipologie di cabine elettriche diverse tra loro per ubicazione, caratteristiche dei locali, tipologia e caratteristiche delle apparecchiature e degli impianti e per anno di installazione.

Ad esempio possono essere collocate in locali integrati nel volume degli edifici serviti o essere collocate in piccoli fabbricati a sé stanti adiacenti agli edifici serviti; possono trovarsi in locali posti al piano terra oppure posti ai piani seminterrati o interrati; i locali possono avere pianta rettangolare o a pianta irregolare.

Essendo le cabine prevalentemente di non recente realizzazione, anche se talvolta ristrutturata, e quindi realizzate con vincoli strutturali che hanno condizionato le scelte costruttive, troveremo impianti con locali dedicati per consegna, misure, trasformazione e bassa tensione ed impianti con locali unici con promiscuità di impianti ed apparecchiature.

Qualora sugli impianti si dovessero riscontrare, in occasione degli interventi di manutenzione, problemi di tipo funzionale e di non rispondenza alle norme, l'Amministrazione si riserva di programmare e realizzare gli interventi di adeguamento e/o sostituzione secondo le proprie esigenze e disponibilità, senza che ciò comporti per l'Aggiudicatario il diritto di non effettuare le verifiche sugli impianti.

6.1.2 Modalità di esecuzione degli interventi

Saranno oggetto di manutenzione gli interruttori e i sezionatori MT, i trasformatori, i quadri BT, i gruppi di rifasamento fissi ed automatici, le carpenterie, le protezioni attive e passive, gli ausiliari, gli strumenti di misura, i dispositivi di segnalazione, gli interblocchi elettrici e meccanici, le dotazioni di sicurezza, le strutture, i pavimenti, le pareti, i serramenti, i ventilatori, le pompe sommerse, i soccorritori, le griglie di aerazione e quanto altro necessario al funzionamento della cabina elettrica.

Prima dell'esecuzione delle manovre dovranno essere presi opportuni accorgimenti per eliminare il rischio di infortuni; i particolari tecnici dovranno essere descritti nel piano di manutenzione particolareggiato che l'Aggiudicatario dovrà predisporre prima dell'inizio dei lavori, tuttavia si intende far presente almeno i concetti base: i lavori di manutenzione dovranno essere realizzati sotto il controllo diretto e la responsabilità di personale esperto che avrà il compito di coordinare il personale addetto alle manovre, di verificare la presenza e la correttezza della segnaletica di manovra e di sicurezza, di verificare la presenza ed il funzionamento dei dispositivi di protezione attiva e passiva, degli interblocchi elettrici e meccanici, di verificare l'utilizzo da parte del personale dei DPI e di quanto altro necessario ai fini della sicurezza.

Gli interventi in oggetto risultano molto "invasivi" in quanto si rende necessaria l'interruzione dell'energia elettrica in tutto il fabbricato per il tempo necessario alla manutenzione, essendo gli interventi sotto tensione non previsti per questa tipologia di impianti.

Ciò premesso, sarà cura dell'Aggiudicatario concordare con il Dirigente Scolastico e con l'ufficio tecnico di riferimento della Provincia di Modena una data per l'intervento che escluderà, salvo diversi accordi tra le parti, giorni di lezione, prove di esame, attività d'ufficio improrogabili e indifferibili. Il periodo tipico è quello compreso tra la fine della scuola e le sessioni di esame e la ripresa dell'attività scolastica ovvero nei mesi tra luglio e settembre.

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

L'Aggiudicatario dovrà, una volta concordata la data e l'orario di intervento, provvedere alla comunicazione agli interessati suddetti, oltre che all'ente distributore di energia elettrica per la messa fuori esercizio della cabina elettrica a monte del punto di consegna.

Prima di porre l'impianto fuori servizio, l'Aggiudicatario dovrà assicurarsi che tutte le apparecchiature sensibili all'assenza di tensione di rete siano poste fuori esercizio, onde evitare guasti dovuti alle manovre di spegnimento e riattivazione della cabina con particolare riferimento a centrali telefoniche, server, PC, ascensori, centraline di allarme in genere e qualsiasi altra apparecchiatura presente all'interno del fabbricato oggetto di intervento.

Parimenti al termine della manutenzione dovrà accertarsi che tutte le apparecchiature suddette siano riattivate e perfettamente funzionanti.

Prima delle operazioni di messa fuori esercizio e di ripristino del servizio, l'Aggiudicatario dovrà darne informazione al Referente dell'Amministrazione mediante comunicazione tramite gestionale in uso, secondo le modalità da stabilire all'interno del piano di manutenzione, la cui redazione è a carico dell'Aggiudicatario e soggetto al parere preventivo dell'Amministrazione.

Per questi impianti, oltre a tutti gli oneri descritti nel presente capitolato, saranno a carico dell'Aggiudicatario:

Gestione del rapporto con l'ente distributore di energia elettrica per la messa fuori esercizio ed il successivo ripristino, escluso l'eventuale pagamento di oneri a favore di Hera/Enel;

Comunicazione al Dirigente scolastico (nel caso di edifici scolastici, palestre, aziende agrarie dell'istituto) prima della messa fuori servizio dell'impianto e prima del successivo ripristino;

Comunicazione al Referente dell'Amministrazione (nel caso di uffici, magazzini provinciali, altre sedi) prima della messa fuori servizio dell'impianto e prima del successivo ripristino;

Verifica pre e post intervento delle apparecchiature sensibili all'assenza di energia elettrica all'interno del fabbricato oggetto di intervento.

Il canone riconosciuto è riferito ad ogni cabina e comprende la totalità delle operazioni indicate nelle schede di manutenzione "tipo" (allegato D) . Il prezzo quindi non dipende dal numero e dal tipo di trasformatori MT/BT e relative protezioni e comprende tutto quanto necessario per l'espletamento della manutenzione compreso materiale di consumo quali ad esempio sali, olio per rabbocco, ecc.

All'interno della scheda di manutenzione, l'Aggiudicatario dovrà riportare l'esito delle prove e verifiche dando evidenza di eventuali anomalie riscontrate, inviando al Direttore dell'Esecuzione un riepilogo delle stesse tramite il software gestionale, evidenziando le priorità e la proposta risolutiva tecnico/economica e le relative tempistiche di intervento.

6.2 Quadri Elettrici

6.2.1 Descrizione tipologica

Gli impianti elettrici solitamente fanno capo, per quanto riguarda la distribuzione dell'energia, a sistemi di quadri elettrici di bassa tensione. La struttura che normalmente si trova negli edifici oggetto dell'appalto è di tipo piramidale. Il punto di origine corrisponde al punto di consegna dell'energia in BT o al punto di arrivo della linea a valle dei trasformatori MT/BT. Qui si trova normalmente un quadro generale detto anche "power center" dal quale sono distribuite le linee per l'alimentazione dei quadri di piano e/o di zona oltre che alle eventuali linee terminali di zona. Dai suddetti quadri di piano e/o di zona sono derivate, oltre alle eventuali linee terminali di pertinenza, le linee per i sottoquadri di "distribuzione secondaria" che possono essere a loro volta, a seconda della complessità dell'impianto, veri e propri quadri di piano e/o zona. A valle di quest'ultimi troviamo solitamente i quadri o centralini di distribuzione interna ai locali.

6.2.2 Modalità di esecuzione degli interventi

Saranno oggetto di manutenzione gli interruttori e i sezionatori, i trasformatori BT/BT, i gruppi di rifasamento fissi ed automatici, le carpenterie, i contenitori, le protezioni attive e passive, gli ausiliari, gli strumenti di misura, i TA, gli interblocchi elettrici e meccanici, gli orologi, gli interruttori crepuscolari, i relè passo-passo, i contatori, i salvamotori, le spie, i commutatori, i pulsanti, gli scaricatori di sovratensione, le sbarre ed i cavi di distribuzione interna, le morsettiere, le targhe di identificazione circuiti e numerazione cavi, le spie, i pulsanti, i selettori, i commutatori e quanto altro riferibile ai quadri elettrici di bassa tensione. Prima dell'esecuzione delle manovre, dovranno essere presi opportuni accorgimenti per eliminare il rischio di infortuni; i particolari tecnici dovranno essere descritti nel piano di manutenzione particolareggiato che l'Aggiudicatario dovrà predisporre prima dell'inizio dei lavori, con particolare riferimento all'eventuale esecuzione di lavori sotto tensione. Prima di porre l'impianto o la parte di impianto fuori servizio, l'Aggiudicatario dovrà assicurarsi che tutte le apparecchiature sensibili all'assenza di tensione di rete siano poste fuori esercizio onde evitare guasti dovuti alle manovre di spegnimento e riattivazione, con particolare riferimento a centrali telefoniche, server, PC, ascensori, centraline di allarme in genere e qualsiasi altra apparecchiatura presente all'interno del fabbricato oggetto di intervento.

Parimenti, al termine della manutenzione, dovrà accertarsi che tutte le apparecchiature suddette siano riattivate e perfettamente funzionanti.

Gli interventi in oggetto potrebbero risultare "invasivi" e, anche qualora non si rendesse necessaria l'interruzione dell'energia elettrica, in alcune porzioni di fabbricato, si potrebbe verificare un'interferenza tra i manutentori e gli utenti.

L'Aggiudicatario è tenuto ad effettuare:

- la comunicazione al Dirigente scolastico (nel caso di edifici scolastici, palestre, aziende agrarie) dell'istituto prima della messa fuori servizio dell'impianto e prima del successivo ripristino;
- la comunicazione al Referente dell'Amministrazione (nel caso di uffici, magazzini provinciali, altre sedi) prima della messa fuori servizio dell'impianto e prima del successivo ripristino;
- la verifica pre e post intervento delle apparecchiature sensibili all'assenza di energia elettrica all'interno del fabbricato oggetto di intervento.

I quadri elettrici hanno origine nel punto di attestazione della linea di alimentazione in ingresso, eventuali morsetti compresi, comprendono tutte le apparecchiature indicate precedentemente che si trovano all'interno dei quadri e terminano nel punto di attestazione delle linee in uscita, morsetti compresi. Talvolta i quadri generali di alimentazione, detti anche "avanquadri", sono installati all'esterno dei fabbricati immediatamente a valle dei contatori: in questi casi è compreso l'intervento di manutenzione anche dei suddetti avanquadri.

Gli interventi di manutenzione dei quadri elettrici comprendono la totalità delle operazioni indicate nelle schede di manutenzione (allegato D) relative alle singole apparecchiature installate all'interno dei fabbricati. All'interno della scheda di manutenzione, l'Aggiudicatario dovrà riportare l'esito delle prove e verifiche dando evidenza puntuale delle eventuali anomalie riscontrate, inviando al Direttore dell'Esecuzione un riepilogo delle stesse mediante software gestionale, evidenziando priorità e proposte risolutive tecnico/economiche.

Il canone riconosciuto è riferito alla superficie in pianta, espressa in metri quadrati, dei fabbricati oggetto di intervento. Non sarà dunque riconosciuta maggiorazione per la presenza di un maggior numero di quadri elettrici o per la maggior complessità degli stessi, a parità di superficie dei fabbricati.

6.3 Impianti di terra e Impianti di protezione dalle scariche atmosferiche

6.3.1 Descrizione tipologica Impianti di terra

Gli impianti di terra sono intesi come sistemi di accessori e condutture necessarie per il collegamento ad un sistema disperdente di: conduttori di protezione, conduttori equipotenziali e conduttori di terra. Sono

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

normalmente realizzati mediante una rete esterna composta da dispersori intenzionali e conduttori di terra nudi interrati. Talvolta la rete può essere, a seconda della complessità dell'impianto, chiusa ad anello con vari punti di ingresso al fabbricato per il collegamento di nodi equipotenziali di norma posti in prossimità o all'interno dei quadri elettrici di distribuzione principali.

6.3.2 Modalità di esecuzione degli interventi Impianti di terra

Le verifiche dovranno riguardare tutti i punti rilevabili di ogni zona e/o gli interventi di manutenzione che hanno a maggioranza cadenza biennale, saranno alternate con la verifica, sempre a cadenza biennale, da parte di organismi abilitati alle verifiche ai sensi dell'Art. 86 del D.L. 81/08, diventando praticamente annuali.

Saranno oggetto di manutenzione i dispersori di qualsiasi tipo, gli accessori per il collegamento (morsetti, bulloni, ecc.), i conduttori, i nodi equipotenziali, gli impianti di protezione esterni ed interni, ecc.

Saranno altresì a carico dell'Aggiudicatario gli oneri per la gestione delle verifiche periodiche da parte di organismi abilitati ai sensi dell'Art. 86 del D.L. 81/08, ovvero la loro programmazione, la comunicazione della data al referente dell'Amministrazione l'affiancamento agli organismi abilitati ai sensi del DPR 462/01 durante le visite di controllo.

Prima dell'esecuzione delle manovre, dovranno essere presi opportuni accorgimenti per eliminare il rischio di infortuni; i particolari tecnici dovranno essere descritti nel piano di manutenzione particolareggiato che l'Aggiudicatario dovrà predisporre prima dell'inizio dei lavori con particolare riferimento all'eventuale esecuzione di lavori sotto tensione.

Gli interventi in oggetto potrebbero risultare "invasivi" e, anche qualora non si rendesse necessaria l'interruzione dell'energia elettrica, in alcune porzioni di fabbricato si potrebbe verificare un'interferenza tra i manutentori e gli utenti dei fabbricati oggetto di intervento.

Prima di procedere alle verifiche e alle prove strumentali, l'Aggiudicatario dovrà assicurarsi che non vi sia rischio di danneggiamento delle apparecchiature sensibili alle manovre necessarie per lo svolgimento della manutenzione, con particolare riferimento a centrali telefoniche, server, PC, ascensori, centraline di allarme in genere e qualsiasi altra apparecchiatura presente all'interno del fabbricato oggetto di intervento.

Parimenti, al termine della manutenzione, dovrà accertarsi che tutte le apparecchiature suddette siano riattivate e perfettamente funzionanti.

Nel caso di plessi scolastici con più corpi di fabbrica ma riconducibili al medesimo sistema di alimentazione, dovrà essere altresì verificata la continuità tra gli impianti di terra di tutti i fabbricati.

Saranno a carico dell'Aggiudicatario:

- Programmazione degli interventi e accordo su tempistiche con gli organismi abilitati incaricati dall'Amministrazione, affiancamento dei funzionari incaricate durante le visite di controllo;
- Comunicazione al Dirigente scolastico (nel caso di edifici scolastici, palestre, aziende agrarie) dell'istituto prima della messa fuori servizio dell'impianto e prima del successivo ripristino dell'erogazione dell'energia elettrica;
- Comunicazione al Referente dell'Amministrazione (nel caso di uffici, magazzini provinciali, altre sedi) prima della messa fuori servizio dell'impianto e prima del successivo ripristino dell'erogazione dell'energia elettrica;
- Verifica pre e post intervento delle apparecchiature sensibili all'assenza di energia elettrica all'interno del fabbricato oggetto di intervento.

Le misure delle tensioni di contatto e di passo saranno effettuate, senza che ciò comporti una maggiorazione di spesa a carico dell'Amministrazione, solo qualora ne sia prevista l'esecuzione secondo le normative vigenti.

Gli interventi di manutenzione degli impianti di terra comprendono la totalità delle operazioni indicate nelle schede di manutenzione (allegato D) relative alle singole apparecchiature installate all'interno dei fabbricati.

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

All'interno della scheda di manutenzione, l'Aggiudicatario dovrà riportare l'esito delle prove e verifiche dando evidenza puntuale delle eventuali anomalie riscontrate, inviando al Direttore dell'Esecuzione un riepilogo delle stesse mediante software gestionale, evidenziando priorità e proposte risolutive tecnico/economiche.

Il canone riconosciuto è riferito alla superficie in pianta, espressa in metri quadrati, dei fabbricati oggetto di intervento. Non sarà dunque riconosciuta maggiorazione per la presenza di un maggior numero di elementi o per la maggior complessità degli stessi a parità di superficie dei fabbricati.

6.3.3 Impianti di protezione dalle scariche atmosferiche

Sono presenti presso alcuni edifici impianti di protezione dalle scariche atmosferiche, che non verranno manuttenzionati in quanto non necessari ai fini normativi, avendo l'amministrazione a disposizione la valutazione dei rischi di fulminazione aggiornati alla norma CEI EN 62305/2.

Rimane a carico dell'aggiudicatario, l'aggiornamento delle valutazioni dei rischi qualora avvenga una variazione normativa.

6.4 Impianti di illuminazione di sicurezza

6.4.1 Descrizione tipologica

Gli impianti di illuminazione di sicurezza, installati all'interno o all'esterno dei fabbricati, hanno la specifica funzione di illuminare e segnalare i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza in caso di emergenza. Le soluzioni impiantistiche possono essere varie, e dovranno essere tutte sottoposte a verifica e manutenzione. La soluzione più diffusa è quella con apparecchi autonomi ovvero con batteria incorporata nei corpi illuminanti dedicati alla sicurezza. Raramente troveremo soluzioni con alimentazione centralizzata ovvero con soccorritori dotati di gruppi di batterie e apparecchi di conversione dell'energia per l'alimentazione a 230V di apparecchi di illuminazione dedicati alla sicurezza. Talvolta le due soluzioni possono essere complementari o integrate; all'interno di queste categorie di impianti possiamo distinguere inoltre altre due sottocategorie: impianti con o senza sistema di supervisione centralizzato per il controllo dello stato degli apparecchi, della lampada, della batteria e dei circuiti di alimentazione e supervisione. Qualora sugli impianti si dovessero riscontrare, in occasione degli interventi di verifica, problemi di tipo funzionale e di non rispondenza alle norme, l'Amministrazione si riserva di programmare e realizzare gli interventi di adeguamento e/o sostituzione secondo le proprie esigenze e disponibilità, senza che ciò comporti per l'Aggiudicatario il diritto di non effettuare le verifiche sugli impianti preesistenti.

6.4.2 Modalità di esecuzione degli interventi

Saranno oggetto di manutenzione gli apparecchi autoalimentati, gli apparecchi per alimentazione centralizzata, gli apparecchi con auto-diagnosi, gli apparecchi con supervisione centralizzata, i soccorritori, le centrali di supervisione e relativi accessori, le stampanti, i software di supervisione, i pulsanti di sgancio dei soccorritori e quanto altro riferibile all'impianto di illuminazione di sicurezza

Prima dell'esecuzione delle manovre dovranno essere presi opportuni accorgimenti per eliminare il rischio di infortuni; i particolari tecnici dovranno essere descritti nel piano di manutenzione particolareggiato che l'Aggiudicatario dovrà predisporre prima dell'inizio dei lavori con particolare riferimento all'eventuale esecuzione di lavori sotto tensione.

Gli interventi in oggetto potrebbero risultare "invasivi" e, anche qualora non si rendesse necessaria l'interruzione dell'energia elettrica, in alcune porzioni del fabbricato si potrebbe verificare un'interferenza tra i manutentori e gli utenti.

L'Aggiudicatario è tenuto ad effettuare:

- la comunicazione al Dirigente scolastico (nel caso di edifici scolastici, palestre, aziende agrarie) dell'istituto prima della messa fuori servizio dell'impianto e prima del successivo ripristino;

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

- la comunicazione al Referente dell'Amministrazione (nel caso di uffici, magazzini provinciali, altre sedi) prima della messa fuori servizio dell'impianto e prima del successivo ripristino;

Gli interventi di manutenzione agli impianti di illuminazione di sicurezza comprendono la totalità delle operazioni indicate nelle schede di manutenzione (allegato D) relative alle singole apparecchiature installate all'interno dei fabbricati.

All'interno della scheda di manutenzione, l'Aggiudicatario dovrà riportare l'esito delle prove e verifiche dando evidenza puntuale delle eventuali anomalie riscontrate, inviando al Direttore dell'Esecuzione un riepilogo delle stesse mediante software gestionale, evidenziando priorità e proposte risolutive tecnico/economiche.

Il canone riconosciuto è riferito alla superficie in pianta, espressa in metri quadrati, dei fabbricati oggetto di intervento. Non sarà dunque riconosciuta maggiorazione per la presenza di un maggior numero di elementi o per la maggior complessità degli stessi a parità di superficie dei fabbricati.

6.5 Impianti di rivelazione/allarme incendio e rilevazione gas

6.5.1 Descrizione tipologica

Gli impianti di rivelazione allarme incendio e rivelazione gas sono normalmente installati all'interno dei fabbricati, in particolare nei locali a "rischio specifico", per la protezione dai rischi derivanti ad esempio dalla presenza di materiale combustibile in quantità rilevante e/o in presenza di impianti a gas quali metano, acetilene e, raramente, idrogeno, che potrebbero potenzialmente provocare la formazione di atmosfere esplosive. I locali tipici sono le sale lettura o le biblioteche, gli archivi, i depositi, i laboratori di chimica ed i laboratori di saldatura. Questi impianti sono generalmente localizzati all'interno e/o in prossimità dei suddetti locali. Tuttavia si possono trovare situazioni in cui gli impianti suddetti, con particolare riferimento a quelli di allarme incendio, sono estesi a tutto il fabbricato.

Per impianto di allarme incendio e di rilevazione gas si intende l'insieme delle apparecchiature per la rivelazione automatica (sensori), la segnalazione manuale (pulsanti), i dispositivi di segnalazione ottico-acustica di allarme (targhe, campane, ecc.), gli attuatori per evacuazione di fumo e calore e gli apparati di sistema ovvero le centrali, gli alimentatori, i pannelli di riporto dello stato, le schede di rete, ecc.

Talvolta i due sistemi sono complementari o integrati con l'impianto di allarme incendio che funge sempre da protezione "master" alla quale viene inoltrato lo stato di allarme eventuale della centrale di rivelazione gas.

Qualora sugli impianti si dovessero riscontrare, in occasione di vari interventi di verifica, problemi di tipo funzionale e di non rispondenza alle norme, l'Amministrazione si riserva di programmare e realizzare gli interventi di adeguamento e/o sostituzione secondo le proprie esigenze e disponibilità, senza che ciò comporti per l'Aggiudicatario il diritto di non effettuare le verifiche sugli impianti preesistenti.

6.5.2 Modalità di esecuzione degli interventi

Saranno oggetto di manutenzione tutti i rivelatori di fumo e calore puntiformi, i rivelatori di fumo ottici lineari, i rivelatori per condotte di ventilazione, i rivelatori di gas di qualsiasi tipo presenti (metano, acetilene, ossigeno, idrogeno, ecc.), i pulsanti manuali, le centrali di gestione allarme incendio e rivelazione gas, gli attuatori per apertura cupolini di aerazione, i dispositivi di segnalazione ottico-acustici di allarme, le condutture (cavi, tubi, canaline, ecc.) e quanto altro riferibile agli impianti in oggetto.

Prima dell'esecuzione delle manovre dovranno essere presi opportuni accorgimenti per eliminare il rischio di infortuni; i particolari tecnici dovranno essere descritti nel piano di manutenzione particolareggiato che l'Aggiudicatario dovrà predisporre prima dell'inizio dei lavori, con particolare riferimento all'eventuale esecuzione di lavori sotto tensione.

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

Gli interventi in oggetto potrebbero risultare "invasivi" e, anche qualora non si rendesse necessaria l'interruzione dell'energia elettrica, in alcune porzioni del fabbricato si potrebbe verificare un'interferenza tra i manutentori e gli utenti dei fabbricati oggetto di intervento.

L'Aggiudicatario è tenuto ad effettuare:

- la comunicazione al Dirigente scolastico (nel caso di edifici scolastici, palestre, aziende agrarie) dell'istituto prima della messa fuori servizio dell'impianto e prima del successivo ripristino;
- la comunicazione al Referente dell'Amministrazione (nel caso di uffici, magazzini provinciali, altre sedi) prima della messa fuori servizio dell'impianto e prima del successivo ripristino;

Gli interventi di manutenzione degli Impianti di rivelazione/allarme incendio e rilevazione gas comprendono la totalità delle operazioni indicate nelle schede di manutenzione (allegato D) relative alle singole apparecchiature installate all'interno dei fabbricati.

All'interno della scheda di manutenzione, l'Aggiudicatario dovrà riportare l'esito delle prove e verifiche dando evidenza puntuale delle eventuali anomalie riscontrate, inviando al Direttore dell'Esecuzione un riepilogo delle stesse mediante software gestionale, evidenziando priorità e proposte risolutive tecnico/economiche.

Il canone riconosciuto è riferito alla superficie in pianta, espressa in metri quadrati, dei fabbricati oggetto di intervento. Non sarà dunque riconosciuta maggiorazione per la presenza di un maggior numero di elementi o per la maggior complessità degli stessi a parità di superficie dei fabbricati.

6.6 Impianti di diffusione sonora (EVAC)

6.6.1 Descrizione tipologica

Alcuni fabbricati, normalmente quelli di notevoli dimensioni, ad esempio gli edifici scolastici con un numero maggiore di 500 studenti, sono dotati di impianti di diffusione sonora. Detti sistemi hanno la funzione di impartire le istruzioni per la gestione delle emergenze alle persone presenti all'interno di un edificio.

Questi impianti sono generalmente composti da una centrale che contiene tutti gli apparati per la generazione e gestione dei messaggi, i diffusori acustici (altoparlanti) e le condutture per la distribuzione dei segnali. Le centrali e le relative postazioni microfoniche sono di norma installate all'interno di locali preposti alla gestione dell'emergenza quali ad esempio l'Ufficio di Presidenza o la postazione dei collaboratori scolastici. Gli altoparlanti sono installati preferibilmente all'interno di tutti i locali e nei corridoi lungo le vie di fuga, sono per la maggior parte in ABS per installazione a parete.

La scelta dell'installazione dei suddetti impianti, le loro caratteristiche e la loro estensione, viene di norma definita in fase di esame progetto per la Prevenzione Incendi. Tuttavia ci sono fabbricati del patrimonio della Provincia di Modena per i quali la procedura di richiesta per l'ottenimento del C.P.I. non è ancora conclusa, pertanto potrebbero verificarsi modifiche ed integrazioni di cui, ai fini della valutazione degli interventi oggetto del presente appalto, si è già tenuto conto.

Parte degli impianti è di non recente realizzazione e comunque precedente alla pubblicazione della norma tecnica di riferimento UNI ISO 7240-19 e quindi in parte, non rispondente ai requisiti della stessa. A tal proposito l'Amministrazione si riserva di programmare e realizzare gli interventi di adeguamento e/o sostituzione di quegli impianti che non forniscano il livello di sicurezza desiderato, senza che ciò comporti per l'Aggiudicatario il diritto di non effettuare le verifiche sugli impianti preesistenti.

Qualora sugli impianti si dovessero riscontrare, in occasione degli interventi di verifica, problemi di tipo funzionale e di non rispondenza alle norme, l'Amministrazione si riserva di programmare e realizzare gli interventi di adeguamento e/o sostituzione secondo le proprie esigenze e disponibilità, senza che ciò comporti per l'Aggiudicatario il diritto di non effettuare le verifiche sugli impianti preesistenti.

6.6.2 Modalità di esecuzione degli interventi

Saranno oggetto di manutenzione tutti gli apparati delle centrali di diffusione sonora e di alimentazione di sicurezza quali soccorritori/batterie (anche se esterni), amplificatori, mixer, controller, gestore di messaggi, gli altoparlanti di qualsiasi tipo e a qualsiasi altezza di installazione con le relative condutture e quanto altro riferibile agli impianti in oggetto.

Prima dell'esecuzione delle manovre, dovranno essere presi opportuni accorgimenti per eliminare il rischio di infortuni, i particolari tecnici dovranno essere descritti nel piano di manutenzione particolareggiato che l'Aggiudicatario dovrà predisporre prima dell'inizio dei lavori con particolare riferimento all'eventuale esecuzione di lavori sotto tensione.

Gli interventi in oggetto potrebbero risultare "invasivi" e, anche qualora non si rendesse necessaria l'interruzione dell'energia elettrica, in alcune porzioni di fabbricato si potrebbe verificare un'interferenza tra i manutentori e gli utenti.

L'Aggiudicatario è tenuto ad effettuare:

- la comunicazione al Dirigente scolastico (nel caso di edifici scolastici, palestre, aziende agrarie) dell'istituto prima della messa fuori servizio dell'impianto e prima del successivo ripristino;
- la comunicazione al Referente dell'Amministrazione (nel caso di uffici, magazzini provinciali, altre sedi) prima della messa fuori servizio dell'impianto e prima del successivo ripristino;

Gli interventi di manutenzione degli Impianti di diffusione sonora comprendono la totalità delle operazioni indicate nelle schede di manutenzione (allegato D) relative alle singole apparecchiature installate all'interno dei fabbricati.

All'interno della scheda di manutenzione, l'Aggiudicatario dovrà riportare l'esito delle prove e verifiche dando evidenza puntuale delle eventuali anomalie riscontrate, inviando al Direttore dell'Esecuzione un riepilogo delle stesse mediante software gestionale, evidenziando priorità e proposte risolutive tecnico/economiche.

Il canone riconosciuto è riferito alla superficie in pianta, espressa in metri quadrati, dei fabbricati oggetto di intervento. Non sarà dunque riconosciuta maggiorazione per la presenza di un maggior numero di elementi o per la maggior complessità degli stessi a parità di superficie dei fabbricati.

ART.7 PRONTO INTERVENTO

L'Appaltatore dovrà garantire la reperibilità del personale tecnico addetto alle attività anche nei giorni festivi e prefestivi durante l'intero anno solare, dalle 0 alle 24, al fine di assicurare il pronto intervento negli impianti oggetto del Servizio

Il pronto intervento con reperibilità continua diurna e notturna (anche durante il periodo festivo) obbliga l'Appaltatore a fare intervenire il proprio personale specializzato sul posto entro 3.00 ore dalla chiamata via telefono/ e-mail o caricamento sul software gestionale fornito dall'amministrazione o dell'utente, per tutti i sistemi oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore dovrà ripristinare le normali condizioni di servizio entro 12 ore, dandone immediata comunicazione via e-mail/telefono e mediante caricamento sul software gestionale fornito dall'Amministrazione con l'indicazione puntuale della problematica riscontrata e dell'esito dell'intervento, indipendentemente che questo sia positivo, al Referente dell'Amministrazione e al Dirigente Scolastico.

Gli interventi di ripristino dovranno essere effettuati con continuità dei lavori anche in giornate festive, prefestive e in fasce orarie extralavorative.

Ogni intervento dovrà essere rendicontato al Referente responsabile dell'Amministrazione entro 48 ore dalla esecuzione, via e-mail/telefono e mediante caricamento sul software gestionale fornito dall'Amministrazione con l'indicazione puntuale della problematica riscontrata e dell'esito dell'intervento,

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

elencando altresì in modo dettagliato l'eventuale materiale reso necessario e il tempo di esecuzione. L'intervento avverrà con mezzi mobili dotati di tutte le attrezzature o strumenti e componenti di ricambio. L'Amministrazione, per qualsiasi intervento non compreso nel presente appalto, avrà comunque la facoltà di avvalersi di altre Ditte di propria fiducia per effettuare i servizi senza che l'appaltatore possa avanzare riserve.

ART.8 CONTACT CENTER

L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione e degli altri utenti abilitati (ad esempio le Scuole) un Contact Center opportunamente dimensionato per garantire la massima accessibilità ai servizi richiesti. Il Contact Center sarà il centro di ricezione e gestione delle chiamate di qualsiasi tipo (segnalazioni di guasti o malfunzionamenti richieste di pronto intervento, ecc.).

Il Contact Center deve essere messo a disposizione dell'Amministrazione dal momento dell'inizio del contratto pena l'applicazione delle penali di cui all'art. 20.

L'attività del Contact Center, integrato con tutte le componenti del sistema informativo (anagrafe, archivi di gestione, ecc.), dovrà funzionare 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, fornendo adeguate risposte agli utenti delle attività connesse al servizio.

Gli utenti, abilitati sulla base di modalità concordate con Referente Responsabile dell'Amministrazione, potranno accedere al servizio mediante i seguenti strumenti:

- numero telefonico (verde o urbano);
- posta elettronica (e-mail dedicata);

In caso di comunicazioni urgenti, e rapide, o in tutti i casi dove se ne ravvisa la necessità, dovrà essere previsto anche l'uso di telefoni cellulari tra il Referente dell'Amministrazione e/o gli utenti e/o l'Appaltatore.

Tutte le richieste pervenute al Contact Center dovranno essere inserite in tempo reale nel software gestionale, compilando tutti i campi relativi, al fine di condividere tali informazioni con l'Amministrazione, pena applicazione delle penali di cui all'art. 20;

Il Direttore dell'esecuzione del servizio potrà richiedere il monitoraggio e report statistici su tutte le richieste pervenute con qualsiasi mezzo (telefono, e-mail, etc.), al Contact Center e classificate secondo modalità concordate preventivamente.

Pertanto, le chiamate dovranno essere registrate e classificate in relazione al tipo di domanda e al grado di urgenza degli interventi e l'Appaltatore dovrà essere in grado di fornire report statistici secondo la loro tipologia e utilizzando il sistema informativo.

Il Contact Center dovrà essere attrezzato per deviare sempre, 24 ore su 24 e per 365 giorni/anno, direttamente al Servizio Reperibilità e Pronto Intervento le richieste di emergenza negli orari e nei giorni in cui è assente il personale.

Nel caso pervengano segnalazioni di situazioni di urgenza/emergenza, come ad esempio il caso di pericolo immediato per persone e cose, anche quando la richiesta non è di competenza dell'Appaltatore, il Contact Center dovrà immediatamente inoltrare la segnalazione alla struttura (Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) più idonea ad accoglierla e/o a dare risposta. Il personale addetto a ricevere le chiamate dovrà pertanto essere formato a gestire questo genere di chiamate (come e cosa chiedere al segnalante, come e cosa riferire all'organo competente). È preferibile, se ne ha la possibilità, che la persona che ha effettuato la segnalazione contatti direttamente l'organo più idoneo ad intervenire (perché essendo presente sul luogo è in grado di dare informazioni più dirette); ciò non esonera il Contact Center ad inoltrare alla struttura competente la segnalazione ricevuta. Subito dopo il Contact Center dovrà informare del fatto il Referente dell'Amministrazione.

L'attività del Contact Center dovrà essere evidenziata in tutta la sua articolazione - numero e tipologia delle chiamate, risposte date, reclami, solleciti, chiusura dell'intervento e tutto quanto ritenuto necessario dall'Appaltatore - al Referente Responsabile dell'Amministrazione, con sistematica reportistica almeno una

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

volta ogni mese, al fine di effettuare un controllo sulle caratteristiche del rapporto con gli utenti e sulla qualità del servizio.

ART.9 SOFTWARE GESTIONALE e PROCEDURE OPERATIVE

L'Amministrazione metterà a disposizione un programma software gestionale che costituirà il principale strumento per la gestione dell'appalto e per l'archiviazione dei dati e dei documenti ad esso correlati.

L'Appaltatore dovrà obbligatoriamente utilizzare detto software; l'Amministrazione metterà a disposizione dell'Appaltatore un manuale utente e provvederà ad effettuare un corso di formazione di una giornata lavorativa ad un massimo di tre persone indicate dall'Appaltatore.

Al fine di registrare in tempo reale la reportistica degli interventi nel software gestionale, l'Appaltatore dovrà fornire ad ogni operatore, sia dipendente che non, uno smartphone, o altro analogo dispositivo portatile, su cui dovrà essere stata caricata l'APP (applicazione software dedicata ai dispositivi di tipo mobile) relativa al software gestionale.

Ogni operatore che si troverà ad eseguire una qualsiasi attività relativa al presente servizio, dovrà provvedere all'inserimento delle informazioni necessarie al corretto report e alla chiusura del "ticket" mediante l'APP fornita, contestualmente all'espletamento dell'attività o al massimo entro 4 ore dall'intervento.

Il software gestionale:

- sarà sempre accessibile on-line per gli utenti abilitati;
- conterrà l'anagrafica degli impianti (vedasi l'art.10) che dovrà essere mantenuta costantemente aggiornata;
- costituirà un archivio documentale, sia relativo agli edifici che agli impianti, che dovrà essere mantenuto sempre aggiornato;
- conterrà planimetrie CAD e/o GIS degli edifici con possibilità di navigazione;
- sarà un "calendario" per la pianificazione temporale degli interventi sia ordinari e/o straordinari e lo strumento per la rendicontazione operativa degli interventi (rapporto di lavoro) e conseguentemente costituirà uno "storico" della attività manutentiva eseguita; in particolare le schede manutentive periodiche (correttamente e completamente compilate e firmate dal manutentore) dovranno essere caricate in tempo reale in modo tale da essere immediatamente disponibili;
- sarà uno/lo strumento per l'approvazione degli ordini di intervento;
- sarà lo strumento utilizzato dal Contact Center per la gestione ed archiviazione dati relativo alle chiamate ed ai ticket di intervento;
- sarà "interrogabile" dall'Amministrazione in tutti i dati in esso contenuti; in particolare sarà uno strumento per la Provincia per conoscere lo stato manutentivo e di rispondenza alla normativa degli impianti e conseguentemente poter valutare e programmare interventi non previsti nel presente appalto;
- sarà uno strumento per l'Amministrazione per monitorare e valutare l'operato della Ditta fornitrice del servizio.

Di seguito si esemplificano alcune procedure operative da gestirsi tramite il software. Il Direttore dell'esecuzione del servizio, a scopo migliorativo o di efficientamento del Servizio, in fase operativa potrà implementare le procedure di seguito schematizzate.

9.1 Gestione delle chiamate al Contact Center e i ticket d'intervento

1. Ogni chiamata pervenuta al contact center dovrà essere registrata e riportata nel software gestionale;
2. a seguito della chiamata, entro un intervallo temporale di 15 minuti, si dovrà aprire un ticket, riportando il nominativo dell'operatore incaricato di effettuare il sopralluogo e verificare la problematica segnalata che verrà inserita nel software gestionale, in tempo reale;

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

3. l'operatore al termine dell'attività dovrà rendicontare le operazioni svolte;
4. dovrà inoltre provvedere alla chiusura del Ticket di intervento con la descrizione di quanto eseguito;

9.2 Gestione delle manutenzioni e la loro programmazione

1. entro il 1° ottobre di ogni anno l'Appaltatore dovrà inserire nel software gestionale, per ogni tipologia di impianto e per ogni edificio, la programmazione annuale delle attività di manutenzione ordinaria da svolgere e il relativo aggiornamento (GANTT annuale);
2. dovrà inoltre provvedere alla compilazione e caricamento delle schede delle singole attività di manutenzione o di pronto intervento secondo le modalità richieste espressamente dall'amministrazione

9.3 Gestione dell'anagrafica degli impianti

1. aggiornamento iniziale (vedasi art.10.2) del censimento impianti
2. costante aggiornamento della anagrafica degli impianti eseguita in parallelo con l'esecuzione delle manutenzioni.

ART.10 ANAGRAFICA DEGLI IMPIANTI

Scopo del presente appalto è programmare e gestire la manutenzione degli impianti elettrici presenti negli edifici di competenza della Provincia di Modena, mantenendo lo storico degli interventi effettuati. Questo obiettivo è raggiungibile avendo una piena e puntuale conoscenza del patrimonio impiantistico dell'Ente (inventario degli impianti/apparati, corredato dai documenti ad essi collegati) e gestendo l'appalto con mezzi informatici (software fornito dall'Amministrazione); l'anagrafica degli impianti è l'insieme dei dati informativi dell'inventario degli impianti, correlati coi dati informativi legati all'aspetto gestionale degli stessi.

Inventario degli impianti: ogni singolo apparato/impianto deve essere puntualmente ed univocamente individuato (codice identificativo) e reso individuabile sul luogo e "sulla carta" (targhetta adesiva, planimetrie dell'edificio con indicazione della posizione degli apparati, ecc.); ad ogni apparato/impianto devono essere associate una serie di dati informativi come ad esempio caratteristiche principali dell'apparato, indicazione dell'edificio in cui si trova e della sua posizione, lo stato manutentivo, ecc.; ad ogni impianto/apparato possono essere associati documenti (certificati, manuali di manutenzione, fotografie, ecc.).

L'inventario degli impianti sarà costruito e mantenuto aggiornato dalla Ditta Appaltatrice partendo dai dati informativi di un censimento degli impianti fatto eseguire dall'Amministrazione come indicato dal seguente art. 10.2.

L'anagrafica degli impianti permetterà di avere una situazione aggiornata e puntuale del patrimonio impiantistico, e servirà a gestire e monitorare le attività oggetto dell'affidamento dei servizi per tutto il periodo di durata.

La gestione dell'anagrafica mediante sistema informatico:

- consentirà il monitoraggio del patrimonio impiantistico ed in particolare del suo stato d'uso e di conservazione;
- consentirà la verifica della presenza o permanenza dei requisiti normativi e del rispetto delle norme di legge;
- consentirà la gestione delle attività di manutenzione di qualsiasi tipologia;
- costituirà un sistema di archiviazione storica di tutte le attività svolte;
- consentirà la rilevazione delle richieste di intervento e il monitoraggio dei tempi e della qualità dell'esecuzione;

- consentirà la elaborazione della reportistica richiesta dall'Amministrazione.

10.1 Codice identificativo delle apparecchiature

Le apparecchiature sono state inventariate e univocamente identificate con un codice alfanumerico e con contestuale apposizione di una targhetta adesiva sulla parte esterna delle stesse, al fine di consentire un'immediata identificazione; tale codifica dovrà essere mantenuta ma anche verificata ed eventualmente aggiornata/modificata dall'Appaltatore, nell'ambito dall'attività prevista dal seguente art. 10.2.

Il codice identificativo è composto dalla seguente sequenza alfanumerica: AABB11222X dove:

- AA: codice identificativo del complesso scolastico / edificio (ALLEGATO B);
- BB: codice identificativo di ulteriore edificio all'interno del complesso scolastico;
- 11: codice identificativo del piano di riferimento (-1S: piano seminterrato 00: piano terra 01: piano primo 02: piano secondo 03: piano terzo 04: piano quarto);
- 222: codice identificativo del numero del locale in cui si trova il componente;
- X: codice identificativo del tipo di componente (allegato B)

Tale codifica deve essere mantenuta ed eventualmente aggiornata per tutta la durata dell'appalto, cadenza periodica e/o in occasione di ogni intervento di qualsiasi natura che ne comporti l'aggiornamento o la nuova numerazione.

L'etichetta dovrà essere costituita da materiale equivalente a quello attualmente in uso.

10.2 Aggiornamento e verifica iniziale del censimento impianti

L'Amministrazione Provinciale fornirà un censimento degli impianti contenuto all'interno del software gestionale di cui all'art.9 e l'Appaltatore avrà l'onere di verificarne la correttezza e completezza, ovvero provvedere alla integrazione, modifica dei dati mancanti o errati.

Il censimento impianti fornito dall'Amministrazione è stato creato tramite esecuzione di sopralluoghi e consiste in una raccolta ordinata di informazioni e documenti relativi agli impianti e apparati presenti negli edifici sottoposti a manutenzione. Ogni apparecchiatura inventariata è stata univocamente identificata da un codice riportato anche su una targhetta adesiva apposta sull'apparato (vedasi l'art. 10.1).

Il censimento impianti comprende:

- planimetrie con distribuzione principale, secondaria e lay-out degli impianti oggetto di manutenzione.
- schemi elettrici di potenza con caratteristiche delle protezioni e della tipologia di cavo e relativa sezione in mmq, degli ausiliari e dei fronti quadro.
- schemi a blocchi per impianti di rilevazione fumi ed allarme incendio, rivelazione gas, impianti audio,
- manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature ai fini di un buon mantenimento dell'impianto
- elenco aggiornato dei codici di sicurezza, delle password per l'accesso alla programmazione delle centrali e dei software di gestione.

In particolare l'Appaltatore dovrà verificare ed integrare i dati relativi:

1. Edifici (eliminare edifici non più sottoposti al Servizio ed aggiungere quelli eventualmente mancanti);
2. Componenti di cui all'allegato B1;
3. Etichettatura univoca dei componenti come indicato nel capoverso al capitolo 10.2.3;
4. Schemi dei quadri elettrici con caratteristiche delle protezioni, ecc;
5. Schemi a blocchi dei quadri elettrici;
6. Schemi a blocchi impianti di rivelazione fumo e gas;
7. Schemi a blocchi impianti evacuazione;

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

L'attività di verifica sul luogo deve essere svolta contemporaneamente alla prima attività manutentiva; contestualmente deve essere effettuata la conseguente attività di aggiornamento dei dati contenuti nel software gestionale, attività che deve essere completata entro la fine della prima annualità.

L'aggiornamento e verifica iniziale del censimento degli impianti fornito dalla Amministrazione è compensato con un corrispettivo specifico pari ad € 20.000,00 (IVA esclusa, da corrisponderci solo la prima annualità (vedasi l'art. 15.1). L'Amministrazione monitorerà lo svolgimento delle attività previste nel presente articolo; nel caso risultassero non soddisfacenti e/o incomplete si riserva la facoltà di sospendere il pagamento del loro corrispettivo.

Tutte le altre attività richieste negli articoli 9 e 10 si considerano remunerate all'interno del canone di manutenzione.

10.3 Attività richieste in merito all'anagrafica impianti

L'Appaltatore contestualmente all'esecuzione delle manutenzioni ordinarie è tenuto a verificare la correttezza dei dati inventariati e, se necessario, a modificarli/aggiornarli in base a quanto effettivamente esistente sul luogo, è inoltre richiesto per ogni impianto un'analisi dettagliata, dello stato manutentivo in cui si trova e una analisi della consistenza degli stessi.

La gestione dell'anagrafica degli impianti richiede anche la verifica ed aggiornamento, ove disponibili, delle seguenti informazioni/dati:

- planimetrie con distribuzione principale, secondaria e lay-out degli impianti oggetto di manutenzione.
- schemi elettrici di potenza con caratteristiche delle protezioni e della tipologia di cavo e relativa sezione in mmq, degli ausiliari e dei fronti quadro.
- schemi a blocchi per impianti di rilevazione fumi ed allarme incendio, rivelazione gas, impianti audio;
- manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature ai fini di un buon mantenimento dell'impianto.

Qualora le informazioni/dati sopra elencati non siano disponibili all'avvio del servizio, sarà onere dell'Appaltatore provvedere al rilievo ed aggiornamento dell'anagrafe impianti.

La gestione anagrafica, durante la durata dell'appalto, nella parte di censimento degli impianti, è attuata attraverso due processi:

- l'attività di rilievo e restituzione grafica;
- l'aggiornamento costante delle informazioni.

Tutti i dati rilevati dall'Appaltatore devono essere caricati su software gestionale in modo da archiviare, oltre a tutte le informazioni rilevate, anche, ad esempio, elaborati grafici, elaborati fotografici e descrittivi, documenti tecnici per l'archivio, documenti di gestione quali: ordini di intervento, lavori di manutenzione, materiali e ricambi, documenti di controllo e verifica risultati etc.

In particolare, questa parte del servizio consisterà principalmente nell'esecuzione delle attività di:

- acquisizione dati;
- rilievo e censimento degli elementi tecnici;
- restituzione informatica dei dati grafici ed alfanumerici;
- valutazione dello stato conservativo degli elementi tecnici;
- aggiornamento continuo e gestione dei dati anagrafici in funzione dell'attività manutentiva svolta.

Le attività di rilievo e la raccolta delle informazioni, riguardano tutti gli edifici sottoposti al Servizio (di cui all'allegato B1) quindi sia degli Edifici/impianti di proprietà dell'Amministrazione sia degli immobili in locazione o in qualsiasi altra forma detenuti.

Tutte le informazioni gestite sono e rimarranno di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.

In caso di mancata esecuzione o carenze esecutive delle attività richieste in questo articolo verranno applicate le penali di cui all'art. 20.

ART.11 SOPRALLUOGO O VERIFICA DA PARTE DI ORGANI ISPETTIVI/VIGILANZA

L'Appaltatore deve garantire la presenza di personale tecnico qualificato in caso di sopralluogo o verifica da parte di organi ispettivi o di vigilanza (AUSL, VVF, personale interno o incaricati dell'amministrazione) per lo svolgimento di sopralluoghi e/o prove funzionali straordinarie pertinenti all'attività svolta;

Il servizio obbliga l'Appaltatore a fare intervenire il proprio personale specializzato, in numero adeguato alle richieste espresse sulla base delle esigenze, sul luogo indicato nella data e nell'orario prestabilito dall'amministrazione, per tutta la durata che l'attività comporta.

La comunicazione di richiesta di tale attività verrà data dal responsabile dell'amministrazione via telefono/ e-mail e caricamento sul software gestionale fornito dall'amministrazione, con un preavviso di almeno un giorno.

ART. 12 PERSONALE DI COMMESSA

L'Appaltatore dovrà essere iscritto alla camera di commercio competente per il territorio ai sensi dell'art.3 del Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 e possedere i requisiti di cui all'art.1 comma2) per lettere a) – b) - g)

Almeno 10 giorni prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto l'Appaltatore dovrà comunicare i riferimenti e recapiti del personale preposto per la commessa. Per le particolarità tecniche e per garantire all'Amministrazione gli obiettivi del presente appalto, è necessario che il personale preposto alla commessa sia composto esclusivamente da dipendenti a tempo indeterminato, assunti da almeno tre anni, con le seguenti mansioni:

- 1) Un responsabile di progetto con comprovate competenze tecniche contabili, di pianificazione e di gestione di almeno 5 anni, e avente titolo di studio Laurea magistrale in ingegneria o Diploma di laurea con indirizzo/specializzazione attinente al settore industriale o Diploma di Maturità con indirizzo/specializzazione attinente al settore industriale rilasciato da Istituto Tecnico Statale
- 2) Un capo commessa dedicato in modo esclusivo per la gestione delle attività e degli operai avente esperienza di lavoro almeno di 5 anni e avente titolo di studio Laurea magistrale in ingegneria elettrica o Diploma di laurea con indirizzo/specializzazione attinente al settore industriale elettrotecnico o Diploma di Maturità con indirizzo/specializzazione attinente al settore industriale rilasciato da Istituto Tecnico Statale
- 3) N. 5 manutentori dedicati in modo esclusivo con comprovata competenza nell'ambito dell'attività di almeno 5 anni, aventi la qualifica di PES ai sensi della norma CEI 11-27 di cui
 - a. N.3 dedicati esclusivamente all'attività di manutenzione ordinaria
 - b. N.1 dedicato esclusivamente all'attività di pronto intervento

Per il personale indicato nella comunicazione, l'Appaltatore dovrà consegnare all'Amministrazione l'opportuna documentazione attestante la qualifica ed i titoli richiesti.

L'Appaltatore dovrà indicare il referente "capo" di commessa a cui dovrà essere conferito il potere di prendere decisioni su tutti gli aspetti inerenti all'esecuzione del presente appalto; il referente "capo" di commessa dovrà essere dedicato esclusivamente al presente appalto e presente a tutte riunioni ritenute necessarie dall'Amministrazione. Al fine di garantire la corretta esecuzione delle attività dell'appalto previste nel primo periodo di esecuzione, il referente "capo" di commessa non potrà essere sostituito nei primi tre anni, salvo cause di forza maggiore come cause esterne all'organizzazione aziendale dell'Appaltatore, comprovate con adeguata documentazione. Il periodo di attività ogni referente "capo" di commessa non dovrà essere inferiore a tre anni per tutta la durata del contratto. In caso inottemperanze e/o ritardi, su quanto richiesto nel presente articolo saranno applicate sistematicamente le penali di cui all'art.20.

Al momento dell'ingresso nelle strutture oggetto di manutenzione, prima di iniziare qualsiasi attività, l'operatore, munito di tesserino di riconoscimento, dovrà presentarsi al Dirigente scolastico o al personale presente nell'edificio.

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

E' facoltà del committente richiedere, in qualunque momento, l'allontanamento immediato del personale che, a suo insindacabile giudizio, non sia idoneo a svolgere le mansioni affidate o tenga un comportamento non idoneo con il luogo di lavoro, senza tuttavia che ciò comporti oneri aggiuntivi per il committente.

ART. 13 RESPONSABILITÀ PER L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

Per il presente paragrafo si fa riferimento a quanto previsto dal D.lgs 81/2008 e dalla norma CEI 11-27 in materia di sicurezza riguardanti l'esecuzione di lavori elettrici, ed ha lo scopo di definire competenze e responsabilità per quanto riguarda l'esercizio e la conduzione degli impianti elettrici oggetto dell'appalto.

Le condizioni di seguito descritte si applicano a tutte le attività in cui sia presente un rischio elettrico, indipendentemente dalla natura del lavoro stesso.

Le definizioni di principale interesse, alle quali fare riferimento sono quelle indicate nella norma CEI 11-27 con particolare riferimento a:

art. 3.2.1 "Unità responsabile di un impianto elettrico" (URI);

art. 3.2.2 "Persona designata alla conduzione dell'impianto elettrico "Responsabile dell'impianto elettrico" (RI);

L'appalto in oggetto prevede che, per tutti i fabbricati e gli impianti indicati negli allegati B, all'amministrazione provinciale sia attribuita la qualifica di URI, mentre all'Appaltatore sia attribuita la qualifica di RI.

L'Appaltatore, con la presentazione dell'offerta, accetta preventivamente ed implicitamente la nomina di RI per tutti gli impianti di cui sopra, e si impegna a trasmettere mediante PEC entro 30 giorni dall'aggiudicazione, i dati della persona designata per tale compito, che dovrà avere la qualifica di PES secondo quanto definito dall'art. 3.2.5 della norma CEI 11-27. Allo scopo dovrà essere utilizzato un documento redatto seguendo le indicazioni dell'allegato F della norma suddetta.

Sono affidate all'Appaltatore, con organizzazione a cura del RI, tutte le attività di gestione, programmazione, coordinamento delle attività di manutenzione ed i rapporti con i propri sottoposti in qualità di PL o URL, come definiti all'art. 3.2.3 della norma CEI 11-27.

Ciò premesso, l'amministrazione provinciale, in qualità di URI, dispone come vincolo contrattuale, l'accettazione da parte dell'Appaltatore della delega, in qualità di RI, di tutte le mansioni di seguito descritte:

- redazione della valutazione dei rischi per tutti i lavori elettrici;
- redazione dei piani di manutenzione;
- redazione dei piani di lavoro;
- redazione dei piani di intervento;
- supervisione e sorveglianza;
- scelta del personale;
- organizzazione e assistenza;
- predisposizione schemi e documentazione;
- gestione dei rapporti e coordinamento con i referenti dell'attività svolta all'interno dei singoli fabbricati oggetto di intervento compresa l'eventuale integrazione e trasmissione di DUVRI, piani di lavoro ed ogni altra documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività nel rispetto delle norme e leggi vigenti in materia di sicurezza;

Le mansioni sopra elencate sono da ritenersi integrative rispetto a quelle già previste dalla norma CEI 11-27, in capo al RI.

L'amministrazione provinciale si riserva la facoltà di svolgere interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti oggetto dell'appalto, direttamente o affidando a terzi l'esecuzione.

In tali casi l'amministrazione, in qualità di URI, si impegna a trasmettere comunicazioni ufficiali all'Appaltatore, comunicando tutte le informazioni relative agli interventi suddetti, senza che l'Appaltatore possa opporsi all'esecuzione dei lavori.

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

L'amministrazione si riserva inoltre la facoltà di sollevare l'Appaltatore dall'incarico di RI in qualsiasi momento, anche temporaneamente, nei casi in cui ritenesse opportuno, per motivi organizzativi, assumere direttamente o affidare a terzi tale mansione.

Rientra nelle mansioni del presente appalto, in capo al RI, la sottoscrizione di regolamenti di esercizio per nuove connessioni e/o modifica di connessioni esistenti. Alcuni esempi tipici sono:

- richiesta di nuova connessione;
- richiesta di connessione di un impianto di produzione di tipo fotovoltaico su fornitura esistente;
- spostamento del punto di connessione.

ART. 14 CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI

L'Amministrazione individuerà un proprio Referente responsabile per l'esecuzione del Contratto attuativo, cui affidare le funzioni e le attività di controllo delle prestazioni di esercizio e manutenzione dell'Appaltatore.

L'Amministrazione potrà compiere, o far compiere da propri incaricati, controlli sulla puntuale esecuzione degli interventi di manutenzione sulla base del calendario di manutenzione programmata consegnato dall'Appaltatore. Se non giustificate da eventi non imputabili all'Appaltatore e adeguatamente comunicate, le eventuali inadempienze rilevate nel corso di tali controlli comporteranno l'immediata erogazione delle sanzioni previste all'art.20.

Qualora durante l'esecuzione degli interventi di manutenzione programmata e verifica o a causa di guasti, anche occorsi in seguito ad eventi accidentali, si riscontrasse la presenza di situazioni di seguito elencate:

- difformità degli impianti rispetto alle leggi e norme tecniche in vigore;
- mancato o errato funzionamento;
- qualsiasi altra problematica legata alla sicurezza ed alla funzionalità degli impianti;

l'appaltatore dovrà produrre una relazione dettagliata sullo stato di fatto, evidenziando le problematiche riscontrate con indicazione della soluzione tecnica per la risoluzione dell'anomalia corredata di una quantificazione sommaria della relativa spesa.

In particolare, la relazione dovrà contenere le seguenti informazioni:

- 1) descrizione puntuale del contesto e delle anomalie riscontrate;
- 2) documentazione fotografica di dettaglio dalla quale sia possibile risalire agli elementi di cui al punto 1);
- 3) descrizione puntuale delle soluzioni proposte per l'eliminazione delle anomalie e per la risoluzione delle problematiche riscontrate;
- 4) indicazioni sulle tempistiche necessarie per l'esecuzione degli interventi, comprensive delle tempistiche per la redazione del progetto esecutivo ove previsto dalla normativa vigente;
- 5) calcolo sommario della spesa redatto utilizzando i criteri in vigore per i lavori pubblici (OO.PP. Regione Emilia Romagna, C.C.I.A. Modena, altri prezziari opere pubbliche di riferimento, analisi prezzi);
- 6) elaborati tecnici esplicativi della soluzione proposta (elaborati planimetrici, schemi, schede tecniche, calcoli preliminari, ecc.) ove necessario;

La proposta sarà presa in esame dall'amministrazione che si potrà avvalere della facoltà di procedere all'affidamento dei servizi all'appaltatore titolare del contratto oggetto del presente appalto o ad altro soggetto in possesso di idonei requisiti, senza che ciò possa comportare alcuna richiesta da parte dell'aggiudicatario del soggetto (impresa) che ha redatto la documentazione suddetta.

In caso l'amministrazione si avvallesse della facoltà di affidamento diretto dei servizi straordinari non ricompresi nel presente appalto, ne darà comunicazione all'appaltatore. In questo caso l'aggiudicatario dovrà produrre tutta la documentazione tecnica di progetto corrispondente a quella prevista per il livello esecutivo secondo il D.lgs 50/2016 e s.m.i. e conforme alle leggi e norme tecniche in vigore, comprensivo

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

degli elaborati previsti per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ove previsto ai sensi del D.lgs 81/08. Il progetto esecutivo dovrà, tra l'altro, comprendere il computo metrico estimativo da redigere secondo l'elenco prezzi posto a base di gara, e nel caso di nuovi prezzi, gli stessi dovranno essere concordati con il Direttore dell'esecuzione, e determinati in relazione al prezzario OO.PP. Regione Emilia Romagna, C.C.I.A. Modena, altri prezzari opere pubbliche di riferimento o mediante analisi prezzi.

A tali prezzi verrà applicato il ribasso derivante dall'offerta economica.

Entro 3 giorni dalla conclusione dei servizi straordinari, l'impresa appaltatrice dovrà caricare sul gestionale la rendicontazione dell'attività svolta, in riferimento alla scheda di manutenzione ordinaria che aveva richiesto la necessità di interventi, indicando la tipologia di componenti utilizzati e le relative caratteristiche.

Dovrà inoltre provvedere a:

- Etichettatura del componente/i sostituito
- Aggiornamento del componenti/i sul censimento impiantistico
- Fornire certificazione/omologazione alle norme CEI / UNI del/i componenti.

L'Amministrazione, per qualsiasi intervento non compreso nel presente appalto, avrà comunque la facoltà di avvalersi di altre Ditte di propria fiducia per effettuare i servizi senza che l'Aggiudicatario possa avanzare riserve di alcun tipo.

L'Amministrazione si riserva di programmare e realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria secondo le proprie esigenze e disponibilità, senza che ciò comporti per l'Aggiudicatario il diritto di non effettuare le verifiche e la manutenzione ordinaria sugli impianti.

ART. 15 DETERMINAZIONE DEL CANONE PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO e MODALITÀ DI PAGAMENTO

15.1 Determinazione del canone annuale

Contabilmente il servizio sarà gestito per "annualità" o "anno contrattuale".

Il canone annuale da corrispondersi all'Appaltatore per il servizio di manutenzione è determinato in funzione delle quantità degli impianti/dispositivi sottoposti al Servizio e in funzione dei prezzi unitari associati ad ogni tipologia di manutenzione (vedasi l'allegato B2).

Nell'allegato B1 sono tabellati gli edifici sottoposti al Servizio e, in forma sintetica, i corrispondenti impianti presenti nonché le superfici di ciascun edificio; in questa elencazione, a scelta dell'Amministrazione, un edificio può essere costituito da un unico fabbricato o da una porzione di fabbricato o da un complesso di fabbricati funzionalmente connessi.

Il canone annuale spettante all'Appaltatore per il Servizio di manutenzione viene calcolato nell'allegato B3 ed è determinato dall'ammontare di singoli corrispettivi dovuti per le singole attività manutentive, così come da calcoli sviluppati nell'allegato B2.

In particolare, il corrispettivo per il servizio di manutenzione relativo alle cabine elettriche è calcolato in ragione del numero delle cabine. Il corrispettivo per il servizio di manutenzione degli altri impianti elettrici è calcolato in ragione della superficie dell'edificio, secondo lo scaglione di superficie di appartenenza; non sarà riconosciuta alcuna maggiorazione per la presenza di un maggior numero di apparecchi o per la maggior complessità degli impianti.

Gli importi unitari per le attività manutentive sono comprensivi delle quote delle attività del Servizio non remunerate con voce specifica come ad esempio la creazione e gestione dell'anagrafica impianti e l'attività di call center e pronto intervento.

Solo per il primo anno di servizio è dovuta una quota tantum che remunera il servizio di verifica ed aggiornamento dell'anagrafica impianti fornita dall'Amministrazione così come previsto dall'art.10.2.

Questa quota sarà corrisposta terminata la prima annualità e comunque non prima di aver accertato l'avvenuta esecuzione dell'attività che vanno a compensare.

15.2 Aggiornamento delle quantità

Le quantità degli impianti sottoposti al Servizio possono variare in conseguenza di eventi come l'aggiunta di nuovi edifici, l'ampliamento di edifici esistenti, e la totale o parziale dismissione di edifici. Le quantità possono altresì cambiare a seguito di incremento e/o diminuzione dei dispositivi all'interno del singolo edificio, disposti dal Direttore dell'esecuzione.

La richiesta della presa in consegna di nuovi edifici o ampliamenti di edifici esistenti, la dismissione parziale o totale di edifici nonché l'incremento e/o diminuzione dei dispositivi all'interno del singolo edificio, disposti dal Direttore dell'esecuzione, sarà eseguita con comunicazione all'Aggiudicatario da parte dell'Amministrazione.

La metodologia di calcolo della superficie è esplicitata nelle note agli allegati B e si applica solo ai nuovi edifici o alle parti in ampliamento o in diminuzione di edifici esistenti; non sono oggetto di ricalcolo le superfici esistenti già riportate in tabella. Alcuni edifici sono costituiti da un complesso di fabbricati; in questi casi la costruzione di un nuovo fabbricato funzionalmente connesso a quelli esistenti viene considerata come ampliamento e non come nuovo edificio.

Le variazioni delle quantità, come ad esempio l'introduzione di nuovi edifici o la dismissione di edifici, in genere comporteranno una variazione del corrispettivo dovuto all'Appaltatore. Nei casi di ampliamento di edifici o la loro parziale dismissione, la variazione della superficie dell'edificio se non comporta la variazione di scaglione (vedasi l'allegato B2) non comporta una variazione di corrispettivo.

L'aggiornamento del canone annuale conseguente alla variazione delle quantità, verrà approvato con determinazione dirigenziale a firma del Responsabile del Procedimento; divenuta esecutiva la determinazione verrà notificata all'Aggiudicatario. Variazioni delle quantità che non comportano variazioni del canone annuale non necessitano di approvazione con determinazione dirigenziale. Della variazione del canone se ne darà conto a partire dal primo certificato di pagamento successivo alla data di esecutività di detta determinazione dirigenziale (vedasi l'art. 15.4).

In caso di variazione delle quantità l'importo relativo alle manutenzioni da conteggiarsi nel successivo certificato di pagamento sarà determinato come la somma di due parziali canoni annuali: uno pre-variazione e l'altro post-variazione; l'importo del canone sarà in proporzione ai periodi temporali corrispondenti, arrotondati a 12 mensilità (dal 1 al 15 del mese si considera come se la variazione fosse intervenuta il 1° del mese, dal 16 a fine mese si considera come se la variazione fosse avvenuta il 1° del mese successivo).

Ad esempio se la variazione è avvenuta a 5 mesi dall'inizio del semestre e quindi ad un mese dal suo termine, la quota canone da liquidarsi sarà così composta:
quota da liquidarsi = Canone annuale_{pre-variazione} * 5/12 + Canone annuale_{post-variazione} * 1/12

15.3 Prezzi unitari

I prezzi unitari da adottarsi saranno quelli posti a base di gara al netto dello sconto offerto dalla Aggiudicatario in fase di gara e rimarranno invariati per tutta la durata del Servizio (4 anni + eventuali 3 anni).

15.4 Modalità di pagamento

Ai sensi dell'art. 111 D. Lgs. 50/2016, i pagamenti saranno effettuati secondo le scadenze indicate nel presente articolo, previo accertamento da parte del Direttore dell'esecuzione del Contratto, confermato del Responsabile del Procedimento, della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e nel presente Capitolato.

Il canone annuale verrà corrisposto alla Ditta esecutrice del Servizio previo l'emissione di due fatture semestrali posticipate dell'importo pari al 50% del canone annuale.

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

Sugli importi delle fatture sarà operata la ritenuta (0,5%) prevista dall'art. 30 comma 5 bis del D.lgs. 50/2016. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva e di ogni altro eventuale documento previsto e richiesto dalle leggi vigenti.

L'emissione delle fatture è subordinata all'emissione da parte dell'Amministrazione del certificato di pagamento.

L'Appaltatrice, a seguito dell'espletamento di tutte le attività previste per ciascun semestre, dovrà trasmettere all'Amministrazione formale comunicazione di ultimazione di quanto dovuto per il semestre in oggetto, corredato dalla documentazione tecnica prevista dal presente capitolato, precisando la ripartizione nei confronti di eventuali subappaltatori. L'assenza della comunicazione, ovvero degli allegati previsti quali la documentazione tecnica e ripartizione nei confronti di eventuali subappaltatori, costituisce inadempienza da parte dell'appaltatore, punita ai sensi dell'art. 18 penali e determina l'interruzione dei pagamenti.

L'Amministrazione emetterà il certificato di pagamento entro 15 giorni a partire dalla data di ricezione della comunicazione di cui sopra, completa di tutti i necessari allegati.

L'amministrazione non accetterà fatture non conformi ai relativi certificati di pagamento emessi.

Le fatture saranno liquidate entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione (salvo errori rilevati dall'Amministrazione).

Ogni pagamento è altresì subordinato:

- a) all'acquisizione del DURC dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori;
- b) agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti;
- c) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti ed alle disposizioni di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010.

Art. 16 GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA

L'offerta di gara deve essere corredata da una garanzia fideiussoria denominata "garanzia a corredo dell'offerta" da prestarsi secondo le modalità previste dall'art. 93 del D.Lgs. n.50/2016 e dal disciplinare di gara.

Art. 17 GARANZIA DEFINITIVA

L'appaltatore, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi a suo carico, ai sensi del presente contratto, è tenuto a costituire una "garanzia definitiva" ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 secondo le modalità di cui all'art. 93 commi 2 e 3 del D.Lgs. n.50/2016, pari al 10% dell'importo netto contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. Alla "garanzia definitiva" si applicano le riduzioni previste per la dall'art. 93, comma 7, del D.lgs. 50/2016 in merito alla "garanzia provvisoria". Si applicano, del caso, le medesime riduzioni previste per la garanzia a corredo dell'offerta.

La garanzia definitiva a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D.Lgs. n.50/2016.

Qualora la garanzia definitiva sia presentata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. Nel caso la garanzia sia presentata nella forma di polizza assicurativa o fideiussione bancaria in modalità elettronica, al

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

documento sottoscritto digitalmente da parte del soggetto rappresentante l'istituto/l'agenzia emittente, dovrà essere allegata dichiarazione di autentica notarile - rilasciata con firma digitale - dalla quale risulti l'identità, la qualifica il titolo e il limite di importo in base ai quali il soggetto è legittimato a sottoscrivere il documento rilasciato. Nel caso di fidejussioni o polizze rilasciate da parte di compagnie straniere, i documenti sopraddetti dovranno, altresì, essere accompagnati da traduzione in lingua italiana con perizia giurata.

La "garanzia definitiva" è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'ottanta per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della "cauzione definitiva" deve permanere fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità secondo quanto indicato all'art. 16. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta dell'Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, della certificazione di verifica di conformità relativa all'ultimo anno contrattuale in copia autentica.

La cauzione garantisce l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni prescritte dai documenti di gara, dagli articoli del presente Capitolato e tutte le ulteriori obbligazioni connesse al contratto di appalto, nonché, ove non ricompreso nell'ambito di operatività della garanzia assicurativa di cui al seguente art., il risarcimento di eventuali danni derivanti da inadempimento delle obbligazioni stesse; la cauzione definitiva può essere escussa anche qualora ricorrano i presupposti di cui all' art.103, comma 2, del D.Lgs. n.50/2016. Le eventuali franchigie /scoperti saranno a carico del contraente esclusa la responsabilità in ogni caso della Provincia.

La stazione appaltante può chiedere al soggetto appaltatore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno, in tutto o in parte; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

La garanzia fideiussoria deve essere conforme allo Schema tipo – Scheda tecnica 1.2 / 1.2.1 approvato con Decreto Ministro Sviluppo economico 19 Gennaio 2018 n.31.Nel caso di soggetti di cui all'art. 47 del D.Lgs. n.50/2016, la riduzione sarà accordata qualora il possesso delle predette certificazione sia comprovato secondo le disposizioni contenute nelle norme di gara.

Art. 18 GARANZIE ASSICURATIVE

1. L'aggiudicatario, oltre alla esibizione della garanzia definitiva di cui al precedente art. 17, è obbligato, prima della sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna del servizio, a produrre una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile - come meglio precisato al comma 2 - che tenga indenne l'Amministrazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi e a prestatori d'opera nell'esecuzione e in conseguenza dei suindicati interventi e prestazioni.

La prescritta copertura deve:

- a) avere efficacia anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi tre mesi;
- b) prevedere quale Assicurato: l'Amministrazione Committente e suoi incaricati, l'Appaltatore, l'Impresa esecutrice, gli eventuali Subappaltatori e rispettivi dipendenti dei richiamati soggetti, gli incaricati della Direzione del cantiere, i Collaudatori, i Fornitori ed ogni altro soggetto partecipante all'esecuzione dell'appalto se contrattualmente definito.

2. Assicurazione della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) e verso prestatori d'opera (RCO), per danni derivanti dallo svolgimento del complesso delle prestazioni e degli interventi previsti dal contratto di

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

appalto, compresi quelli derivanti dalle - o riconducibili alle - operazioni accessorie e complementari rispetto alle attività principali e prevalenti, senza eccezioni.

Detta assicurazione RCT/RCO deve espressamente prevedere:

- massimali non inferiori rispettivamente a € 5.000.000,00 per sinistro, € 2.500.000,00 per persona (terzo o prestatore di lavoro) che abbia subito danni per morte o lesioni corporali nonché € 2.500.000,00 per danni a cose, indipendentemente dal numero dei danneggiati;
- l'indicazione, nella descrizione del rischio assicurato, che l'assicurazione è prestata per il complesso delle attività e servizi formanti oggetto del presente contratto;
- la clausola Pluralità di Assicurati - RC Incrociata;
- l'estensione del novero dei terzi a:
 - a) titolari e dipendenti o addetti di ditte terze (fornitori, ecc.) e in genere le persone fisiche che partecipino ad attività complementari all'attività formante oggetto dell'assicurazione;
 - b) professionisti e consulenti in genere e loro prestatori di lavoro o addetti;
- l'estensione dell'assicurazione alla RC derivante dalla proprietà e/o impiego di qualsiasi bene utilizzato per l'espletamento dell'attività;
- l'estensione alla RC per tutti i danni derivanti da fatti od omissioni delle persone - dipendenti e non - della cui opera l'Appaltatore si avvalga per l'esecuzione dell'appalto;
- l'estensione dell'assicurazione alla RC personale dei dipendenti e dei collaboratori a qualunque titolo dell'affidatario, compresa la RC personale di dipendenti e preposti riconducibile allo svolgimento degli incarichi e delle attività di "datore di lavoro" e "responsabile del servizio di prevenzione e protezione", ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (T.U. sulla sicurezza del lavoro) e delle successive modifiche ed integrazioni;
- l'estensione dell'assicurazione alla RC per danni a cose di terzi, derivanti da incendio di cose dell'Assicurato o di persone delle quali lo stesso debba rispondere ovvero detenute dagli anzidetti soggetti;
- l'estensione dell'assicurazione alla RC c.d. "postuma", a copertura dei danni dovuti a causa risalente al periodo di esecuzione della prestazione prevista dal contratto e verificatisi successivamente, entro 24 mesi dall'esecuzione dell'intervento;
- l'estensione dell'assicurazione RCO ai danni non rientranti nella disciplina INAIL - o eccedenti le prestazioni dalla stessa previste - cagionati, per morte e lesioni, ai prestatori di lavoro subordinati e parasubordinati.

3. La copertura della garanzia assicurativa di cui al presente comma decorre dalla data stipula del contratto e, in caso di esecuzione anticipata in via d'urgenza, dalla data di consegna del servizio e degli immobili e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio / regolare esecuzione, con validità per tutti i sinistri verificatisi nell'intero periodo di durata dell'appalto e sue eventuali proroghe nonché per i sinistri rientranti nella c.d. "garanzia postuma" di 24 mesi.

4. Tutte le garanzie assicurative prescritte a carico dell'appaltatore devono coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 48, comma 5, del Codice dei contratti, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

Tutte le polizze dovranno espressamente prevedere l'inopponibilità all'Amministrazione degli importi relativi a eventuali scoperti percentuali e/o a franchigie previsti dai contratti di assicurazione inteso che l'Assicuratore risponderà integralmente dei danni nei limiti delle somme e dei massimali assicurati, con rivalsa sul Contraente per quanto concerne gli importi pagati che rientrino nell'ammontare degli scoperti e/o delle franchigie eventualmente pattuiti fra Contraente e Assicuratore.

Art. 19 SVOLGIMENTO DEL CONTRATTO E VERIFICA DI CONFORMITÀ IN CORSO DI ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 111 del D. Lgs. 50/2016, l'Amministrazione verificherà il regolare andamento dell'esecuzione del Contratto da parte dell'appaltatore procedendo alla nomina di un Direttore dell'esecuzione del contratto oltre al RUP; nel caso di mancata nomina, il Responsabile Unico di Procedimento (RUP) eseguirà le attività descritte in merito al Direttore dell'esecuzione del contratto. Per le attività di verifica, il Direttore dell'esecuzione del contratto potrà avvalersi di vari collaboratori.

Ai sensi dell'art. 102 D. Lgs. n.50/2016, l'Amministrazione prevede una verifica di conformità che trova sintesi con l'emissione da parte del Direttore dell'esecuzione dell'annuale Certificato di Verifica di Conformità in corso di esecuzione.

Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore; le attività di verifica potranno essere eseguite anche a campione, a discrezione del Direttore dell'esecuzione.

L'appaltatore dovrà mettere a disposizione del Direttore dell'esecuzione del servizio eventuali mezzi e personale necessario allo svolgimento delle attività di verifica senza nessun onere per l'Amministrazione. Nel caso l'appaltatore non ottemperi a questi obblighi, il Direttore dell'esecuzione del Contratto provvederà d'ufficio, attribuendo la spesa alla garanzia definitiva previa contestazione con l'aggiunta delle penali per mancata ottemperanza alle prescrizioni di capitolato.

Il certificato di verifica di conformità contiene gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi, l'indicazione dell'esecutore, il nominativo del direttore dell'esecuzione, e varie informazioni relative all'annualità analizzata come ad esempio l'elenco dei subappalti autorizzati, l'importo annuale da corrispondere, l'elenco delle fatture emesse nell'annualità, le ritenute effettuate. Il certificato di verifica contiene inoltre una relazione in merito all'andamento del Servizio, l'elenco di eventuali ordini di servizio, l'elenco di eventuali penali applicate.

Il certificato di verifica di conformità riporta la quantificazione del conguaglio (di cui all'art. 13.2) dell'annualità in esame e conseguentemente, in maniera simile ad un certificato di pagamento, indica gli importi della fattura (o nota di credito), da emettersi il 31 Marzo successivo all'annualità conclusa.

E' fatta salva la responsabilità dell'esecutore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

Ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n.50/2016, il Certificato di conformità verrà trasmesso per accettazione all'appaltatore, il quale dovrà firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso; all'atto della firma egli potrà aggiungere le contestazioni che riterrà opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

Il Certificato di verifica di conformità in corso di esecuzione è soggetto ad approvazione da parte del RUP.

Art. 20 PENALI

Le penali verranno applicate - anche cumulativamente - qualora fossero riscontrate le seguenti inadempienze:

1. qualora gli interventi di manutenzione non dovessero essere compiuti in ottemperanza al calendario di manutenzione programmata consegnato all'inizio dell'anno contrattuale (come indicato nell'art.7), per ogni giorno di ritardo, o per ogni edificio non manutenzionato, rispetto alla scadenza riportata nel calendario di manutenzione, si applicherà una penale corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
2. qualora gli interventi di pronto intervento non dovessero essere compiuti in ottemperanza a quanto disciplinato dall'art. 7, per ogni giorno di ritardo rispetto alle scadenze riportate, si applicherà una penale corrispondente allo 1,0 per mille dell'ammontare netto contrattuale;

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

3. qualora siano riscontrate difformità o carenze tra le attività di manutenzione effettuate e le prescrizioni del presente capitolato, per ogni irregolarità riscontrata e per ogni edificio/impianto sarà applicata una penale corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno sino alla risoluzione di quanto rilevato;
4. qualora siano riscontrate difformità o carenze tra le attività accessorie al servizio tra cui la gestione del contact center, la verifica iniziale dell'anagrafe impianti e l'aggiornamento in corso di espletamento del servizio, per ogni irregolarità riscontrata e per ogni edificio/impianto sarà applicata una penale corrispondente allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno sino alla risoluzione di quanto rilevato;
5. in caso di mancata esecuzione di qualsiasi altra prestazione contenuta nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, o mancato rispetto dei termini di tempo prescritti, sarà applicata una penale per ogni irregolarità riscontrata, per ogni edificio/impianto e per ogni giorno corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
6. qualora siano riscontrate mancanze e/o difformità tra il servizio reso e quanto dichiarato dall'Appaltatore in sede di gara, con particolare riferimento all'offerta tecnica presentata, sarà applicata una penale giornaliera fino al momento in cui la mancanza sarà compensata corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

L'applicazione delle penali avverrà da parte del R.u.p. su proposta del Direttore dell'esecuzione del contratto previa contestazione scritta comunicata tramite pec all'appaltatore il quale potrà fare le proprie osservazioni da inoltrare sempre sempre tramite pec entro e non oltre tre giorni.

Art. 21 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

21.1 Risoluzione del contratto

L'Amministrazione può risolvere il contratto durante il periodo di efficacia o recedere dallo stesso nei casi previsti dagli artt. 108 e 109 del D.lgs. 50/2016. Si definiscono inoltre le seguenti specifiche cause di risoluzione del contratto in quanto costituiscono grave inadempimento:

- Mancanza di erogazione dell'incentivo Conto Termico 2.0 per motivi riconducibili all'appaltatore.
- Applicazione di penali di importo superiore al 10% del valore netto contrattuale o comunque superiori all'utile di impresa dichiarato dall'appaltatore;
- Un ritardo di oltre 12 mesi nelle attività di progettazione esecutiva per ritardi e cause imputabili all'appaltatore;
- Un ritardo di oltre 12 mesi rispetto le tempistiche richieste all'art. 9 per la conclusione degli interventi obbligatori strutturali di riqualificazione energetica degli impianti e dell'involucro edilizio richieste nel medesimo articolo, per cause imputabili all'appaltatore;
- Scadenza del termine assegnato dal Responsabile Unico del Procedimento per provvedere all'esecuzione delle prestazioni richieste nel presente appalto, risultanti ritardate rispetto a quanto richiesto per negligenza dell'Appaltatore.

Nel caso di risoluzione del contratto verranno eseguite le seguenti azioni:

- a) Integrale incameramento della garanzia definitiva, prestata dall'appaltatore ai sensi del precedente art. 13, fatti salvi gli eventuali maggiori danni.
- b) Liquidazione a favore dell'appaltatore delle prestazioni di gestione da questo regolarmente eseguite a buon fine fino alla data della risoluzione.
- c) L'importo residuo degli interventi obbligatori strutturali di riqualificazione energetica degli impianti e dell'involucro edilizio oppure per il relativo importo dei medesimi, regolarmente eseguiti dall'appaltatore, sarà liquidato a quest'ultimo entro un anno dal provvedimento di risoluzione.

Nel caso l'Amministrazione non possa stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio interpellando progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

dalla relativa graduatoria, in sede di liquidazione finale sarà posto a carico dell'Appaltatore la maggior spesa per affidare l'appalto ad una nuova impresa.

Restano salve ogni eventuali altre azioni nonché l'effettuazione delle comunicazioni previste dalla legge nei confronti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

21.2 Recesso dal contratto

L'Amministrazione può esercitare il diritto di recesso in ogni momento tramite preavviso all'appaltatore non inferiore a trenta giorni. Il recesso è disciplinato da quanto prescritto nell'articolo 109 D. Lgs. 50/2016.

Art. 22 SUBAPPALTO

L'operatore che intende subappaltare parte delle prestazioni, dovrà indicare in sede di gara le prestazioni che intende subappaltare, pena l'inammissibilità della successiva richiesta.

Il subappalto è interamente regolato dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016. Ferme restando le condizioni di cui dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, l'importo massimo subappaltabile di contratto è del 40%. Il subappalto deve essere autorizzato dall'amministrazione: in caso di mancata autorizzazione, il contratto di subappalto è da intendersi nullo, in quanto contrario a norma imperativa e l'amministrazione potrà richiedere la risoluzione del contratto di appalto in quanto la stipula del contratto di subappalto senza autorizzazione è da configurarsi quale grave inadempimento dell'appaltatore. L'affidatario, e per suo tramite le imprese subappaltatrici, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio del servizio la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali competenti (inclusa la Cassa edile se prevista), assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia dei piani di sicurezza di cui all'art. 5 del presente capitolato.

Il pagamento al subappaltatore verrà corrisposto direttamente dall'amministrazione, previa comunicazione, da parte dell'appaltatore medesimo, della parte di prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento. Inoltre, come previsto dalle disposizioni operative del Direttore dell'Area Lavori Pubblici (Prot. 45835 del 11.10.2016), al subappaltatore compete di trasmettere alla Provincia copia della fattura relativa alle prestazioni eseguite, fattura che dovrà essere intestata all'appaltatore senza addebito di I.V.A. (in applicazione del regime c.d. "reverse charge" ex art. 17 del D.P.R. n.633/1972) e non alla stazione appaltante. Sul certificato di pagamento, saranno, quindi, indicati l'importo totale del S.A.L. e, in detrazione, oltre alle consuete ritenute di legge, l'importo liquidato al subappaltatore. L'I.V.A. e le ritenute di legge da applicare sono calcolate sull'importo totale del S.A.L. e devono essere applicate al solo appaltatore; tutti i pagamenti (in acconto o a saldo) all'appaltatore e al subappaltatore sono subordinati alla preventiva verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.) su entrambi i soggetti.

L'affidatario resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione delle prestazioni subappaltate. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Il direttore dell'esecuzione del contratto e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del decreto legislativo n. 81/2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del subappalto.

Ai sensi dell'art. 105 c. 4 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 non possono essere affidati in subappalto prestazioni, opere o lavori a soggetti che abbiano partecipato alla procedura di gara.

Qualora il subappalto o il subcontratto comprendesse lavorazioni "c.s. sensibili" ai sensi del comma 53 dell'art. 1 della legge 6 Novembre 2012 n. 190 il concorrente che eseguirà in proprio le predette opere (o

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

il subappaltatore) dovrà essere iscritto nelle c.d. "white list" della Prefettura competente in una qualsiasi delle categorie per le quali è prevista ed ammessa la predetta iscrizione.

I subcontratti riferiti a forniture senza prestazione di manodopera, a forniture con posa in opera e ai noli a caldo sono disciplinati dall'art. 105, comma 2, del D.Lgs. 50/2016.

Nei rapporti tra appaltatore e subappaltatore e in ogni sub contratto dovranno essere applicate le seguenti disposizioni:

- Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie" e successive modifiche.
- D.Lgs. n. 159/2011 " Codice antimafia e relative Linee guida" e successive modifiche.
- Legge n.190/2012 e D.P.C.M. 18 aprile 2013 e ss.mm.ii. relativi alle "White List" provinciali.

La richiesta di autorizzazione al subappalto e le dichiarazioni di subcontratto/noli così come il contratto di subappalto/subaffidamento dovranno pervenire ed essere firmati esclusivamente da parte dell'impresa aggiudicataria/mandataria in caso di raggruppamento /consorzio. Non saranno accettate richieste da parte di imprese mandanti (in caso di raggruppamento) o esecutrici consorziate. Dovrà essere utilizzata la modulistica messa a disposizione degli operatori economici e pubblicata sul sito della Provincia di Modena.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni amministrative e penali previste dalle leggi vigenti. Il soggetto affidatario potrà affidare in subappalto le prestazioni oggetto di contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante, purché il subappaltatore sia qualificato per le prestazioni che dovrà svolgere e sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la sede dell'Amministrazione contraente almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Non costituiscono subappalto, ma subaffidamento quei contratti aventi per oggetto attività espletate nei confronti dell'appaltatore che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2% dell'importo del presente contratto o comunque di importo inferiore a € 100.000,00, e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia inferiore al 50% dell'importo del subaffidamento.

I subaffidamenti sono ammessi previa comunicazione alla stazione appaltante con utilizzo delle modalità e della modulistica messa a disposizione degli operatori economici e pubblicata sul sito della provincia di Modena.

5. Il R.U.P. , il D.e.c., nonché il Coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'art. 92 del D.Lgs.n. 81/2008, verificano, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.

Art. 23 CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso di esecuzione del contratto.

I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

L'appaltatore è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il Contratto

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante; L'appaltatore è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di inottemperanza agli obblighi sopra indicati o in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, accertata dalla Stazione appaltante o a essa segnalata da un ente preposto, si applica l'art. 30, commi 5 e 6 del D.Lgs. n.50/2016.

Art. 24 OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

1. Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'espletamento delle prestazioni comprese nell'appalto devono intendersi a completo carico dell'Appaltatore ad esclusione di quelli esplicitamente indicati come a carico del Committente nei documenti contrattuali.

Sono in particolare a carico dell'Appaltatore gli oneri appresso indicati:

- a) tutte le prove ed i controlli che si rendessero necessari per accertare l'esatta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- b) i calcoli per la determinazione dell'eventuale revisione prezzi;
- c) l'occorrente manodopera, gli strumenti ed apparecchi di controllo e quanto altro necessario per eseguire verifiche e prove preliminari o in corso di gestione per le attività manutentive;
- d) tutte le spese di Contratto, di bollo, di copia, di documentazione ed eventuali disegni, certificati e protocolli inerenti alla stipulazione del Contratto;
- e) le spese contrattuali e di utenza connesse all'eventuale utilizzo di reti telefoniche o di "reti dedicate" per la gestione telematica dei dati.
- f) la ricognizione ed i sopralluoghi necessari e obbligatori per valutare la consistenza degli impianti di proprietà del Committente al fine di programmare in modo efficiente l'attività di manutenzione.

Sono inoltre a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi che seguono comprese le spese conseguenti:

- a) L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'assicurazione del personale contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, e le altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire nel corso dell'Appalto. Resta stabilito che, il Committente procederà ad una detrazione, dalle rate di acconto, nella misura dello 0,50%, che costituirà apposita garanzia per l'adempimento degli obblighi sopra accennati, ferma restando l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo delle ritenute regolamentari e della ritenuta di garanzia/cauzione. Sulla somma detratta non saranno corrisposti interessi per qualsiasi titolo;
- b) L'adozione, di sua propria iniziativa, nell'esecuzione dei Servizi, di procedimenti e cautele di qualsiasi genere, atti a garantire l'incolumità del personale, e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D.Lgs 9.4.2008 n. 81 e s.s..m.m.i.i.

Pertanto, l'Appaltatore sarà unico responsabile, sia penalmente che civilmente – tanto verso il Committente che verso i terzi – di tutti i danni di qualsiasi natura, che potessero essere arrecati, sia durante che dopo l'esecuzione dei Servizi, per colpa o negligenza tanto sua che dei suoi dipendenti, ad anche come semplice conseguenza dei Servizi stessi.

In conseguenza l'Appaltatore, con la firma del Contratto di Appalto, resta automaticamente impegnato a:

- a) liberare il Committente ed i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia che potesse derivare loro da terzi, per i titoli di cui sopra;
- b) attenersi alle norme che saranno emanate dal Direttore/direttorio dell'esecuzione del contratto nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati dai Servizi appaltati, anche se ciò comporti la esecuzione del Servizio a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata, ed obblighi il personale a percorsi più lunghi e disagiati;

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

- c) mantenere sui luoghi dei lavori una severa disciplina da parte del suo personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni man mano impartite;
- d) utilizzare, per le attività dell'Appalto, personale munito di preparazione professionale, di conoscenze tecniche adeguate alla esigenza di ogni specifico Servizio e, ove richieste, le certificazioni necessarie a norma di legge. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche ed è tenuto all'osservanza delle norme aziendali del Committente e delle disposizioni che saranno impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto e del Responsabile del servizio di Prevenzione e protezione del Committente.
- e) applicare al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto i contratti collettivi di settore nazionali maggiormente rappresentativi o di maggiore applicazione nella zona di esecuzione di cui all'art. 51 del D.Lgs.n.81/2015;
- f) impegnarsi a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- a) qualora ciò sia possibile e nei limiti della libertà di impresa, assorbire quota parte del personale impiegato nel corso dell'appalto precedente da parte dell'affidatario uscente.

Solo per gli eventuali servizi di manutenzione straordinaria a richiesta e di prestazioni integrative l'appaltatore è tenuto ad assicurare:

- a) la formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità del Servizio da eseguire, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere da eseguire;
- b) la custodia, sorveglianza e protezione del cantiere stesso, di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose di proprietà del Committente, secondo le richieste del Direttore dell'esecuzione del contratto e, comunque, in modo che venga realizzata un'efficace barriera fisica tra l'area cantiere e luoghi limitrofi, nonché la pulizia e la manutenzione di essa, in modo di rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai vari lavori;
- c) l'uso anticipato dei locali, oggetto di manutenzione straordinaria, che venissero richiesti per particolari necessità del Committente, senza che l'Appaltatore stesso possa vantare per ciò diritto a speciali compensi.

2. L'Appaltatore potrà peraltro richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere eseguite, per essere garantito da possibili danni che potessero essere ad esse arrecate;

- entro **cinque giorni** lavorativi dalla data del verbale di ultimazione l'Appaltatore dovrà sgombrare il cantiere dei materiali, mezzi d'opera e impianti di sua proprietà;
- all'atto della consegna definitiva dell'opera i locali, oggetto di manutenzione straordinaria, dovranno risultare accuratamente ripuliti in ogni loro singola parte (pavimenti, rivestimenti, vetri, infissi, etc.) senza di che non verrà redatto il verbale di ultimazione dei servizi.

3. Infine, si conviene espressamente che di tutti gli oneri e obblighi sopra specificati, come degli altri indicati o richiamati nel testo del presente Capitolato Speciale d'Appalto, si è tenuto il debito conto nello stabilire il prezzo dell'appalto. Non spetterà quindi altro compenso all'Appaltatore se non quello derivante dall'applicazione alle opere/prestazioni eseguite, dei prezzi concordati e ciò anche qualora il prezzo dell'Appalto subisca aumento o diminuzione nei limiti stabiliti dall'art. 1660 C.C. ed anche quando il Committente, nei limiti stabiliti dall'art. 1661 C.C., ordinasse modifiche le quali rendessero indispensabile una proroga del termine contrattuale di ultimazione dei servizi.

4. L'Appaltatore è obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati.

5. Agli effetti assicurativi, l'Appaltatore, non appena a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a segnalare al Committente eventuali danni a terzi e/o sinistri.

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

6. L'appaltatore dovrà inoltre tenere a disposizione in originale o in copia (resa conforme ai sensi del 445/2000) i seguenti documenti:

- registro infortuni aggiornato;
- eventuali comunicazioni di assunzione;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC) che dovrà essere aggiornato;
- documentazione attestante la formazione di base in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dagli accordi contrattuali, effettuata ai propri lavoratori presenti sul cantiere;
- documentazione relativa agli obblighi del D.Lgs. n.81/2008, ai propri impianti di cantiere, al POS, al piano di montaggio/smontaggio ponteggi;
- copia dell'autorizzazione al/i subAppalto/i e/o copia della/e comunicazione/i di fornitura/e con posa in opera.

L'appaltatore deve assicurare il rispetto di quanto previsto rispettivamente dagli artt.18, comma 1, lett.u) e 20, comma 3 del D.Lgs.81/2008 in materia di tessera di riconoscimento per tutti i lavoratori che operano nel cantiere, compresi i lavoratori autonomi. La tessera di riconoscimento deve contenere foto e generalità (nome, cognome e data di nascita) del lavoratore, la data di assunzione e l'indicazione (nome e ragione sociale) del datore di lavoro e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'art.21, comma 1, lettera c) del D.Lgs.81/2008 deve contenere anche l'indicazione del committente. Le imprese con meno di 10 dipendenti possono adempiere a tale obbligo attraverso apposito Registro, vidimato dalla Direzione Provinciale del lavoro e da tenere sul luogo di lavoro, nel quale siano rilevate giornalmente le presenze nel cantiere.

7. Ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge 06/11/2012 n. 190, l'Appaltatore è tenuto al rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità vigenti ed approvato con Deliberazione della Provincia di Modena n.426 del 22.11.2011 E n.340/2013 e ss.mm.ii. e visionabili al seguente link: www.provincia.modena.it, Atti Generali, Provvedimenti, Delibere. il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità costituisce causa di risoluzione del contratto. L'appaltatore e il personale da questi dipendente dovrà, altresì, impegnarsi a rispettare le norme contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Modena approvato con Delibera n. 391 del 23 dicembre 2013 e di accettarne tutte le condizioni nessuna esclusa.

Art. 25 DANNI DI FORZA MAGGIORE

Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati da cause imprevedibili per le quali l'appaltatore non abbia omissis le normali cautele atte ad evitarli.

I danni che dovessero derivare a causa della arbitraria esecuzione del servizio in regime di sospensione non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere riparati a cura e spese dell'appaltatore, il quale altresì è obbligato a risarcire gli eventuali consequenziali danni derivati alla Provincia.

I danni che l'appaltatore ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere denunciati alla Provincia senza indugio e comunque non oltre cinque giorni dall'inizio del loro avverarsi, mediante posta certificata o raccomandata, escluso ogni altro mezzo, sotto pena di decadenza dal diritto di risarcimento.

Art. 26 SPESE CONTRATTUALI, DI REGISTRO ED ACCESSORIE

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese di bollo e di registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto, stabilite dal dirigente dell'Ufficio presso cui viene stipulato il contratto in base alle tariffe vigenti.

Sono parimenti a carico dell'Affidatario tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del servizio, dal giorno della consegna del servizio a quello della data di emissione del certificato di verifica di conformità inerente alla conclusione dell'ultimo anno contrattuale.

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI EDIFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

Art. 27 CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. E' ammessa la cessione dei crediti nei termini e secondo le modalità previste dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs.n.50/2016.

Art. 28 CONTROVERSIE

Per la definizione di eventuali controversie è competente il Foro di Modena.

Art. 29 RINVIO

Il presente contratto è regolato dalla legge italiana e dalla normativa europea. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, le parti rinviano alle norme in materia di appalto, se compatibili con le specifiche caratteristiche del progetto, nonché alle disposizioni contenute nel Codice civile. Il presente contratto non contiene la clausola compromissoria.

ALLEGATI AL CAPITOLATO

Allegato A "Elenco Edifici"	Elenco degli edifici di competenza della Provincia di Modena, con di indirizzo e georeferenziazione
Allegato B "Computo impianti/apparati"	Elenco degli edifici e degli impianti/apparati soggetti al Servizio manutenzione impianti elettrici
Allegato C "Anagrafica Impianti"	Elenco dei componenti da rilevare/aggiornare al fine dell'aggiornamento dei dati necessari per l'anagrafica impianti
Allegato D "Schede di manutenzione"	Schede di manutenzione
Allegato E "Duvri"	DUVRI e verbale di coordinamento
Allegato F "Quadro Economico del Servizio"	Quadro Economico del Servizio

Letto e sottoscritto

L'Amministrazione

.....

L'Appaltatore

.....



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadiimoden@cert.provincia.modena.it


prot. 39117 del 15/12/2020
class. 06-11-07 – fasc. 63

**Servizio di manutenzione degli impianti elettrici
negli edifici della Provincia di Modena**

allegato A al Capitolato Speciale d'Appalto
ELENCO DEGLI EDIFICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI MODENA

CUP: G 91D20000400003 CIG: 8562650A4E

Gruppo di lavoro:

Geom Antonella Nora 
P.I. Roberta Bottoni 
Geom. Massimo Montanari 
Ing. Laura Reggiani 
Dott.ssa Annarita Cavazzuti 

Il Responsabile del Procedimento:

Ing. Annalisa Vita



Note relative all'Elenco degli Edifici

L'Elenco degli Edifici è un allegato del Disciplinare di Gara e del Capitolato Speciale d'Appalto che elenca gli edifici di competenza della Provincia di Modena, univocamente identificati da un codice numerico (ID). L'elenco ha lo scopo principale di permettere l'individuazione degli edifici (o complessi immobiliari) tramite l'indirizzo e le coordinate (georeferenziazione).

Gli edifici sottoposti al Servizio sono elencati nell'allegato B1.

I residuali edifici (non sottoposti al Servizio) sono stati elencati per finalità proprie dell'Ente.

"ID" è un numero (di 5 cifre) progressivo (con progressività usualmente di 100 unità) che è associato ed identifica ogni Edificio/impianto la cui corrispondente descrizione è riportata nella colonna "EDIFICIO/IMPIANTO".

Nota: la progressività di 100 unità del codice ID permetterà in futuro l'inserimento di nuovi edifici/impianti nella posizione della tabella ritenuta più corretta; ad esempio dovesse essere introdotta una nuova scuola a Carpi si potrebbe posizionare in coda alle scuole dello stesso comune (ad esempio con ID 00750).

Per ragioni pratiche si è ritenuto utile identificare dei "sotto-componenti" degli edifici elencati (ad esempio se si vuole identificare l'edificio scolastico piuttosto che la palestra ad esso associata). A questo scopo è stata creata la colonna "SUB" che con un numero progressivo di due cifre identifica in maniera univoca il "subalterno" e la cui corrispondente descrizione è riportata nella colonna "EDIFICIO/IMPIANTO".

Per meglio identificare a prima vista l'immobile principale dai suoi subalterni questi ultimi sono stati riportati con scritte in colore grigio.

Seguono le colonne di "Indirizzo" e del "Comune" in cui si trova l'edificio o il complesso immobiliare.

"Georeferenziazione" indica le coordinate di un punto approssimativamente baricentrico dell'edificio o del complesso di fabbricati descritti nella colonna "EDIFICIO/IMPIANTO".

Le coordinate di (Latitudine/N e Longitudine/E) sono state ricavate da Google Earth.

Ad ogni edificio/impianto (ed ai relativi subalterni) è stato associato un valore di "superficie lorda" ed uno di "volume riscaldato".

Fermo restando i valori riportati in tabella, la "superficie lorda" di un edificio nuovo o dell'ampliamento di un edificio esistente verrà calcolata considerando la superficie al lordo delle murature dei locali chiusi.

Non rientrano quindi nel computo di detta superficie aree quali balconi, portici, coperture piane.

Non rientrano nel computo della superficie locali inagibili, locali con altezze inferiori a metri 1,70 ed eventualmente locali totalmente privi di impianti.

Fermo restando i valori riportati in tabella, il "volume riscaldato" di un edificio nuovo o dell'ampliamento di un edificio esistente verrà calcolato moltiplicando i metri quadrati al lordo delle murature per l'altezza utile (altezza al netto dei solai). Nel caso non fosse nota l'altezza, si potrà adottare l'altezza dei locali pari a 3 metri e del locale palestra pari a 6 metri.

La colonna "Capitolo di Bilancio" non è di interesse dell'Impresa esecutrice del Servizio; serve all'Amministrazione per attribuire le spese relative ad ogni edificio/impianto al corretto capitolo di spesa del Bilancio Provinciale:

"Scuole" fa riferimento ad edifici scolastici, palestre ed altri immobili legati a attività scolastiche

- al capitolo 4428 vengono attribuite le spese relative alla manutenzione.

"Uffici Martiri" fa riferimento alla sede della Provincia e della Prefettura di viale Martiri della Libertà e ad altre sedi di uffici

- al capitolo 4431 vengono attribuite le spese relative alla manutenzione.

"Uffici Barozzi" fa riferimento alla sede della Provincia di viale J. Barozzi e ad altri vari edifici

- al capitolo 4429 vengono attribuite le spese relative alla manutenzione.

El. Edif. note

Nella colonna "Proprietà o altro":

"Proprietà" significa che l'immobile è di proprietà della Provincia di Modena;

"L.23/1996" significa che l'immobile (di proprietà del Comune o dello Stato) è di competenza della Provincia di Modena in conseguenza di quanto dettato dalla legge n.23 del 1996 (in questo caso la Provincia agisce come se fosse proprietaria dell'immobile);

"Affitto" significa che la Provincia di Modena detiene l'immobile in locazione o in comodato;

"Regione" indica fabbricati realizzati dalla Regione Emilia Romagna in forza di legislazione speciale conseguente gli eventi sismici del 2012 su terreni oggetto di esproprio da parte del Comune;

"Altro" comprende quei i residuali come ad esempio quando la Provincia detiene in uso un immobile fornito (per normativa specifica) da un comune o ad esempio

Vi sono anche alcuni casi misti come ad esempio scuole che sono in parte in Proprietà ed in parte in uso gratuito in conseguenza della L.23/1996.

Servizio di manutenzione degli impianti elettrici negli immobili della Provincia di Modena

Allegato A – Elenco degli edifici di competenza della Provincia di Modena

ID	SU B	EDIFICIO/IMPIANTO	Indirizzo	Comune	Georeferenziazione (baricentrica) Latitudine - Longitudine	superficie lorda mq	volume riscaldato mc	Capitolo di Bilancio	Proprietà o altro
00100	00	I.I.S. "A. MEUCCI" – scuola e palestra	via dello Sport, 3	Carpi	44°47'9.31"N – 10°52'5.26"E	9.133	49.900	Scuole	Proprietà
00100	01	I.I.S. "A. MEUCCI" – edificio scolastico			44°47'10.25"N – 10°52'5.38"E	6.953	37.225	Scuole	Proprietà
00100	02	I.I.S. "A. MEUCCI" – palestra esterna "Palazzetto E. Ferrari"			44°47'8.33"N – 10°52'3.53"E	2.180	12.675	Scuole	Proprietà
00200	00	L.S. "M. FANTI" – scuola e palestra	via B. Peruzzi, 7	Carpi	44°46'58.18"N – 10°52'21.71"E	9.500	33.784	Scuole	Proprietà
00200	01	L.S. "M. FANTI" – edificio scolastico			44°46'59.42"N – 10°52'22.36"E	8.320	27.034	Scuole	Proprietà
00200	02	L.S. "M. FANTI" – palestra esterna			44°46'56.30"N – 10°52'21.53"E	1.180	6.750	Scuole	Proprietà
00300	00	L.S. "M. FANTI" – aule prefabbricate (1 blocchi di 4 aule)	via B. Peruzzi, 7	Carpi	44°46'58.12"N – 10°52'19.82"E	172	516	Scuole	Proprietà
00400	00	I.T.I. "L. DA VINCI" – scuola	via B. Peruzzi, 9	Carpi	44°46'59.23"N – 10°52'16.83"E	6.680	26.565	Scuole	Proprietà
00500	00	I.T.I. "L. DA VINCI" – aule prefabbricate (2 blocchi = 6 aule + bagni)	via B. Peruzzi, 9	Carpi	44°46'56.37"N – 10°52'14.74"E	380	1.107	Scuole	Proprietà
00600	00	I.T.I. "L. DA VINCI" – palestra	via Belchite, 6	Carpi	44°46'57.77"N – 10°52'13.23"E	1.190	8.045	Scuole	L.23/1996
00700	00	I.P.S.I.A. "G. VALLAURI" – scuola, palestra interna e laboratori	via B. Peruzzi, 13	Carpi	44°47'0.08"N – 10°52'12.91"E	9.270	43.430	Scuole	L.23/1996
00700	01	I.P.S.I.A. "G. VALLAURI" – 1° fabbricato (palazzina frontale) + 2° fabbricato (scuola + palestra)			44°47'1.07"N – 10°52'13.32"E	7.770	34.030	Scuole	L.23/1996
00700	02	I.P.S.I.A. "G. VALLAURI" – 3° e 4° corpi di fabbrica: capannoni laboratori			44°46'58.10"N – 10°52'11.52"E	1.500	9.400	Scuole	L.23/1996
00800	00	I.I.S. "I. CALVI" + L.S. "M. MORANDI" - scuole	via Digione, 20	Finale Emilia	44°50'19.65"N – 11°17'9.54"E	9.800	29.400	Scuole	Proprietà
00800	01	I.I.S. "I. CALVI" + L.S. "M. MORANDI" - Calvi edificio scolastico			44°50'18.58"N – 11°17'9.19"E	4.700	14.100	Scuole	Proprietà
00800	02	I.I.S. "I. CALVI" + L.S. "M. MORANDI" – Morandi edificio scolastico			44°50'20.82"N – 11°17'9.79"E	5.100	15.300	Scuole	Proprietà
00900	00	L.S. "M. MORANDI" - palestra	via Digione, 20	Finale Emilia	44°50'18.45"N – 11°17'11.83"E	1.626	9.040	Scuole	Proprietà
01000	00	I.I.S. "I. CALVI" e L.S. "M. MORANDI" – auditorium e laboratori	via Digione, 20	Finale Emilia	44°50'17.06"N – 11°17'13.65"E	1.394	4.509	Scuole	Proprietà
01100	00	I.I.S. "I. CALVI" – palestra	via Digione, 20	Finale Emilia	44°50'18.99"N – 11°17'5.88"E	774	5.424	Scuole	Proprietà
01200	00	I.I.S. "I. CALVI" - casetta in legno (laboratorio disabili)	via di Sotto	Finale Emilia	44°50'19.72"N – 11°17'7.44"E	60	173	Scuole	Proprietà
01310	00	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – ex casa colonica (escluso appartamento custode)	via G. la Varenne	Finale Emilia	44°50'18.22"N – 11°16'59.83"E	264	700	Scuole	Proprietà
01320	00	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – capannone vecchio	via G. la Varenne	Finale Emilia	44°50'19.16"N – 11°16'59.84"E	262	230	Scuole	Proprietà
01340	00	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – capannone nuovo	via G. la Varenne	Finale Emilia	44°50'18.82"N – 11°16'57.95"E	491	0	Scuole	Proprietà
01350	00	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – serre	via G. la Varenne	Finale Emilia	44°50'18.20"N – 11°17'2.58"E	151	440	Scuole	Proprietà
01400	00	I.I.S. "G. GALILEI" - scuola	via J. Barozzi, 4	Mirandola	44°52'52.82"N – 11° 4'17.28"E	14.630	44.760	Scuole	Proprietà
01500	00	I.I.S. "G. LUOSI" - scuola	via J. Barozzi, 8-8/A	Mirandola	44°52'51.81"N – 11° 4'19.86"E	5.719	12.684	Scuole	Proprietà
01600	00	I.I.S. "G. GALILEI" palestra + spogliatoi	via J. Barozzi	Mirandola	44°52'54.14"N – 11° 4'19.27"E	1.525	9.770	Scuole	Proprietà
01700	00	I.I.S. "G. LUOSI" e L.C. "PICO" - scuola EST + laboratori EST (fabbricati rosso giallo bianco)	via 29 Maggio	Mirandola	44°52'41.78"N – 11° 4'40.06"E	3.443	10.329	Scuole	Regione
01900	00	I.I.S. "G. LUOSI" - Campus Laboratorio Biomedicale (fabbricatino giallo e bianco)	via 29 Maggio	Mirandola	44°52'47.59"N – 11° 4'46.66"E	101	318	Scuole	Regione
02000	00	UFFICI PROVINCIALI Palazzo Provinciale e Prefettura	viale Martiri della Libertà, 34	Modena	44°38'33.67"N – 10°55'45.09"E	6.895	16.220	Uffici Martiri	Proprietà
02100	00	UFFICI PROVINCIALI di via J. Barozzi	viale J. Barozzi, 340	Modena	44°38'33.54"N – 10°54'55.82"E	2.625	7.830	Uffici Barozzi	Proprietà
02200	00	I.T.I. "E. FERMI" – scuola e palestra	via G. Luosi, 23	Modena	44°38'35.66"N – 10°54'55.35"E	7.136	26.310	Scuole	Proprietà
02200	01	I.T.I. "E. FERMI" – edificio scolastico			44°38'35.90"N – 10°54'54.71"E	6.624	22.769	Scuole	Proprietà
02200	02	I.T.I. "E. FERMI" – palestra			44°38'34.74"N – 10°54'55.58"E	512	3.541	Scuole	Proprietà
02300	00	I.T.E. "J. BAROZZI" – scuola e palestre	viale Monte Kosica, 136	Modena	44°39'8.80"N – 10°55'12.86"E	14.635	48.756	Scuole	Proprietà
02300	01	I.T.E. "J. BAROZZI" – edificio scolastico (comprese le aule in uso al MURATORI)			44°39'8.41"N – 10°55'11.66"E	13.225	42.036	Scuole	Proprietà
02300	02	I.T.E. "J. BAROZZI" – palestre			44°39'9.94"N – 10°55'15.12"E	1.410	6.720	Scuole	Proprietà
02400	00	L.C. "L. A. MURATORI" – scuola e palestra	via Cittadella, 50	Modena	44°39'11.45"N – 10°55'9.91"E	6.355	16.380	Scuole	L.23/1996
02400	01	L.C. "L. A. MURATORI" – edificio scolastico			44°39'10.82"N – 10°55'9.44"E	5.435	12.275	Scuole	L.23/1996
02400	02	L.C. "L. A. MURATORI" – palestra			44°39'11.93"N – 10°55'10.40"E	920	4.105	Scuole	L.23/1996
02500	00	I.I.S. "C. CATTANEO + G. DELEDDA" - scuole	via degli Schiocchi, 110	Modena	44°38'20.35"N – 10°54'5.49"E	8.806	27.694	Scuole	L.23/1996
02500	01	I.I.S. "C. CATTANEO + G. DELEDDA" - Cattaneo edificio scolastico			44°38'20.43"N – 10°54'6.56"E	6.112	19.576	Scuole	L.23/1996
02500	02	I.I.S. "C. CATTANEO + G. DELEDDA" - Deledda edificio scolastico			44°38'20.51"N – 10°54'3.95"E	2.694	8.118	Scuole	L.23/1996
02600	00	I.T.I. + I.P.S.I.A. "F. CORNI" – scuole	Largo A. Moro, 25 - Viale Tassoni, 3	Modena	44°38'55.33"N – 10°55'7.47"E	17.624	71.262	Scuole	Proprietà – L.23/1996
02600	01	I.T.I. + I.P.S.I.A. "F. CORNI" – Palazzina A (ITI) + Palazzina B (ITI e IPSIA)			44°38'55.96"N – 10°55'8.88"E	7.864	27.650	Scuole	Proprietà – L.23/1996
02600	02	I.T.I. + I.P.S.I.A. "F. CORNI" – Palazzina C (IPSIA)			44°38'53.49"N – 10°55'8.25"E	1.477	5.869	Scuole	Proprietà – L.23/1996
02600	03	I.T.I. + I.P.S.I.A. "F. CORNI" – Palazzina D (IPSIA)			44°38'54.30"N – 10°55'4.59"E	3.931	15.677	Scuole	Proprietà – L.23/1996
02600	04	I.T.I. + I.P.S.I.A. "F. CORNI" – Palazzina E (ITI e IPSIA)			44°38'54.94"N – 10°55'6.14"E	3.741	18.705	Scuole	Proprietà – L.23/1996
02600	05	I.T.I. + I.P.S.I.A. "F. CORNI" – Palazzina G (palestra)			44°38'57.20"N – 10°55'4.92"E	611	3.361	Scuole	Proprietà – L.23/1996
02700	00	I.T.I. "F. CORNI" di via L da Vinci - scuola	via L. Da Vinci, 300	Modena	44°38'52.33"N – 10°53'24.38"E	9.800	34.300	Scuole	Proprietà
02800	00	I.T.I. "F. CORNI" di via L da Vinci - palestra	via L. Da Vinci, 300	Modena	44°38'54.84"N – 10°53'20.24"E	1.250	7.232	Scuole	Proprietà
02900	00	I.I.S. "F. SELMI di via L da Vinci - scuola	via L. Da Vinci, 300/c	Modena	44°38'50.17"N – 10°53'19.89"E	7.120	24.920	Scuole	Proprietà

All.A _Elenco Edifici

03000	00	I.I.S. "F. SELMI di via L da Vinci - palestra	via L. Da Vinci, 300/c	Modena	44°38'53.22"N – 10°53'20.55"E	2.320	17.400	Scuole	Proprietà
03100	00	I.I.S. "F. SELMI di via L da Vinci - Aule prefabbricate (6 + 4 aule)	via L. Da Vinci, 300/c	Modena	44°38'51.81"N – 10°53'19.93"E	615	1.845	Scuole	Proprietà
03200	00	I.I.S. "G. GUARINI" - scuola	viale A. Corassori, 95	Modena	44°38'26.76"N – 10°53'58.97"E	8.857	25.457	Scuole	Proprietà
03300	00	I.I.S. "G. GUARINI" - palestra	viale A. Corassori, 95	Modena	44°38'28.28"N – 10°54'0.46"E	2.040	9.600	Scuole	Proprietà
03400	00	L.S. "WILIGELMO" - scuola	viale A. Corassori, 101	Modena	44°38'28.24"N – 10°53'57.27"E	2.616	21.881	Scuole	Proprietà
03500	00	L.C. "SAN CARLO" - scuola	corso Cavour, 17	Modena	44°38'58.74"N – 10°55'43.04"E	2.899	11.596	Scuole	L.23/1996
03600	00	L.S.P.P. "C. SIGONIO" - scuola (edificio attualmente in disuso; è in corso un intervento edilizio da parte del Comune di Modena per riadattarlo a sede dell'Istituto Sigonio)	via Saragozza, 100	Modena	44°38'33.68"N – 10°55'34.17"E			Scuole	L.23/1996
03700	00	L.S. "A. TASSONI" – scuola e palestra interna	viale V. Reiter, 66	Modena	44°38'48.97"N – 10°56'6.36"E	8.528	37.059	Scuole	Proprietà
03700	01	L.S. "A. TASSONI" – edificio scolastico			44°38'49.15"N – 10°56'5.08"E	8.128	33.659	Scuole	Proprietà
03700	02	L.S. "A. TASSONI" – palestra interna			44°38'49.36"N – 10°56'6.82"E	400	3.400	Scuole	Proprietà
03800	00	I.S.A. "A. VENTURI" di via dei Servi – scuola	via dei Servi, 21	Modena	44°38'39.04"N – 10°55'29.21"E	9.393	33.340	Scuole	L.23/1996
03800	01	I.S.A. "A. VENTURI" di via dei Servi – edificio scolastico			44°38'39.57"N – 10°55'29.12"E	9.139	33.340	Scuole	L.23/1996
03800	02	I.S.A. "A. VENTURI" di via dei Servi – palestra			44°38'38.16"N – 10°55'29.78"E	254	1.372	Scuole	L.23/1996
03900	00	I.S.A. "A. VENTURI" di via Belle Arti - scuola	via Belle Arti, 16	Modena	44°38'57.42"N – 10°55'38.89"E	6.400	17.750	Scuole	L.23/1996
04000	00	I.S.A. "A. VENTURI" scuola e palestra di via Ganaceto	via Ganaceto, 143	Modena	44°39'9.88"N – 10°55'38.47"E	2.883	13.782	Scuole	L.23/1996
04000	01	I.S.A. "A. VENTURI" di via Ganaceto - edificio scolastico			44°39'10.23"N – 10°55'39.29"E	2.663	12.242	Scuole	L.23/1996
04000	02	I.S.A. "A. VENTURI" di via Ganaceto – palestra			44°39'10.19"N – 10°55'37.31"E	220	1.540	Scuole	L.23/1996
04100	00	I.S.A. "A. VENTURI" Prefabbricato (spogliatoi e docce) di via Ganaceto	via Ganaceto, 143	Modena	44°39'10.03"N – 10°55'37.91"E	45	135	Scuole	L.23/1996
04200	00	I.T.C. "J. BAROZZI" – scuola e palestra di via Rainusso (succursale)	via Rainusso 66	Modena	44°38'56.69"N – 10°54'58.52"E	2.320	8.120	Scuole	Affitto
04300	00	I.I.S. "A. FERRARI" – scuola e officina	via D. Ferrari, 2	Maranello	44°31'48.79"N – 10°51'51.75"E	5.990	20.995	Scuole	L.23/1996
04400	00	I.T.C.G. "A. BAGGI" – scuola e palestra	viale San Luca, 15	Sassuolo	44°32'42.59"N – 10°47'34.69"E	8.570	27.096	Scuole	Proprietà
04500	00	I.P.S.S.C.T. "E. MORANTE" – scuola e palestra	via F. Selmi, 16	Sassuolo	44°32'8.30"N – 10°46'38.83"E	4.600	16.920	Scuole	L.23/1996
04500	01	I.P.S.S.C.T. "E. MORANTE" – edificio scolastico			44°32'8.27"N – 10°46'39.34"E	4.230	14.330	Scuole	L.23/1996
04500	02	I.P.S.S.C.T. "E. MORANTE" – palestra			44°32'8.08"N – 10°46'38.11"E	370	2.590	Scuole	L.23/1996
04600	00	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" di via Bologna – scuola e palestra	via Bologna, 1	Sassuolo	44°32'23.42"N – 10°46'15.82"E	5.728	20.964	Scuole	Proprietà
04600	01	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" di via Bologna – edificio scolastico			44°32'22.78"N – 10°46'15.38"E	4.814	13.926	Scuole	Proprietà
04600	02	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" di via Bologna – palestra			44°32'24.19"N – 10°46'16.33"E	914	7.038	Scuole	Proprietà
04700	00	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" di piazza Falcone e Borsellino - Succursale	piazza Falcone e Borsellino	Sassuolo	44°31'33.68"N – 10°46'6.93"E	1.200	5.870	Scuole	Proprietà
04800	00	I.T.I. "A. VOLTA" e I.P.S.I.A. "DON MAGNANI" - palestra	piazza Falcone e Borsellino	Sassuolo	44°31'41.17"N – 10°46'15.41"E	2.446	21.519	Scuole	Proprietà – L.23/1996
04900	00	I.T.I. "A. VOLTA" e I.P.S.I.A. "DON MAGNANI" - scuole e sala conferenze comune	piazza Falcone e Borsellino	Sassuolo	44°31'38.12"N – 10°46'11.70"E	14.078	42.107	Scuole	Proprietà – L.23/1996
04900	01	I.P.S.I.A. "DON MAGNANI" – scuola (compresa ½ sala conferenze)			44°31'39.22"N – 10°46'13.06"E	7.051	20.895	Scuole	L.23/1996
04900	02	I.T.I. "A. VOLTA" – scuola (compresa ½ sala conferenze)			44°31'36.75"N – 10°46'10.57"E	7.027	21.212	Scuole	Proprietà
04900	03	I.T.I. "A. VOLTA" e I.P.S.I.A. "DON MAGNANI" - sala conferenze comune			44°31'38.43"N – 10°46'11.14"E			Scuole	Proprietà – L.23/1996
05000	00	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" presso chiesa di San Giovanni Neumann (succursale)	via Padova, 26	Sassuolo	44°32'24.20"N – 10°46'24.22"E	600	2.550	Scuole	Affitto
05100	00	I.P.S.S.C.T. "E. MORANTE" – presso Parrocchia di San Francesco (succursale)	via San Francesco, 10	Sassuolo	44°32'32.75"N – 10°47'20.99"E	2.330	8.155	Scuole	Affitto
05200	00	I.S.I. "G. A. CAVAZZI - A. SORBELLI" – scuole e palestra	via G. Matteotti, 2/4	Pavullo	44°20'9.25"N – 10°49'50.14"E	11.628	43.917	Scuole	Proprietà
05200	01	I.S.I. "G. A. CAVAZZI - A. SORBELLI" – edificio scolastico			44°20'9.89"N – 10°49'49.94"E	11.098	39.942	Scuole	Proprietà
05200	02	I.S.I. "G. A. CAVAZZI - A. SORBELLI" – palestra			44°20'10.25"N – 10°49'48.34"E	530	3.975	Scuole	Proprietà
05300	00	I.S.I. "G. MARCONI" – scuola	via G. Matteotti, 4	Pavullo	44°20'7.20"N – 10°49'50.49"E	3.312	8.738	Scuole	Proprietà
05400	00	I.I.S. "P. LEVI" – scuola e palestra	via Resistenza, 800	Vignola	44°29'0.96"N – 10°59'53.99"E	7.730	25.225	Scuole	L.23/1996
05400	01	I.I.S. "P. LEVI" – edificio scolastico			44°29'1.62"N – 10°59'53.75"E	7.310	22.915	Scuole	L.23/1996
05400	02	I.I.S. "P. LEVI" – palestra			44°29'1.11"N – 10°59'52.72"E	420	2.310	Scuole	L.23/1996
05500	00	I.T.C. "A. PARADISI" e Liceo "M. ALLEGRETTI" – scuole e palestra	via Resistenza, 700	Vignola	44°28'59.28"N – 10°59'56.22"E	9.056	32.955	Scuole	Proprietà
05500	01	I.T.C. "A. PARADISI" - scuola			44°28'59.90"N – 10°59'57.39"E	4.896	15.070	Scuole	Proprietà
05500	02	I.T.C. "A. PARADISI" - palestra			44°28'59.64"N – 10°59'54.26"E	860	6.400	Scuole	Proprietà
05500	03	Liceo "M. ALLEGRETTI" - scuola			44°28'58.45"N – 10°59'56.44"E	3.300	11.485	Scuole	Proprietà
05600	00	I.I.S. "P. LEVI" – Succursale di via Ivo Soli presso scuole Barozzi	via Ivo Soli	Vignola	44°28'39.89"N - 11° 0'21.81"E	1.757	6.976	Scuole	Affitto
05700	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – fabbricati scolastici e di esercitazione	via Solimei, 21/23	Castelfranco E.	44°35'24.62"N - 11° 3'15.23"E	4.200	9.363	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05700	01	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – palazzina A (Presidenza e uffici)			11° 3'15.23"E - 11° 3'15.33"E	805	1.674	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05700	02	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – edificio B (aule scolastiche ed aula magna)			44°35'25.06"N - 11° 3'14.61"E	1.621	5.200	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05700	03	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – edificio C (aule, acetaia, magazzino, rimessa, ecc.)			44°35'23.79"N - 11° 3'14.24"E	791	1.352	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05700	04	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – edificio D (caseificio)			44°35'23.51"N - 11° 3'12.81"E	224	1.200	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05700	05	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – edificio E (cucina ristorante)			44°35'22.87"N - 11° 3'15.16"E	285	1.363	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05700	06	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – edificio F (rimessa attrezzi agricoli)			44°35'22.39"N - 11° 3'16.51"E	234	0	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05700	07	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – serre H I L M			44°35'23.97"N - 11° 3'16.73"E	1.295	4.965	Scuole	Proprietà – L.23/1996
05800	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" - scuola E.S.T. (fabbricati 2012+2014)	via Solimei, 21/23	Castelfranco E.	44°35'25.03"N - 11° 3'17.68"E	1.129	3.333	Scuole	Regione
05900	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" succursale "Messieri" - scuola	via Magenta, 10	Castelfranco E.	44°35'28.74"N - 11° 3'21.89"E	2.136	7.400	Scuole	Affitto

All.A _Elenco Edifici

06000	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – fabbricati rurali di via Prati	via Prati, 56 – Gaggio in Piano	Castelfranco E.	44°37'50.30"N - 11° 1'44.03"E	459	4.158	Scuole	L.23/1996
06000	01	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio - ex abitazione rurale P.T.			44°37'50.26"N - 11° 1'44.60"E	164	492	Scuole	L.23/1996
06000	02	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – ex abitazione rurale P.1°			44°37'50.26"N - 11° 1'44.60"E	464	0	Scuole	L.23/1996
06000	03	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio - ex stalla			44°37'50.62"N - 11° 1'43.37"E	280	0	Scuole	L.23/1996
06000	04	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – ex forno/pollaio			44°37'50.09"N - 11° 1'45.75"E	15	0	Scuole	L.23/1996
06100	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – stalla (fabbricati per allevamento mucche da latte)	via Pieve, 1 – Gaggio in Piano		44°38'8.19"N - 11° 1'25.44"E	763	0	Scuole	Proprietà
06100	01	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – stalla – tettoie ricovero mucche			44°38'8.19"N - 11° 1'25.44"E	333	0	Scuole	Proprietà
06100	02	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio - stalla – fabbricato per la mungitura			44°38'8.93"N - 11° 1'25.83"E	230	0	Scuole	Proprietà
06100	03	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – stalla - capannone deposito rotoballe			44°38'7.27"N - 11° 1'24.67"E	200	0	Scuole	L.23/1996
06200	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Vignola – scuola, fabbricato di servizio e serra	via per Sassuolo, 2158	Vignola	44°29'43.98"N – 10°59'27.01"E	2.083	6.157	Scuole	L.23/1996
06200	01	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Vignola – edificio scolastico			44°29'44.46"N – 10°59'27.67"E	1.414	4.764	Scuole	L.23/1996
06200	02	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Vignola – fabbricato di servizio			44°29'43.73"N – 10°59'26.18"E	467	706	Scuole	L.23/1996
06200	03	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Vignola – serra			44°29'43.14"N – 10°59'26.23"E	202	687	Scuole	L.23/1996
06300	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro - scuola	via Serre, 200 – Monteombraro	Zocca	44°22'34.22"N – 11° 0'32.93"E	1.261	4.555	Scuole	L.23/1996
06300	01	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro – edificio scolastico			44°22'34.22"N – 11° 0'32.93"E	1.133	4.099	Scuole	L.23/1996
06300	02	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro – serra			44°22'33.84"N – 11° 0'31.82"E	128	456	Scuole	L.23/1996
06310	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro – palestra	via Serre, 252 – Monteombraro	Zocca	44°22'31.05"N – 11° 0'31.35"E	670	3.166	Scuole	Affitto
06320	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro – locali piazza San Carlo	piazza San Carlo, 2 – Montrombraro	Zocca	44°22'41.01"N - 11° 0'32.18"E	260	594	Scuole	Affitto
06400	00	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro - "Fondo Campazzo"	via Lamizze – Monteombraro	Zocca	44°22'52.10"N - 11° 0'7.07"E	900	2.430	Scuole	Affitto
06400	01	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro - "Fondo Campazzo" – edificio			44°22'52.38"N - 11° 0'7.24"E			Scuole	Affitto
06400	02	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro - "Fondo Campazzo" – tettoia			44°22'51.90"N - 11° 0'6.76"E			Scuole	Affitto
06400	03	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro - "Fondo Campazzo" – capannone			44°22'53.25"N - 11° 0'6.00"E			Scuole	Affitto
06700	00	ARCHIVIO + MAGAZZINI di via Dalton	via Dalton, 5-7	Modena	44°38'54.22"N – 10°57'35.17"E	2.715	13.680	Uffici Barozzi	Proprietà
06800	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Carpi	via Quattro Pilastrini, 5	Carpi	44°48'3.40"N – 10°52'11.63"E	245	1.225	Uffici Barozzi	Affitto
06900	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Mirandola	via VIII Settembre, 8	Mirandola	44°53'36.43"N - 11° 4'42.31"E	380	1.520	Uffici Barozzi	Affitto
07000	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Vignola	via delle Cince - loc. Casona	Marano s/P	44°25'28.35"N – 10°55'23.72"E	1.488	5.208	Uffici Barozzi	Affitto
07100	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona Pedemontana	via dell'Industria, 231	Serramazzone	44°25'45.43"N – 10°46'28.73"E	282	987	Uffici Barozzi	Affitto
07200	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona del Frignano	via G. Di Vittorio, 1/A	Pavullo n/F	44°19'38.93"N – 10°50'42.67"E	534	3.337	Uffici Barozzi	Proprietà
07300	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Lama Mocogno	via Indipendenza, 2	Lama Mocogno	44°18'42.85"N – 10°43'56.87"E	527	2.108	Uffici Barozzi	Affitto
07400	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Frassinoro	via Provinciale 35 - loc. Pietravolta	Frassinoro	44°15'16.78"N – 10°31'51.25"E	293	1.100	Uffici Barozzi	Proprietà
07500	00	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Valle Panaro	via Cella di Sotto	Fanano	44°12'59.67"N – 10°48'16.24"E	293	1.545	Uffici Barozzi	Proprietà
07600	00	MAGAZZINO/DEPOSITO di Sant'Anna Pelago	località Sant'Anna Pelago	Pievepelago	44°11'17.62"N – 10°34'26.25"E	50	135	Uffici Barozzi	Proprietà
07700	00	UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE (EX PROVVEDITORATO)	via E. Rainusso, 70, 100	Modena	44°38'55.50"N – 10°54'54.77"E	1.500	4.500	Uffici Martiri	Affitto
07800	00	UFFICI PROVINCIALI + ARCHIVIO + CENTRO PER L'IMPIEGO DI MODENA	via delle Costellazioni, 180	Modena	44°38'6.24"N – 10°53'44.95"E	3.975	11.062	Uffici Martiri	Affitto Altro
07900	00	CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARPI	via Lenin, 135	Carpi	44°46'34.67"N – 10°52'1.58"E	250	750	Uffici Martiri	Altro
08000	00	CENTRO PER L'IMPIEGO DI MIRANDOLA	via San Martino Carano, 44/46	Mirandola	44°53'5.65"N – 11° 3'22.99"E	330	990	Uffici Martiri	Altro
08100	00	CENTRO PER L'IMPIEGO DI SASSUOLO	via XX Settembre nn. 30/A e 30/B	Sassuolo	44°32'24.27"N – 10°47'0.70"E	308	1.216	Uffici Martiri	Altro
08200	00	CENTRO PER L'IMPIEGO DI PAVULLO n/F	via del Mercato 28-32	Pavullo n/F	44°20'20.03"N – 10°50'0.74"E	250	750	Uffici Martiri	Altro
08300	00	CENTRO PER L'IMPIEGO DI VIGNOLA	via Montanara, 698	Vignola	44°29'7.14"N – 10°59'49.84"E	315	945	Uffici Martiri	Altro
						314.348	1.146.194		



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadiomodena@cert.provincia.modena.it

prot. 39117 del 15/12/2020
class. 06-11-07 – fasc. 63

**Servizio di manutenzione degli impianti elettrici
negli edifici della Provincia di Modena**

allegato B al Capitolato Speciale d'Appalto
COMPUTO DEGLI IMPIANTI/APPARATI E CALCOLO DEI CORRISPETTIVI

CUP: G 91D20000400003 CIG: 8562650A4E

Gruppo di lavoro:

Geom Antonella Nora

P.I. Roberta Bottoni

Geom. Massimo Montanari

Ing. Laura Reggiani

Dott.ssa Annarita Cavazzuti

Il Responsabile del Procedimento:

Ing. Annalisa Vita

Note relative agli allegati B1 B2 B3

L'allegato B1 riporta nelle righe l'elenco degli edifici sottoposti al servizio e nelle colonne l'elenco degli impianti oggetto del servizio. Di fatto è un computo degli impianti sottoposti al Servizio presenti edificio per edificio.

Le colonne "ID" e "EDIFICIO/IMPIANTO" sono mutate dall'allegato A.

La colonna "Capitolo di Bilancio" non è di interesse dell'Impresa esecutrice del Servizio; serve all'Amministrazione per attribuire le spese relative ad ogni edificio/impianto al corretto capitolo di spesa del Bilancio Provinciale:

Ad ogni edificio/impianto (ed ai relativi subalterni) è stato associato un valore di "superficie lorda". Fermo restando i valori riportati in tabella, la "superficie lorda" di un edificio nuovo o dell'ampliamento di un edificio esistente verrà calcolata considerando la superficie al lordo delle murature dei locali chiusi. Non rientrano quindi nel computo di detta superficie aree quali balconi, portici, coperture piane. Non rientrano nel computo della superficie locali inagibili, locali con altezze inferiori a metri 1,70 ed eventualmente locali totalmente privi di impianti.

Nella colonna

- Cabine elettriche

viene indicato "1" se nell'edificio è presente una cabina elettrica.

La presenza di "1" nelle colonne:

- Quadri elettrici

- Impianti di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche

- Illuminazione di sicurezza

- Impianti di allarme incendio e rilevazione gas

- Impianti di diffusione sonora

indica che il corrispondente edificio è dotato di quell'impianto.

L'allegato B2, basandosi sui dati tabellati nell'allegato B1, riporta, distinti per tipologia di impianto e nel caso ulteriormente distinti per scaglione di superficie, il numero totale dei corrispondenti impianti. Associando il corrispondente prezzo unitario il computo diventa estimativo.

La colonna "Descrizione" elenca le tipologie di impianti, sottoelencando (nei casi previsti) lo scaglione di superficie.

La colonna "Quantità", desumendo il dato dall'allegato B1, indica il numero totale di impianti di quella tipologia presenti.

Nella colonna "Prezzo unitario", sono riportati, per ogni tipologia manutentiva prevista, i corrispondenti corrispettivi unitari annuali.

Il risultato della semplice moltiplicazione dei due valori precedenti è riportato nella colonna "Corrispettivi annuali"

Le colonne successive non interessano l'Appaltatore ma servono all'Amministrazione per attribuire gli importi ai corretti capitoli di Bilancio.

All.B note

**Nell'allegato B3, basandosi sui dati tabellati nell'allegato B2, viene calcolato il canone annuale per la fornitura del servizio, la corrispondente IVA e l'importo al lordo di IVA.
Lo stesso importo viene espresso come importo delle fatture di acconto.**

Il calcolo, per esigenze dell'Amministrazione viene sviluppato distinto per capitoli di Bilancio.

Agli importi mutuati dalla tabella B2 vengono aggiunti gli importi per oneri della sicurezza in quanto non ricompresi nei prezzi unitari di cui alla tabella B2.

Servizio di manutenzione degli impianti elettrici negli immobili della Provincia di Modena

Allegato B1 – Elenco degli edifici sottoposti al servizio e computo degli impianti oggetto di manutenzione

ID	EDIFICIO/IMPIANTO	capitolo di bilancio	Superficie	Cabine elettriche	Quadri elettrici	Impianti di terra	Illuminazione di sicurezza	Impianti di rivelazione e allarme incendio e rilevazione gas	Impianti di diffusione sonora
			mq	n° Cabine	n° Impianti	n° Impianti	n° Impianti	n° Impianti	n° Impianti
00100	I.I.S. "A. MEUCCI" – scuola e palestra	scuole	9.133	1	1	1	1	1	1
00200	L.S. "M. FANTI" – scuola e palestra	scuole	9.500		1	1	1	1	1
00300	L.S. "M. FANTI" – aule prefabbricate (1 blocchi di 4 aule)	scuole	172		1	1	1		
00400	I.T.I. "L. DA VINCI" – scuola	scuole	6.680		1	1	1	1	1
00500	I.T.I. "L. DA VINCI" – aule prefabbricate (2 blocchi = 6 aule + bagni)	scuole	380		1	1	1		
00600	I.T.I. "L. DA VINCI" – palestra	scuole	1.190		1	1	1	1	1
00700	I.P.S.I.A. "G. VALLAURI" – scuola, palestra interna e laboratori	scuole	9.270	1	1	1	1	1	1
00800	I.I.S. "I. CALVI" + L.S. "M. MORANDI" - scuole	scuole	9.800	1	1	1	1	1	1
00900	L.S. "M. MORANDI" - palestra	scuole	1.626		1	1	1	1	1
01000	I.I.S. "I. CALVI" e L.S. "M. MORANDI" – auditorium e laboratori	scuole	1.394		1	1	1	1	
01100	I.I.S. "I. CALVI" – palestra	scuole	774		1	1	1	1	
01200	I.I.S. "I. CALVI" - casetta in legno (laboratorio disabili)	scuole	60		1	1	1		
01310	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – ex casa colonica (escluso appartamento custode)	scuole	264						
01320	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – capannone vecchio	scuole	262						
01340	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – capannone nuovo	scuole	491		1	1	1		
01350	I.I.S. "I. CALVI" Azienda Agraria – serre	scuole	151						
01400	I.I.S. "G. GALILEI" - scuola	scuole	14.630		1	1	1	1	1
01500	I.I.S. "G. LUOSI" - scuola	scuole	5.719	1	1	1	1	1	1
01600	I.I.S. "G. GALILEI" palestra + spogliatoi	scuole	1.525		1	1	1	1	
01700	I.I.S. "G. LUOSI" e L.C. "PICO" - scuola EST + laboratori EST (fabbricati rosso giallo bianco)	scuole	3.443		1	1	1	1	
01900	I.I.S. "G. LUOSI" - Campus Laboratorio Biomedicale (fabbricatino giallo e bianco)	scuole	101		1	1	1		
02000	UFFICI PROVINCIALI Palazzo Provinciale e Prefettura	uffici Martiri	6.895	1	1	1	1	1	
02100	UFFICI PROVINCIALI di via J. Barozzi	uffici Barozzi	2.625	1	1	1	1	1	
02200	I.T.I. "E. FERMI" – scuola e palestra	scuole	7.136		1	1	1	1	1
02300	I.T.E. "J. BAROZZI" – scuola e palestre	scuole	14.635		1	1	1	1	1
02400	L.C. "L. A. MURATORI" – scuola e palestra	scuole	6.355		1	1	1	1	1
02500	I.I.S. "C. CATTANEO + G. DELEDDA" - scuole	scuole	8.806		1	1	1	1	1
02600	I.T.I. + I.P.S.I.A. "F. CORNI" – scuole	scuole	17.624	1	1	1	1	1	1
02700	I.T.I. "F. CORNI" di via L da Vinci - scuola	scuole	920	1	1	1	1	1	1
02800	I.T.I. "F. CORNI" di via L da Vinci - palestra	scuole	8.806		1	1	1	1	1
02900	I.I.S. "F. SELMI di via L da Vinci - scuola	scuole	6.112		1	1	1	1	1
03000	I.I.S. "F. SELMI di via L da Vinci - palestra	scuole	2.694		1	1	1	1	
03100	I.I.S. "F. SELMI di via L da Vinci - Aule prefabbricate (6 + 4 aule)	scuole	17.624		1	1	1		
03200	I.I.S. "G. GUARINI" - scuola	scuole	7.864		1	1	1	1	1
03300	I.I.S. "G. GUARINI" - palestra	scuole	2.040		1	1	1		
03400	L.S. "WILIGELMO" - scuola	scuole	2.616		1	1	1	1	1
03500	L.C. "SAN CARLO" - scuola	scuole	2.899		1	1	1	1	1
03700	L.S. "A. TASSONI" – scuola e palestra interna	scuole	8.528		1	1	1	1	1
03800	I.S.A. "A. VENTURI" di via dei Servi – scuola	scuole	9.393	1	1	1	1	1	1
03900	I.S.A. "A. VENTURI" di via Belle Arti - scuola	scuole	6.400		1	1	1	1	1
04000	I.S.A. "A. VENTURI" scuola e palestra di via Ganaceto	scuole	2.883		1	1	1	1	1
04100	I.S.A. "A. VENTURI" Prefabbricato (spogliatoi e docce) di via Ganaceto	scuole	45		1	1	1		
04200	I.T.C. "J. BAROZZI" – scuola e palestra di via Rainusso (succursale)	scuole	2.320		1	1	1		

ID	EDIFICIO/IMPIANTO	capitolo di bilancio	Superficie	Cabine elettriche	Quadri elettrici	Impianti di terra	Illuminazione di sicurezza	Impianti di rivelazione e allarme incendio e rilevazione gas	Impianti di diffusione sonora
			mq	n° Cabine	n° Impianti	n° Impianti	n° Impianti	n° Impianti	n° Impianti
04300	I.I.S. "A. FERRARI" – scuola e officina	scuole	5.990		1	1	1	1	1
04400	I.T.C.G. "A. BAGGI" – scuola e palestra	scuole	8.570		1	1	1	1	1
04500	I.P.S.S.C.T. "E. MORANTE" – scuola e palestra	scuole	4.600		1	1	1	1	1
04600	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" di via Bologna – scuola e palestra	scuole	5.728		1	1	1	1	1
04700	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" di piazza Falcone e Borsellino - Succursale	scuole	1.200		1	1	1	1	1
04800	I.T.I. "A. VOLTA" e I.P.S.I.A. "DON MAGNANI" - palestra	scuole	2.446		1	1	1	1	1
04900	I.T.I. "A. VOLTA" e I.P.S.I.A. "DON MAGNANI" - scuole e sala conferenze comune	scuole	14.078	1	1	1	1	1	1
05000	L.S.eC. "A. F. FORMIGGINI" presso chiesa di San Giovanni Neumann (succursale)	scuole	600						
05100	I.P.S.S.C.T. "E. MORANTE" – presso Parrocchia di San Francesco (succursale)	scuole	2.330		1	1	1	1	
05200	I.S.I. "G. A. CAVAZZI - A. SORBELLI" – scuole e palestra	scuole	11.628		1	1	1	1	1
05300	I.S.I. "G. MARCONI" – scuola	scuole	3.312		1	1	1	1	1
05400	I.I.S. "P. LEVI" – scuola e palestra	scuole	7.730	1	1	1	1	1	1
05500	I.T.C. "A. PARADISI" e Liceo "M. ALLEGRETTI" – scuole e palestra	scuole	9.056	1	1	1	1	1	1
05600	I.I.S. "P. LEVI" – Succursale di via Ivo Soli presso scuole Barozzi	scuole	1.757		1	1	1	1	1
05700	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Castelfranco – fabbricati scolastici e di esercitazione	scuole	4.200		1	1	1	1	
05800	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" - scuola E.S.T. (fabbricati 2012+2014)	scuole	1.129		1	1	1	1	
05900	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" succursale "Messieri" - scuola	scuole	2.136		1	1	1	1	
06000	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – fabbricati rurali di via Prati	scuole	459		1	1	1		
06100	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Gaggio – stalla (fabbricati per allevamento mucche da latte)	scuole	763		1	1	1		
06200	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Vignola – scuola, fabbricato di servizio e serra	scuole	2.083		1	1	1	1	
06300	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro - scuola	scuole	1.261		1	1	1	1	
06400	I.P.S.A.A. "L. SPALLANZANI" Monteombraro - "Fondo Campazzo"	scuole	900		1	1	1		
06700	ARCHIVIO + MAGAZZINI di via Dalton	uffici Barozzi	2.715		1	1	1	1	
06800	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Carpi	uffici Barozzi	245		1	1	1		
06900	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Mirandola	uffici Barozzi	380		1	1	1		
07000	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Vignola	uffici Barozzi	1.488		1	1	1		
07100	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona Pedemontana	uffici Barozzi	282		1	1	1		
07200	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona del Frignano	uffici Barozzi	534		1	1	1		
07300	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Lama Mocogno	uffici Barozzi	527		1	1	1		
07400	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Zona di Frassinoro	uffici Barozzi	293		1	1	1		
07500	MAGAZZINO/DEPOSITO Centro Operativo Valle Panaro	uffici Barozzi	293		1	1	1		
07600	MAGAZZINO/DEPOSITO di Sant'Anna Pelago	uffici Barozzi	50		1	1	1		
07700	UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE (EX PROVVEDITORATO)	uffici Martiri	1.500		1	1	1	1	
07800	UFFICI PROVINCIALI + ARCHIVIO + CENTRO PER L'IMPIEGO DI MODENA	uffici Martiri	3.975		1	1	1	1	
07900	CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARPI	uffici Martiri	250		1	1	1	1	
08000	CENTRO PER L'IMPIEGO DI MIRANDOLA	uffici Martiri	330		1	1	1	1	
08100	CENTRO PER L'IMPIEGO DI SASSUOLO	uffici Martiri	308		1	1	1	1	
08200	CENTRO PER L'IMPIEGO DI PAVULLO n/F	uffici Martiri	250		1	1	1	1	
08300	CENTRO PER L'IMPIEGO DI VIGNOLA	uffici Martiri	315		1	1	1	1	
TOTALI			327.476	12	78	78	78	57	36

ID	EDIFICIO/IMPIANTO	capitolo di bilancio	Superficie	Cabine elettriche	Quadri elettrici	Impianti di terra	Illuminazione di sicurezza	Impianti di rivelazione e allarme incendio e rilevazione gas	Impianti di diffusione sonora
			mq	n° Cabine	n° Impianti	n° Impianti	n° Impianti	n° Impianti	n° Impianti
		TOTALI per capitolo di bilancio	Superficie	1 Cabine elettriche	2 Quadri elettrici	3 Impianti di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche	4 Illuminazione di sicurezza	5 Impianti di allarme incendio e rivelazione gas	6 Impianti di diffusione sonora
			mq	n° Cabine	n° Impianti	n° Impianti	n° Impianti	n° Impianti	n° Impianti
		scuole	> 10.000	10	6	6	6	5	5
			10.000 – 5.001		20	20	20	20	20
			5.000 – 2.001		14	14	14	12	6
			2.000 – 1.001		8	8	8	8	4
			< 1.000		11	11	11	2	1
		uffici Martiri	> 10.000	1	0	0	0	0	0
			10.000 – 5.001		1	1	1	1	0
			5.000 – 2.001		1	1	1	1	0
			2.000 – 1.001		1	1	1	1	0
			< 1.000		5	5	5	5	0
		uffici Barozzi	> 10.000	1	0	0	0	0	0
			10.000 – 5.001		0	0	0	0	0
			5.000 – 2.001		2	2	2	2	0
			2.000 – 1.001		1	1	1	0	0
			< 1.000		8	8	8	0	0
		TOTALI		12	78	78	78	57	36

Servizio di manutenzione degli impianti elettrici negli immobili della Provincia di Modena

Allegato B2 – Computo estimativo

Descrizione	Quantità	Prezzo unitario 7° appalto precedente €/anno	coefficienti aggiornam. prezzi dal vecchio ai nuovi appalti	Prezzo Unitario €/anno	Corrispettivo Annuale €/anno
-------------	----------	--	---	------------------------	------------------------------

Cabine elettriche	12	€ 555,60	1,380	€ 766,73	€ 9.200,76
--------------------------	----	----------	-------	----------	------------

Quadri elettrici					sommano	€	28.390,31
manutenzione per edifici-impianti oltre 10000 mq	6	€ 555,60	1,380	€ 766,73	€	4.600,38	
manutenzione per edifici-impianti da 5001 mq fino a 10000 mq	21	€ 416,70	1,380	€ 575,05	€	12.076,05	
manutenzione per edifici-impianti da 2001 mq fino a 5000 mq	17	€ 277,80	1,380	€ 383,36	€	6.517,12	
manutenzione per edifici-impianti da 1001 mq fino a 2000 mq	10	€ 154,33	1,380	€ 212,98	€	2.129,80	
manutenzione per edifici-impianti fino a 1000 mq	24	€ 92,60	1,380	€ 127,79	€	3.066,96	

Impianti di terra					sommano	€	13.579,33
manutenzione per edifici-impianti oltre 10000 mq	6	€ 277,80	1,380	€ 383,36	€	2.300,16	
manutenzione per edifici-impianti da 5001 mq fino a 10000 mq	21	€ 231,50	1,380	€ 319,47	€	6.708,87	
manutenzione per edifici-impianti da 2001 mq fino a 5000 mq	17	€ 114,20	1,380	€ 157,60	€	2.679,20	
manutenzione per edifici-impianti da 1001 mq fino a 2000 mq	10	€ 55,56	1,380	€ 76,67	€	766,70	
manutenzione per edifici-impianti fino a 1000 mq	24	€ 33,95	1,380	€ 46,85	€	1.124,40	

Illuminazione di sicurezza					sommano	€	21.723,91
manutenzione per edifici-impianti oltre 10000 mq	6	€ 463,00	1,380	€ 638,94	€	3.833,64	
manutenzione per edifici-impianti da 5001 mq fino a 10000 mq	21	€ 370,40	1,380	€ 511,15	€	10.734,15	
manutenzione per edifici-impianti da 2001 mq fino a 5000 mq	17	€ 185,20	1,380	€ 255,58	€	4.344,86	
manutenzione per edifici-impianti da 1001 mq fino a 2000 mq	10	€ 92,60	1,380	€ 127,79	€	1.277,90	
manutenzione per edifici-impianti fino a 1000 mq	24	€ 46,30	1,380	€ 63,89	€	1.533,36	

Impianti di allarme incendio e rivelazione gas					sommano	€	22.298,90
manutenzione per edifici-impianti oltre 10000 mq	5	€ 463,00	1,380	€ 638,94	€	3.194,70	
manutenzione per edifici-impianti da 5001 mq fino a 10000 mq	21	€ 370,40	1,380	€ 511,15	€	10.734,15	
manutenzione per edifici-impianti da 2001 mq fino a 5000 mq	15	€ 277,80	1,380	€ 383,36	€	5.750,40	
manutenzione per edifici-impianti da 1001 mq fino a 2000 mq	9	€ 138,90	1,380	€ 191,68	€	1.725,12	
manutenzione per edifici-impianti fino a 1000 mq	7	€ 92,60	1,380	€ 127,79	€	894,53	

Impianti di diffusione sonora					sommano	€	12.331,48
manutenzione per edifici-impianti oltre 10000 mq	5	€ 370,40	1,380	€ 511,15	€	2.555,75	
manutenzione per edifici-impianti da 5001 mq fino a 10000 mq	20	€ 277,80	1,380	€ 383,36	€	7.667,20	
manutenzione per edifici-impianti da 2001 mq fino a 5000 mq	6	€ 185,20	1,380	€ 255,58	€	1.533,48	
manutenzione per edifici-impianti da 1001 mq fino a 2000 mq	4	€ 92,60	1,380	€ 127,79	€	511,16	
manutenzione per edifici-impianti fino a 1000 mq	1	€ 46,30	1,380	€ 63,89	€	63,89	

TOTALE € 107.524,69

Uffici Martiri Quantità	Uffici Barozzi Quantità	Scuole Quantità	Uffici Martiri Importi €	Uffici Barozzi Importi €	Scuole Importi €	TEST €
----------------------------	----------------------------	--------------------	--------------------------------	--------------------------------	------------------------	-----------

1	1	10	€ 766,73	€ 766,73	€ 7.667,30	9.200,76 €
---	---	----	----------	----------	------------	------------

-	-	6	€ -	€ -	€ 4.600,38	4.600,38 €
1	-	20	€ 575,05	€ -	€ 11.501,00	12.076,05 €
1	2	14	€ 383,36	€ 766,72	€ 5.367,04	6.517,12 €
1	1	8	€ 212,98	€ 212,98	€ 1.703,84	2.129,80 €
5	8	11	€ 638,95	€ 1.022,32	€ 1.405,69	3.066,96 €

-	-	6	€ -	€ -	€ 2.300,16	2.300,16 €
1	-	20	€ 319,47	€ -	€ 6.389,40	6.708,87 €
1	2	14	€ 157,60	€ 315,20	€ 2.206,40	2.679,20 €
1	1	8	€ 76,67	€ 76,67	€ 613,36	766,70 €
5	8	11	€ 234,25	€ 374,80	€ 515,35	1.124,40 €

-	-	6	€ -	€ -	€ 3.833,64	3.833,64 €
1	-	20	€ 511,15	€ -	€ 10.223,00	10.734,15 €
1	2	14	€ 255,58	€ 511,16	€ 3.578,12	4.344,86 €
1	1	8	€ 127,79	€ 127,79	€ 1.022,32	1.277,90 €
5	8	11	€ 319,45	€ 511,12	€ 702,79	1.533,36 €

-	-	5	€ -	€ -	€ 3.194,70	3.194,70 €
1	-	20	€ 511,15	€ -	€ 10.223,00	10.734,15 €
1	2	12	€ 383,36	€ 766,72	€ 4.600,32	5.750,40 €
1	-	8	€ 191,68	€ -	€ 1.533,44	1.725,12 €
5	-	2	€ 638,95	€ -	€ 255,58	894,53 €

-	-	5	€ -	€ -	€ 2.555,75	2.555,75 €
-	-	20	€ -	€ -	€ 7.667,20	7.667,20 €
-	-	6	€ -	€ -	€ 1.533,48	1.533,48 €
-	-	4	€ -	€ -	€ 511,16	511,16 €
-	-	1	€ -	€ -	€ 63,89	63,89 €

Totali € 6.304,17 € 5.452,21 € 95.768,31 107.524,69 €

Servizio di manutenzione degli impianti elettrici negli immobili della Provincia di Modena

Allegato B3 – Canone annuale per la fornitura del servizio

descrizione tipologia di corrispettivo	Imponibile	importo IVA 22%	Importo lordo	Capitolo di Bilancio
Corrispettivi per manutenzione impianti Scuole	€ 95.768,31	€ 21.069,03	€ 116.837,34	Scuole cap.4428
Corrispettivi per manutenzione impianti Uffici Martiri	€ 6.304,17	€ 1.386,92	€ 7.691,09	Uffici Martiri cap.4431
Corrispettivi per manutenzione impianti Uffici Barozzi	€ 5.452,21	€ 1.199,49	€ 6.651,70	Uffici Barozzi cap.4429
Corrispettivi per oneri per la sicurezza Scuole	€ 497,35	€ 109,42	€ 606,77	Scuole cap.4428
Corrispettivi per oneri per la sicurezza Uffici Martiri	€ 32,74	€ 7,20	€ 39,94	Uffici Martiri cap.4431
Corrispettivi per oneri per la sicurezza Uffici Barozzi	€ 28,31	€ 6,23	€ 34,54	Uffici Barozzi cap.4429
Verifica ed aggiornamento iniziale censimento impianti (solo 1° anno) Scuole	€ 17.813,27	€ 3.918,92	€ 21.732,19	Scuole cap.4428
Verifica ed aggiornamento iniziale censimento impianti (solo 1° anno) Uffici Martiri	€ 1.172,60	€ 257,97	€ 1.430,57	Uffici Martiri cap.4431
Verifica ed aggiornamento iniziale censimento impianti (solo 1° anno) Uffici Barozzi	€ 1.014,13	€ 223,11	€ 1.237,24	Uffici Barozzi cap.4429

Canone annuale (solo 1° anno)	€ 128.083,09	€ 28.178,28	€ 156.261,37	
Canone annuale (dal 2° anno)	€ 108.083,09	€ 23.778,28	€ 131.861,37	



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadimoden@cert.provincia.modena.it

prot. 39117 del 15/12/2020
class. 06-11-07 – fasc. 63

**Servizio di manutenzione degli impianti elettrici
negli edifici della Provincia di Modena**

allegato C al Capitolato Speciale d'Appalto
ANAGRAFICA IMPIANTI AGGIORNAMENTO CENSIMENTO

CUP: G 91D20000400003 CIG: 8562650A4E

Gruppo di lavoro:

Geom Antonella Nora

P.I. Roberta Bottoni

Geom. Massimo Montanari

Ing. Laura Reggiani

Dott.ssa Annarita Cavazzuti

Antonella Nora
Bottoni Rob
Montanari
Reggiani
Cavazzuti

Il Responsabile del Procedimento:

Ing. Annalisa Vita

Annalisa Vita

ANAGRAFICA IMPIANTI AGGIORNAMENTO CENSIMENTO

COMPONENTI SOGGETTI A RILIEVO	DATI TIPOLOGICI	CODIFICA		SISTEMA
Contatore energia elettrica	Tipo, matricola contatore, numero cliente, caratteristiche	CNE		Impianti elettrici
Quadri elettrici	Costruttore, modello, n° identificazione, grado IP, corrente nominale., corrente esercizio, frequenza, potere d'interruzione, anno di fabbricazione, dimensioni reali dell'armadio di contenimento	QUADRO GENERALE	QEG	Impianti elettrici
		QUADRO SECONARIO	QES	
		QUADRO TERZIARIO	QET	
		PRESE INTERRUTTORI	QPI	
		QUADRO MEDIA TENSIONE	QMT	
Batterie di rifasamento fisso e automatico	Marca, modello, potenza Kvar	QRF		Impianti elettrici
Trasformatori	Marca, costruttore, tensione di cortocircuito vcc %, potenza	TMT		Impianti elettrici
Soccorritore centralizzato luci emergenza	Marca, modello, tipologia	SOCC		Impianti elettrici
Lampade di emergenza	Marca, modello, tipologia, flusso luminoso e potenza	LUE		Impianti elettrici
Dispensori di terra		DMT		Impianti elettrici
Pulsante di sgancio	Sgancio generale/ sgancio soccorritore	PSE		Impianti elettrici
Distribuzione primaria e secondaria	Tipologia (canalizzazione metallica/pvc/tubazione ecc) dimensione (mm)	Da inserire nelle Planimetrie		Impianti elettrici
Cavi elettrici	Tipologia, sezione (mmq)	Da inserire negli schemi dei quadri elettrici		Impianti elettrici
Centralina antincendio + alimentatore	Marca, modello, tipologia (convenzionale/indirizzato)	CAN + ALI		Impianto rivelazione fumo
Combinatore telefonico antincendio	Marca, modello, tipologia	CTEL		Impianto rivelazione fumo
Pulsante allarme incendio	Marca, modello, tipologia	PAN		Impianto rivelazione fumo
Avvisatori acustici – ottico/acustici	Marca, modello, tipologia	TOA		Impianto rivelazione fumo
Sirena esterna	Marca, modello, tipologia	SIR		Impianto rivelazione fumo
Rilevatore fumo – calore	Marca, modello, tipologia	RIF		Impianto rivelazione fumo
Barriera lineare antifumo	Marca, modello, tipologia	BAR		Impianto rivelazione fumo
Magnete porta REI antifumo	Marca, modello, tipologia	MSP		Impianto rivelazione fumo
Centralina rivelazione gas	Marca, modello, tipologia	CGA		Impianto rivelazione fumo
Rilevatore gas	Marca, modello, tipologia gas	RIG		Impianto rivelazione fumo

ANAGRAFICA IMPIANTI AGGIORNAMENTO CENSIMENTO

COMPONENTI SOGGETTI A RILIEVO	DATI TIPOLOGICI	CODIFICA	SISTEMA
Centrale diffusione sonora	Marca, modello, potenza amplificatore	CDS	Diffusione sonora
Diffusore sonoro	Marca, modello, regolazione potenza	ALT	Diffusione sonora
Microfono diffusore sonoro	Marca, modello, tipologia	MIC	Diffusione sonora



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadiimoden@cert.provincia.modena.it

prot. 39117 del 15/12/2020

class. 06-11-07 – fasc. 63

**Servizio di manutenzione degli impianti elettrici
negli edifici della Provincia di Modena**

allegato **D** al Capitolato Speciale d'Appalto
SCHEDE DI MANUTENZIONE

CUP: G 91D20000400003 CIG: 8562650A4E

Gruppo di lavoro:

Geom Antonella Nora

P.I. Roberta Bottoni

Geom. Massimo Montanari

Ing. Laura Reggiani

Dott.ssa Annarita Cavazzuti

Il Responsabile del Procedimento:

Ing. Annalisa Vita

PROVINCIA DI MODENA	Allegato D	Pagina 1 di 1
PIANO DI MANUTENZIONE - IMPIANTI		

Elenco documenti:

ELENCO IMPIANTI	DESCRIZIONE SCHEDA DI MANUTENZIONE ORDINARIA	NOME DEL FILE
1. cabine elettriche	cabina fabbricato	Allegato alla norma CEI 78-17
	cabina interruttori ISV	
	cabina interruttori IVOR	
	cabina interruttori SF6	
	cabina quadri BT	
	cabina quadri MT	
	cabina sezionatori	
	cabina sgancia tori	
	cabina trafo olio	
	cabina trafo secco	
2. Quadri elettrici	quadri BT	Allegato_D_1.1_quadri BT
	quadri rifasamento	Allegato_D_1.2_quadri rifasamento
3. Impianti di terra	Impianti di terra	Allegato_D_1.3_Impianti di terra
4. Illuminazione di sicurezza	Impianti di illuminazione di sicurezza	Allegato_D_1.4_Impianti di illuminazione di sicurezza
5. Allarme incendio e rivelazione gas	Allarme incendio e rivelazione gas	Allegato_D_1.5_Allarme incendio e rivelazione gas
6. Diffusione sonora	Diffusione sonora	Allegato_D_1.6_diffusione sonora

Identificativo fabbricato

Scheda n° _____ (1)

QUADRO (riportare il codice identificativo del quadro)

Marca, modello/tipo costruttore (2)	
Modalità di installazione (3)	
Altre sollecitazioni esterne (4)	
Alimentazione (5)	

Esito intervento		Periodicità (6)	tipo di manutenzione (7)	Descrizione degli interventi
positivo	negativo			
		12		Verifica dell'esistenza della targa di identificazione
		12		Verifica dell'esistenza e completezza dello schema elettrico (protezioni/sezionatore e ogni tipologia di componente con relative caratteristiche tecniche identificative, sezioni e caratteristiche dei cavi elettrici, ausiliari, fronte quadro,) ed eventuale redazione/aggiornamento
		12		Pulizia di carattere generale compreso interruttori e relative connessioni
		12		Verifica della corrispondenza tra targhe di identificazione dei circuiti ed effettivi circuiti alimentati ed eventuale sistemazione targhe
		12		Verifica del buono stato di conservazione degli involucri e delle carpenterie con particolare cura al grado di protezione e delle eventuali ossidazioni, segni di surriscaldamento dei componenti interni
		12		Verifica della presenza di eventuali scariche elettriche superficiali
		12		Verifica del serraggio di tutte le connessioni di potenza e dei circuiti ausiliari
		24		Verifica della continuità del collegamento all'impianto di terra dei conduttori di protezione (allegare report)
		12		Verifica funzionale di tutte le apparecchiature contenute all'interno del quadro comprese quelle elettroniche di regolazione, misura, comando ed ausiliarie in genere
		6		Verifica dell'intervento dei dispositivi di protezione a corrente

PROVINCIA DI MODENA	Allegato D 2.1	Pagina 2 di 2
MANUTENZIONE QUADRI ELETTRICI BT		

				differenziale mediante pulsante test
		24		Verifica dell'intervento dei dispositivi di protezione a corrente differenziale mediante misura strumentale (allegare report)

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

1. indicare il codice o numero di identificazione della scheda;
2. Indicare marca, modello/tipo e costruttore (rilevabili dagli schemi elettrico o dalla targa di identificazione del quadro);
3. Indicare la modalità di installazione (esempio: armadio stradale, ecc.)
4. Indicare altre eventuali sollecitazioni esterne (esempio: vibrazioni, presenza di sostanze corrosive, ecc.)
5. Indicare le caratteristiche dell'alimentazione (sistema, potenza, distribuzione trifase o monofase, ecc.);
6. Periodicità dell'intervento espressa in mesi;
7. Indicare il tipo di intervento di manutenzione
(OP) per manutenzione ordinaria programmata;
(S) per manutenzione straordinaria su segnalazione;

Anomalie riscontrate:

Codice intervento	Descrizione interventi eseguiti

Data _____ Firma e timbro dell'operatore _____

MANUTENZIONE QUADRI ELETTRICI DI RIFASAMENTO

Identificativo fabbricato

Scheda n° _____ (1)

QUADRO RIFASAMENTO..... (FISSI ED AUTOMATICI)

Marca, modello/tipo costruttore (2)			
Modalità di installazione (3)			
Altre sollecitazioni esterne (4)			
Alimentazione (5)			
Esito intervento	Periodicità (6)	tipo di manutenzione(7)	Descrizione degli interventi
	12		Pulizia di carattere generale compreso condensatori, contattori, connessioni, ecc.
	12		Verifica dell'esistenza della targa di identificazione;
	12		Verifica della corrispondenza tra targhe di identificazione e dati condensatori
	12		Verifica del buono stato di conservazione degli involucri e delle carpenterie
	12		Verifica del serraggio di tutte le connessioni di potenza e dei circuiti ausiliari
	24		Verifica della continuità del collegamento all'impianto di terra dei conduttori di protezione
	12		Verifica delle eventuali ossidazioni, segni di surriscaldamento dei componenti interni
	12		Verifica del funzionamento di tutti gli apparecchi di potenza e di circuiti ausiliari mediante manovre a vuoto e in esercizio
	12		Verifica valore del fattore di potenza con impianto di rifasamento in funzione ed eventuale regolazione della centralina di inserzione

MANUTENZIONE QUADRI ELETTRICI DI RIFASAMENTO

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

1. indicare il codice o numero di identificazione della scheda;
2. Indicare marca, modello/tipo e costruttore (rilevabili dagli schemi elettrico o dalla targa di identificazione del quadro);
3. Indicare la modalità di installazione (esempio: armadio stradale, ecc.)
4. Indicare altre eventuali sollecitazioni esterne (esempio: vibrazioni, presenza di sostanze corrosive, ecc.)
5. Indicare le caratteristiche dell'alimentazione (sistema, potenza, distribuzione trifase o monofase, ecc.);
6. Periodicità dell'intervento espressa in mesi;
7. Indicare il tipo di intervento di manutenzione
(OP) per manutenzione ordinaria programmata;
(S) per manutenzione straordinaria su segnalazione;

Anomalie riscontrate:

Codice intervento	Descrizione interventi eseguiti

Data _____ Firma e timbro dell'operatore _____

Identificativo fabbricato

Scheda n° _____ (1)

IMPIANTI DI TERRA

Marca, modello/tipo costruttore (2)	
Modalità di installazione (3)	
Altre sollecitazioni esterne (4)	
Alimentazione (5)	

Esito intervento		Periodicità (6)	tipo di manutenzione (7)	Descrizione degli interventi
positivo	negativo			
		24		Assistenza tecnica per esecuzione verifiche periodiche da parte di organismo abilitato ai sensi del D.L. 81/08 art. 86
		24		Esame a vista della documentazione tecnica specifica
		24		Esame a vista dei luoghi e degli impianti oggetto di verifica
		24		Prove di continuità dei conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali, (da eseguire prima delle prove seguenti)
		24		Misura della resistenza di terra ove necessaria
		24		Misura dell'impedenza dell'anello di guasto ove necessaria
		24		Misura delle tensioni di contatto e di passo ove necessaria
		24		Misura dell'impedenza dei conduttori di protezione e della resistenza dei collegamenti equipotenziali ove necessaria
		24		Misura della corrente di primo guasto ove necessaria

(**) Le verifiche e le prove con frequenza biennale, ad esclusione dell'assistenza all'ente verificatore, dovranno essere eseguite alternativamente (ovvero nell'anno non corrispondente) rispetto alle visite biennali previste ai sensi del D.L. 81/08 art. 86.

PROVINCIA DI MODENA	Allegato D 1.3	Pagina 2 di 2
MANUTENZIONE IMPIANTI DI TERRA		

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

1. indicare il codice o numero di identificazione della scheda;
2. Indicare marca, modello/tipo e costruttore (rilevabili dagli schemi elettrico o dalla targa di identificazione del quadro);
3. Indicare la modalità di installazione (esempio: armadio stradale, ecc.)
4. Indicare altre eventuali sollecitazioni esterne (esempio: vibrazioni, presenza di sostanze corrosive, ecc.)
5. Indicare le caratteristiche dell'alimentazione (sistema, potenza, distribuzione trifase o monofase, ecc.);
6. Periodicità dell'intervento espressa in mesi;
7. Indicare il tipo di intervento di manutenzione
(OP) per manutenzione ordinaria programmata;
(S) per manutenzione straordinaria su segnalazione;

Anomalie riscontrate:

Codice intervento	Descrizione interventi eseguiti

Data _____ Firma e timbro dell'operatore _____

MANUTENZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

Identificativo fabbricato

Scheda n° _____ (1)

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

Marca, modello/tipo costruttore (2)	
Modalità di installazione (3)	
Altre sollecitazioni esterne (4)	
Varie (5)	

Esito intervento		Periodicità (6)	tipo di manutenzione (7)	Descrizione degli interventi
positivo	negativo			
		36		Pulizia interna ed esterna degli apparecchi, delle centrali di controllo/supervisione, dei soccorritori e degli altri componenti dell'impianto
		12		Verifica a vista dello stato della struttura e dei componenti delle centrali di controllo/supervisione, dei soccorritori e degli altri componenti dell'impianto
		12		Verifica a vista dello stato della struttura e dei componenti degli apparecchi (comprese eventuali griglie di protezione in palestra)
		24		Verifica dello stato dei conduttori compreso i conduttori di alimentazione/ segnalazione e verifica del serraggio di tutte le connessioni
		6		Verifica dell'effettivo intervento in emergenza di tutti gli apparecchi
		6		Verifica dell'operatività del sistema di inibizione dove presente
		6		Verifica della durata di funzionamento in modalità emergenza mediante procedure di interruzione (o simulazione) dell'alimentazione ordinaria per la durata prevista dalle norme in base al tipo di locale (*)
		12		Verifica del grado d'illuminamento di locali, percorsi, scale, ostacoli, ecc. in riferimento alle norme in base al tipo di locale
		12		Verifica dell'integrità e leggibilità dei segnali di sicurezza integrati negli apparecchi
		12		Verifica del degrado delle lampade o delle sorgenti luminose (assenza di annerimento)

		12		Verifica del funzionamento dei comando di spegnimento d'emergenza dell'eventuale soccorritore
		12		Verifica della tensione d'uscita in emergenza e del valore di carico e del sistema di inibizione se presente dei soccorritori
		12		Verifica delle protezioni da cortocircuito, sovraccarico e protezioni selettive dei soccorritori
		48		Revisione apparecchi con sostituzione schermi, lampade, batterie, aggiornamenti hardware e software centrali e socc.

(*) Per gli apparecchi con sistemi di supervisione e diagnosi centralizzata è sufficiente effettuare la verifica dei rapporti di prova di cui i suddetti sistemi sono dotati, che dovranno comunque essere allegati al rapporto di verifica.

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

1. indicare il codice o numero di identificazione della scheda
2. Indicare marca, modello/tipo e costruttore (rilevabili dagli schemi elettrico o dalla targa di identificazione del quadro);
3. Indicare la modalità di installazione (esempio: armadio stradale, ecc.)
4. Indicare altre eventuali sollecitazioni esterne (esempio: vibrazioni, presenza di sostanze corrosive, ecc.)
5. eventuali note utili ai fini della manutenzione;
6. Periodicità dell'intervento espressa in mesi;
7. Indicare il tipo di intervento di manutenzione
(OP) per manutenzione ordinaria programmata;
(S) per manutenzione straordinaria su segnalazione;

Anomalie riscontrate:

Codice intervento	Descrizione interventi eseguiti

Data _____ Firma e timbro dell'operatore _____

Identificativo fabbricato

Scheda n° _____ (1)

SISTEMA DI RIVELAZIONE INCENDI E RIVELAZIONE GAS

Marca, modello/tipo costruttore ⁽²⁾	
Modalità di installazione ⁽³⁾	
Altre sollecitazioni esterne ⁽⁴⁾	
Varie ⁽⁵⁾	

Esito intervento		Periodicità ⁽⁶⁾	tipo di manutenzione ⁽⁷⁾	Descrizione degli interventi
positivo	negativo			
		(*)		Controllo iniziale presa in carico per manutenzione secondo prospetti A.1 – A.2 – A.3 allegati
		6		Controllo periodico per manutenzione secondo prospetti B.1 – B.2 allegati
		6		Verifica funzionale, pulizia, eventuale lubrificazione, regolazione degli attuatori e delle strutture per evacuazione fumo e calore con e senza collegamento alle centrali di allarme
		6		Verifica funzionale del sistema di comunicazione tra impianto e centrale operativa vigilanza ove presente

(*) Operazioni da eseguire ad inizio lavori.

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

1. indicare il codice o numero di identificazione della scheda
2. Indicare marca, modello/tipo e costruttore (rilevabili dagli schemi elettrico o dalla targa di identificazione del quadro);
3. Indicare la modalità di installazione (esempio: armadio stradale, ecc.)
4. Indicare altre eventuali sollecitazioni esterne (esempio: vibrazioni, presenza di sostanze corrosive, ecc.)
5. eventuali note utili ai fini della manutenzione;
6. Periodicità dell'intervento espressa in mesi;

MANUTENZIONE ALLARME INCENDIO E RILEVAZIONE GAS

7. Indicare il tipo di intervento di manutenzione
(OP) per manutenzione ordinaria programmata;
(S) per manutenzione straordinaria su segnalazione;

Anomalie riscontrate:

Codice intervento	Descrizione interventi eseguiti

Data _____ Firma e timbro dell'operatore _____

MANUTENZIONE ALLARME INCENDIO E RILEVAZIONE GAS

APPENDICE A LISTE DI RISCONTRO PER CONTROLLO INIZIALE
(informativa)

prospetto A.1 Lista di riscontro per controllo iniziale di un impianto di rivelazione

Tipo di verifica: <input type="checkbox"/> Controllo iniziale consegna impianto <input type="checkbox"/> Controllo iniziale presa in manutenzione		Pagine che costituiscono il presente documento 1 <input type="checkbox"/> Verifiche preliminari (prospetto A.2) 3 <input type="checkbox"/> Controlli addizionali per ASD (prospetto A.4) 2 <input type="checkbox"/> Verifica sul sistema (prospetto A.3) 4 <input type="checkbox"/> Allegati	
Committente	1. Ragione sociale 2. Indirizzo	3. Ubicazione attività protetta.	
Impianto comprende	<input type="checkbox"/> Rivelazione a linea collettiva <input type="checkbox"/> Rivelazione a linea indirizzata <input type="checkbox"/> Rivelazione con ASD	<input type="checkbox"/> Impianto di estinzione (In tal caso, per questa parte fare riferimento alla norma UNI 11280 per gli impianti a gas e soluma oppure alla modalità di verifica prescritta nelle norme di riferimento applicabili per altre tipologie di sistemi di estinzione)	
Eseecuzione	<input type="checkbox"/> Eseecuzione di tipo civile <input type="checkbox"/> Eseecuzione di tipo industriale o terziario <input type="checkbox"/> Luoghi a rischio di esplosione	Se a rischio esplosione vedere la Direttiva ATEX, per esempio CEI ENI 60079-17 per ambienti con presenza di gas	
Documenti utilizzati e disegni di riferimento		Identificativo documento	
Documenti allegati		<input type="checkbox"/> Disegni di progetto e schemi elettrici <input type="checkbox"/> Disegni con planimetrie e riportanti la posizione dei componenti <input type="checkbox"/> Calcoli di flusso (solo per sistemi con ASD) <input type="checkbox"/> Norme o specifiche di prova impiegate <input type="checkbox"/> Lista di controllo dettagliata di tutti i componenti del sistema <input type="checkbox"/> Altri allegati	
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Sono stato risolto o è stata definita la soluzione?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Il committente è stato informato?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Commenti e note:			
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI VERIFICA			
	NOME E COGNOME	FUNZIONE	FIRMA
1			
2			
3			
4			
Data dell'intervento			

MANUTENZIONE ALLARME INCENDIO E RILEVAZIONE GAS

presempio A2 Lista di riscontro per verifiche preliminari sul sistema

Tipo di controllo Contrassegnato se obbligatorio	Scopo della verifica	Note e azioni Barrare se con esito positivo	
Visivo Documentale	<input checked="" type="checkbox"/> Rispondenza del sistema al progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Rispondenza alle norme di riferimento (vedere dichiarazione di conformità)	<input type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Corrispondenza della documentazione ai componenti installati	<input type="checkbox"/>	
Controllo visivo della parte elettrica del sistema	<input checked="" type="checkbox"/> Chiara identificazione delle interconnessioni	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/> Percorsi dei cavi esenti da interferenze ambientali ed elettriche	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/> Steccatura dei tubi senza inclinazioni anomale	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/> Eseecuzione delle curve e delle giunte a regola d'arte	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/> Supporti meccanici stabili ed in numero adeguato	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/> Ingressi dei tubi alle cassette dotati di raccordi adeguati	<input type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Controllo positivo della pulizia dei rivelatori	<input type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Messa a terra delle alimentazioni di rete	<input type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/> Impiego del capicorda su tutti i collegamenti	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/> Chiara identificazione o colori di cavi e morsetti	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/> Grado di riempimento dei tubi secondo norma	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/> Collegamento o messa a terra del cavo schermato	<input type="checkbox"/>	
Controllo dei collegamenti di terra e del rumore elettrico	<input checked="" type="checkbox"/> Controllo della messa a terra	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/> Controllo del rumore elettrico	<input type="checkbox"/>	

Note

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI VERIFICA

	NOME E COGNOME	FUNZIONE	FIRMA
1			
2			
3			
4			

Data dell'intervento

MANUTENZIONE ALLARME INCENDIO E RILEVAZIONE GAS

prospetto A.3 Lista di riscontro per verifiche sul sistema

Tipo di controllo Contrassegnato se obbligatorio	Scopo della verifica	Note e azioni Bastare se con esito positivo
Controllo sulla centrale	<input checked="" type="checkbox"/> Efficienza e commutazione delle alimentazioni, con rimozione alimentazione primaria	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/> Controllo del valore e dello stato delle batterie	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/> Efficienza di lampade, led e segnalazioni ottiche o digitali	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/> Efficienza delle segnalazioni acustiche	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/> Verifica dell'intensità delle segnalazioni acustiche	<input type="checkbox"/>
Controllo sul sistema di ripetizione	<input type="checkbox"/> Efficienza dei segnali di rinvio degli stadi di allarme o guasto su ripetitori, modem, combinatori	<input type="checkbox"/> Se esistenti
	<input type="checkbox"/> Efficienza del sistema di visualizzazione grafica e possibilità di inviare e ricevere comandi	<input type="checkbox"/> Se esistenti
Controllo sulle linee	<input type="checkbox"/> Assorbimenti delle linee nei margini di tolleranza previsti	<input type="checkbox"/> Solo in controllo iniziale o ricerca guasti
	<input checked="" type="checkbox"/> Segnalazione guasto su apertura o corto circuito delle linee di rivelazione o ingresso sorvegliate	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/> Segnalazione guasto su apertura o corto circuito delle linee di comando sorvegliate	<input type="checkbox"/>
Controllo di tutti i componenti ⁹⁾	<input checked="" type="checkbox"/> Esecuzione positiva delle prove di allarme su tutti i componenti che prevede:	
	Segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display o altri indicatori	<input type="checkbox"/>
	Controllo con esito positivo delle funzioni e delle temporizzazioni dei comandi	<input type="checkbox"/>
	Controllo positivo delle congruenze delle segnalazioni su programma di visualizzazione e stampante	<input type="checkbox"/> Se esistente
Controllo funzionale del sistema	<input checked="" type="checkbox"/> Esecuzione positiva delle prove di guasto a campione con rimozione di alcuni rivelatori dalla base	<input type="checkbox"/>
	Controlli addizionali sul sistema radio	
	<input checked="" type="checkbox"/> Segnalazione guasto su rimozione dispositivi a campione	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/> Segnalazione guasto su rimozione batterie a campione, vedere punto 8.3.4.5.	<input type="checkbox"/>
	Misurazione segnale radio	
	<input checked="" type="checkbox"/> Controllo positivo della udibilità delle segnalazioni di allarme nell'ambiente protetto	<input type="checkbox"/>
a) Se esiste una lista di riscontro recante il controllo di tutti i componenti, allegarla e non compilare i campi seguenti.		
Note		
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI VERIFICA		
NOME E COGNOME	FUNZIONE	FIRMA
1		
2		
3		
4		
Data dell'intervento		

MANUTENZIONE ALLARME INCENDIO E RILEVAZIONE GAS

APPENDICE B LISTE DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO
(informativa)

prospetto B.1 Lista di riscontro per controllo periodico sistema di rivelazione

Tipo di verifica:		<input type="checkbox"/> Controllo periodico	<input type="checkbox"/> Manutenzione straordinaria
		<input type="checkbox"/> Manutenzione ordinaria	
Committente	1. Ragione sociale	3. Ubicazione attività protetta	
	2. Indirizzo		
Comprende	<input type="checkbox"/> Rivelazione a linee collettive	<input type="checkbox"/> Impianto di estinzione (In tal caso, per questa parte fare riferimento alla norma UNI 11280 per gli impianti a gas e schiuma oppure alla modalità di verifica prescritta nelle norme di riferimento applicabili per altre tipologie di sistemi di estinzione)	
	<input type="checkbox"/> Rivelazione a linee indirizzata		
	<input type="checkbox"/> Rivelazione con ASD		
Esecuzione elettrica	<input type="checkbox"/> Civile	Se a rischio esplosione vedere la Direttiva ATEX, per esempio CEI EN 60079-17 per ambienti con presenza di gas	
	<input type="checkbox"/> Industriale o terziario		
	<input type="checkbox"/> Luoghi a rischio di esplosione		
Documenti utilizzati o disegni di riferimento		Identificativo documento	
Documenti allegati	<input type="checkbox"/> Disegni di progetto e schemi elettrici		
	<input type="checkbox"/> Disegni con planimetrie e riportanti la posizione dei componenti		
	<input type="checkbox"/> Calcoli di flusso (solo per sistemi con ASD)		
	<input type="checkbox"/> Norme o specifiche di prova impiegate		
	<input type="checkbox"/> Lista di controllo dettagliata di tutti i componenti del sistema		
	<input type="checkbox"/> Altri allegati		
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità? Se sì, indicarle		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Sono state risolte?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Il committente è stato informato?		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Commenti e note o non conformità:			

MANUTENZIONE ALLARME INCENDIO E RILEVAZIONE GAS

prospetto B.2 Lista di riscontro per verifiche sul sistema

Tipo di controllo Contrassegnato se obbligatorio		Scopo della verifica	Nota o azioni Barrare se con esito positivo	
Controllo sulla centrale	<input checked="" type="checkbox"/>	Efficienza o commutazione delle alimentazioni, segnalazioni, rimozione alimentazione primaria	<input type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Stato delle batterie	<input type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Efficienza di lampade, led e segnalazioni ottiche e digitali	<input type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Efficienza delle segnalazioni acustiche	<input type="checkbox"/>	
Controllo sul sistema	<input type="checkbox"/>	Efficienza dei segnali di rinvio degli stati di allarme e guasto su ripetitori, modem, combinatori	<input type="checkbox"/>	Se esistenti
	<input type="checkbox"/>	Efficienza del sistema di visualizzazione grafica e possibilità di inviare e ricevere comandi	<input type="checkbox"/>	Se esistenti
Controllo sulle linee	<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalazione guasto su apertura o corto circuito delle linee di rivelazione sorvegliate	<input type="checkbox"/>	A campione con rimozione di un sensore
	<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalazione guasto su apertura o corto circuito delle linee di comandi sorvegliate	<input type="checkbox"/>	A campione scollegando un morsetto
Esiste la lista di controllo dettagliata?	<input checked="" type="checkbox"/>	Se sì, allegare una copia del documento alla presente lista	<input type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecuzione positiva delle prove di allarme sui dispositivi come indicato nel punto 10.2	<input type="checkbox"/>	Non barrare se presente la lista di controllo
Controllo funzionale impianto	<input checked="" type="checkbox"/>	Controllo positivo delle segnalazioni di allarme presso l'impianto	<input type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Controlli aggiuntivi sul sistema radio Segnalazione guasto su rimozione dispositivi a campione Segnalazione guasto su rimozione batteria a campione, vedere punto 10.2.4.5 Misurazione segnale radio	<input type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Controllo positivo delle congruenze delle segnalazioni e delle visualizzazioni	<input type="checkbox"/>	
Note				
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI VERIFICA				
	NUMERO	NOME E COGNOME	FUNZIONE	FIRMA
	1			
	2			
	3			
	4			
Data dell'intervento				

Identificativo fabbricato

Scheda n° _____ (1)

IMPIANTI DI DIFFUSIONE SONORA

Marca, modello/tipo costruttore (2)	
Modalità di installazione (3)	
Altre sollecitazioni esterne (4)	
Varie (5)	

Esito intervento		Periodicità (6)	tipo di manutenzione (7)	Descrizione degli interventi
positivo	negativo			
		36		Pulizia interna ed esterna degli apparecchi, delle centrali di controllo/supervisione, mixer, amplificatori, dei soccorritori e degli altri componenti dell'impianto
		12		Verifica a vista dello stato della struttura e dei componenti delle centrali di controllo/supervisione, mixer, amplificatori, dei soccorritori e degli altri componenti dell'impianto
		12		Verifica a vista dello stato della struttura e dei componenti degli altoparlanti (comprese eventuali griglie di protezione in palestra)
		24		Verifica dello stato dei conduttori compreso i conduttori di alimentazione/ segnalazione e verifica del serraggio di tutte le connessioni
		6		Verifica dell'intervento dell'alimentazione elettrica di sicurezza e della durata di funzionamento in modalità emergenza mediante procedure di interruzione (o simulazione) dell'alimentazione ordinaria per la durata prevista dalle norme in base al tipo di locale
		6		Verifica del funzionamento degli altoparlanti e del livello sonoro dell'impianto all'interno di locali, percorsi, ecc. in riferimento alle norme in base al tipo di locale
		12		Verifica del funzionamento dei comando di spegnimento d'emergenza dell'eventuale soccorritore
		12		Verifica della tensione d'uscita in emergenza e del valore di carico e del sistema di inibizione se presente dei soccorritori
		12		Verifica delle protezioni da cortocircuito, sovraccarico e protezioni

MANUTENZIONE IMPIANTI DI DIFFUSIONE SONORA

				selettive dei soccorritori
--	--	--	--	----------------------------

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

1. indicare il codice o numero di identificazione della scheda
2. Indicare marca, modello/tipo e costruttore (rilevabili dagli schemi elettrico o dalla targa di identificazione del quadro);
3. Indicare la modalità di installazione (esempio: armadio stradale, ecc.)
4. Indicare altre eventuali sollecitazioni esterne (esempio: vibrazioni, presenza di sostanze corrosive, ecc.)
5. eventuali note utili ai fini della manutenzione;
6. Periodicità dell'intervento espressa in mesi;
7. Indicare il tipo di intervento di manutenzione
(OP) per manutenzione ordinaria programmata;
(S) per manutenzione straordinaria su segnalazione;

Anomalie riscontrate:

Codice intervento	Descrizione interventi eseguiti

Data _____ Firma e timbro dell'operatore _____



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadiomodena@cert.provincia.modena.it

prot. 39117 del 15/12/2020
class. 06-11-07 – fasc. 63

**Servizio di manutenzione degli impianti elettrici
negli edifici della Provincia di Modena**

allegato E al Capitolato Speciale d'Appalto
DUVRI

CUP: G 91D20000400003 CIG: 8562650A4E

Gruppo di lavoro:

Geom Antonella Nora

P.I. Roberta Bottoni

Geom. Massimo Montanari

Ing. Laura Reggiani

Dott.ssa Annarita Cavazzuti

Il Responsabile del Procedimento:

Ing. Annalisa Vita

DUVRI Altri edifici Cabine elettriche

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Versione redatta secondo le modalità previste dall'Art. 26 Comma 3 del D. Lgs. 81/08
(Committente che coincide con il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto)

Dati del Committente

ragione sociale Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici	
sede Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 MODENA	
telefono / fax / e-mail 059 – 343706 fax	
codice fiscale / partita IVA 01375710363	
attività / codice ISTAT Ente Pubblico – Macrosettore 8	
firma del Datore di lavoro (o del legale Rappresentante) del Committente	data

Dati dell' Appaltatore

ragione sociale	
sede legale:	
telefono / fax / e-mail	
codice fiscale / partita IVA	
attività / codice ISTAT	
firma dell'Appaltatore o del legale Rappresentante della Ditta appaltatrice	data

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella manutenzione delle cabine elettriche.
L'appalto ha una durata di anni quattro rinnovabili di tre.

2. Rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nel luogo oggetto dell'appalto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale del Committente		<input type="checkbox"/>	
presenza di utenti esterni (pubblico)		<input type="checkbox"/>	
presenza di disabili		<input type="checkbox"/>	
presenza di altri appaltatori (altri contratti del Committente)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altre attività all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione di pubblico servizio	<input type="checkbox"/>		elevato
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
presenza di macchine elettriche da ufficio e di videoterminali		<input type="checkbox"/>	
presenza di archivi correnti e di importanza storica rilevante		<input type="checkbox"/>	
presenza di centri operativi della Protezione Civile	<input type="checkbox"/>		elevato
presenza di organi istituzionali della Repubblica Italiana	<input type="checkbox"/>		elevato
presenza di organi istituzionali della Provincia	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti antincendio		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Committente e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi);
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore. In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

Altri edifici

Quadri elettrici

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella manutenzione dei quadri elettrici.

L'appalto ha una durata di anni quattro rinnovabili di tre.

2. Rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nel luogo oggetto dell'appalto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale del Committente	<input type="checkbox"/>		medio
presenza di utenti esterni (pubblico)	<input type="checkbox"/>		medio
presenza di disabili	<input type="checkbox"/>		medio
presenza di altri appaltatori (altri contratti del Committente)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altre attività all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione di pubblico servizio	<input type="checkbox"/>		elevato
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		basso
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
presenza di macchine elettriche da ufficio e di videoterminali	<input type="checkbox"/>		medio
presenza di archivi correnti e di importanza storica rilevante	<input type="checkbox"/>		elevato
presenza di centri operativi della Protezione Civile	<input type="checkbox"/>		elevato
presenza di organi istituzionali della Repubblica Italiana	<input type="checkbox"/>		elevato
presenza di organi istituzionali della Provincia	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti antincendio	<input type="checkbox"/>		medio
interventi sugli impianti di sollevamento	<input type="checkbox"/>		medio
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		medio
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati	<input type="checkbox"/>		elevato
disattivazione dei sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Committente e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi);
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore. In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

- Altri edifici Impianti di terra

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono in

- verifiche
- gestione
- manutenzione

degli impianti di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche

L'appalto ha una durata di anni quattro rinnovabili di tre.

2. Rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nel luogo oggetto dell'appalto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale del Committente		<input type="checkbox"/>	
presenza di utenti esterni (pubblico)		<input type="checkbox"/>	
presenza di disabili		<input type="checkbox"/>	
presenza di altri appaltatori (altri contratti del Committente)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altre attività all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto		<input type="checkbox"/>	
interruzione di pubblico servizio		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
presenza di macchine elettriche da ufficio e di videoterminali		<input type="checkbox"/>	
presenza di archivi correnti e di importanza storica rilevante		<input type="checkbox"/>	
presenza di centri operativi della Protezione Civile		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Repubblica Italiana		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Provincia		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		basso
interventi sugli impianti antincendio		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio		<input type="checkbox"/>	

interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	<input type="checkbox"/>		basso
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Committente e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi);
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

Altri edifici

Impianti di illuminazione di sicurezza

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifiche e manutenzione degli impianti di illuminazione di emergenza.

L'appalto ha una durata di anni quattro, rinnovabili di ulteriori tre anni

2. Rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nel luogo oggetto dell'appalto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale del Committente		<input type="checkbox"/>	
presenza di utenti esterni (pubblico)		<input type="checkbox"/>	
presenza di disabili		<input type="checkbox"/>	
presenza di altri appaltatori (altri contratti del Committente)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altre attività all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto		<input type="checkbox"/>	
interruzione di pubblico servizio		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		basso
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di macchine elettriche da ufficio e di videoterminali		<input type="checkbox"/>	
presenza di archivi correnti e di importanza storica rilevante		<input type="checkbox"/>	
presenza di centri operativi della Protezione Civile		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Repubblica Italiana		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Provincia		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		basso
interventi sugli impianti antincendio		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)	<input type="checkbox"/>		basso
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio		<input type="checkbox"/>	

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	<input type="checkbox"/>		basso
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Committente e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi);
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

Altri edifici

Allarme incendio e rivelazione gas

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella manutenzione di impianti di controllo: videosorveglianza.

L'appalto ha una durata di quattro anni, rinnovabili di ulteriori tre anni

2. Rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nel luogo oggetto dell'appalto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale del Committente		<input type="checkbox"/>	
presenza di utenti esterni (pubblico)		<input type="checkbox"/>	
presenza di disabili		<input type="checkbox"/>	
presenza di altri appaltatori (altri contratti del Committente)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altre attività all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto		<input type="checkbox"/>	
interruzione di pubblico servizio		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		basso
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di macchine elettriche da ufficio e di videoterminali		<input type="checkbox"/>	
presenza di archivi correnti e di importanza storica rilevante		<input type="checkbox"/>	
presenza di centri operativi della Protezione Civile		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Repubblica Italiana		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Provincia		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		basso
interventi sugli impianti antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore	<input type="checkbox"/>		basso
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)	<input type="checkbox"/>		basso
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio		<input type="checkbox"/>	
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio

interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	<input type="checkbox"/>		basso
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Committente e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi);
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

Altri edifici

Impianti di diffusione sonora

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione degli impianti di diffusione sonora antincendio.

L'appalto ha una durata di anni quattro, prorogabili di tre anni

2. Rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nel luogo oggetto dell'appalto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale del Committente		<input type="checkbox"/>	
presenza di utenti esterni (pubblico)		<input type="checkbox"/>	
presenza di disabili		<input type="checkbox"/>	
presenza di altri appaltatori (altri contratti del Committente)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altre attività all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto		<input type="checkbox"/>	
interruzione di pubblico servizio		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		basso
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di macchine elettriche da ufficio e di videoterminali		<input type="checkbox"/>	
presenza di archivi correnti e di importanza storica rilevante		<input type="checkbox"/>	
presenza di centri operativi della Protezione Civile		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Repubblica Italiana		<input type="checkbox"/>	
presenza di organi istituzionali della Provincia		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		medio
interventi sugli impianti antincendio		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		medio
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore	<input type="checkbox"/>		medio
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)	<input type="checkbox"/>		basso
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio		<input type="checkbox"/>	
Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio

interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Committente e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi);
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

7. Integrazioni

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento (Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

in data presso

si sono riuniti

- il Committente

Provincia di Modena

- l'Appaltatore

.....

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze

e sono state concordate:

- le misure necessarie a ridurre e i rischi di interferenza
- le misure necessarie alla riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza.

Firma

il Committente

l'Appaltatore

IMPORTANTE

Il Committente una volta completato il DUVRI in ogni sua parte, lo allega al contratto.

Dati anagrafici dell'Appaltatore

anagrafica ditta
iscrizione CCIAA
posizione INAIL nr
posizione INPS nr
polizza assicurativa RCO/RCT
polizza antinfortunistica nr
eventuale Certificazione di qualità
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
addetti antincendio e tipo di rischio (basso/medio/elevato)
addetti primo soccorso (formazione aziende di gruppo A, B o C)
Medico competente (se richiesto)
Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (in alternativa RLS territoriale)

L'Appaltatore allega l'elenco dei lavoratori che interverranno per suo conto, quello dei DPI in dotazione e dichiara che i lavoratori sono adeguatamente informati, in riferimento al D. Lgs. 81/08, sui rischi specifici ai quali sono esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta, sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione e dei DPI.

Dichiara inoltre che i DPI (elenco allegato) forniti ai lavoratori, le attrezzature e le macchine (elenco allegato) utilizzate dai lavoratori che interverranno per conto dell'Appaltatore, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di sicurezza.

Qualora l'attività svolta sia soggetta alla Direttiva Cantieri (TITOLO IV - D. Lgs. 81/08) l'Appaltatore si impegna a fornire la documentazione integrativa necessaria.

L'Appaltatore

.....



DUVRI EDIFICI SCOLASTICI

(Art. 26 - Comma 3-ter del D.Lgs 81/08 e s.m.)

01	a) Cabine elettriche
02	b) Quadri elettrici
03	c) Impianti di terra
04	d) Illuminazione di sicurezza
05	e) Allarme incendio e rivelazione gas
06	f) Diffusione sonora

DUVRI ALTRI EDIFICI

(Art. 26 - Comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.)

07	g) Cabine elettriche
08	h) Quadri elettrici
09	i) Impianti di terra
010	j) Illuminazione di sicurezza
011	k) Allarme incendio e rivelazione gas
012	l) Diffusione sonora

DUVRI – Edifici scolastici

Cabine elettriche

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Versione redatta secondo le modalità previste dall'Art. 26 Comma 3 del D. Lgs. 81/08
(Committente che coincide con il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto)

Dati del Committente

ragione sociale Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici	
sede Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 MODENA	
telefono / fax / e-mail 059 – 343706 fax	
codice fiscale / partita IVA 01375710363	
attività / codice ISTAT Ente Pubblico – Macrosettore 8	
firma del Datore di lavoro (o del legale Rappresentante) del Committente	data

Dati dell' Appaltatore

ragione sociale	
sede legale:	
telefono / fax / e-mail	
codice fiscale / partita IVA	
attività / codice ISTAT	
firma dell'Appaltatore o del legale Rappresentante della Ditta appaltatrice	data

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione delle cabine elettriche.

L'appalto ha una durata di anni quattro rinnovabili di anni tre.

2. Valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale (del DdL del luogo di lavoro)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altri appaltatori (del Committente o del DdL del luogo di lavoro)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		basso
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		elevato
interventi sugli impianti antincendio		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio		<input type="checkbox"/>	
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	<input type="checkbox"/>		elevato
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	basso
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni non comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto e di quelli tipici dell'attività dell'Appaltatore.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla Riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 1). Se non viene indetta la riunione, il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto invia al Committente e all'Appaltatore la scheda sostitutiva (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

1. apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
2. utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
3. eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
4. impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
5. ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
6. rimuovere la segnaletica di sicurezza;
7. disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi) senza predisporre misure equivalenti;
8. utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
9. detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
10. introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
11. modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

– Edifici scolastici
Quadri elettrici

Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione dei quadri elettrici.
L'appalto ha una durata di anni quattro rinnovabili di anni tre.

2. Valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

(Valutazione riferita ai Quadri Elettrici Generali)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale (del DdL del luogo di lavoro)		☐	
presenza di altri appaltatori (del Committente o del DdL del luogo di lavoro)		☐	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	☐		elevato
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)		☐	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento (presenza di persone)		☐	
interventi sugli impianti idraulici (presenza di persone)		☐	
interventi sugli impianti elettrici	☐		elevato
interventi sugli impianti antincendio		☐	
interventi sugli impianti di sollevamento		☐	
interventi murari (presenza di persone)		☐	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		☐	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		☐	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	☐		basso
previsione di lavoro notturno		☐	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		☐	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		☐	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		☐	
utilizzo di fiamme libere		☐	
utilizzo/presenza di agenti biologici		☐	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		☐	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		☐	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		☐	
movimentazione manuale dei carichi		☐	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		☐	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)		☐	
interruzione fornitura idrica		☐	
interruzione fornitura gas		☐	
interruzione rete dati		☐	
disattivazione dei sistemi antincendio		☐	
interruzione linea telefonica		☐	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		☐	
interruzione impianto anti intrusione		☐	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	☐		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		☐	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	☐		elevato
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		☐	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		☐	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni non comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto e di quelli tipici dell'attività dell'Appaltatore.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla Riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 1). Se non viene indetta la riunione, il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto invia al Committente e all'Appaltatore la scheda sostitutiva (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi) senza predisporre misure equivalenti;
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione degli impianti di terra e protezione dalle scariche atmosferiche.

L'appalto ha una durata di anni quattro rinnovabili di anni tre.

2. Valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

(Valutazione riferita ai Quadri Elettrici Generali)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale (del DdL del luogo di lavoro)		<input type="checkbox"/>	
presenza di altri appaltatori (del Committente o del DdL del luogo di lavoro)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		basso
interventi sugli impianti antincendio		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio		<input type="checkbox"/>	
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni non comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto e di quelli tipici dell'attività dell'Appaltatore.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla Riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 1). Se non viene indetta la riunione, il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto invia al Committente e all'Appaltatore la scheda sostitutiva (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghes realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi) senza predisporre misure equivalenti;
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

Edifici scolastici
Impianti di illuminazione di sicurezza

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione degli impianti di illuminazione di sicurezza.

L'appalto ha una durata di anni quattro rinnovabili di anni tre.

2. Valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale (del DdL del luogo di lavoro)	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di altri appaltatori (del Committente o del DdL del luogo di lavoro)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		medio
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		medio
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		medio
interventi sugli impianti idraulici (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		medio
interventi sugli impianti antincendio		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)	<input type="checkbox"/>		basso
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio		<input type="checkbox"/>	
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	<input type="checkbox"/>		basso
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni non comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto e di quelli tipici dell'attività dell'Appaltatore.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla Riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 1). Se non viene indetta la riunione, il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto invia al Committente e all'Appaltatore la scheda sostitutiva (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

- apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
- utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
- eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
- impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
- ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi) senza predisporre misure equivalenti;
- utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
- detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
- introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
- modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

Edifici scolastici

Allarme incendio e rivelazione gas

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione degli allarmi incendio e rivelazione gas.

L'appalto ha durata di anni quattro rinnovabili di anni tre

2. Valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale (del DdL del luogo di lavoro)	<input type="checkbox"/>		elevato
presenza di altri appaltatori (del Committente o del DdL del luogo di lavoro)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		medio
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		medio
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		medio
interventi sugli impianti idraulici (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		medio
interventi sugli impianti antincendio		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)	<input type="checkbox"/>		basso
interruzione fornitura idrica		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio		<input type="checkbox"/>	
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	<input type="checkbox"/>		basso
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni non comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto e di quelli tipici dell'attività dell'Appaltatore.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla Riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 1). Se non viene indetta la riunione, il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto invia al Committente e all'Appaltatore la scheda sostitutiva (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

12. apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
13. utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
14. eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
15. impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
16. ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
17. rimuovere la segnaletica di sicurezza;
18. disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi) senza predisporre misure equivalenti;
19. utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
20. detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
21. introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
22. modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

Edifici scolastici
Impianto di diffusione sonora

1. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto o del contratto d'opera

I lavori affidati in appalto consistono nella gestione, verifica e manutenzione degli impianti di diffusione sonora dell'allarme.

L'appalto ha durata di anni quattro rinnovabili di ulteriori tre anni.

2. Valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto

(livello del rischio = basso/medio/elevato)

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	livello del rischio
presenza di personale (del DdL del luogo di lavoro)	<input type="checkbox"/>		basso
presenza di altri appaltatori (del Committente o del DdL del luogo di lavoro)		<input type="checkbox"/>	
esecuzione all'interno del luogo di lavoro (presenza di persone)	<input type="checkbox"/>		basso
esecuzione all'esterno del luogo di lavoro (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti idraulici (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti elettrici	<input type="checkbox"/>		basso
interventi sugli impianti antincendio		<input type="checkbox"/>	
interventi sugli impianti di sollevamento		<input type="checkbox"/>	
interventi murari (presenza di persone)		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	
allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
previsione di lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	
chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore		<input type="checkbox"/>	
utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	
utilizzo/presenza di agenti biologici		<input type="checkbox"/>	
lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		<input type="checkbox"/>	
manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		<input type="checkbox"/>	
utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione e atmosfere esplosive)		<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	
sorgenti di rumore superiori al livello di azione		<input type="checkbox"/>	
interruzione della fornitura elettrica (sezionamento parziale impianto)		<input type="checkbox"/>	
interruzione fornitura idrica	<input type="checkbox"/>		basso
interruzione fornitura gas		<input type="checkbox"/>	
interruzione rete dati		<input type="checkbox"/>	
disattivazione dei sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>		elevato
interruzione linea telefonica		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		<input type="checkbox"/>	
interruzione impianto anti intrusione		<input type="checkbox"/>	
utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>		basso
percorsi dedicati al trasporto di materiali		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente		<input type="checkbox"/>	
gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		<input type="checkbox"/>	
le lavorazioni richiedono l'uso di DPI		<input type="checkbox"/>	

In fase di gara con il DUVRI vengono fornite all'Appaltatore le indicazioni per i rischi di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per quelli relativi alla tipologia della lavorazione e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

Le informazioni fanno riferimento ai rischi derivanti da interferenze nei luoghi ove operano i dipendenti del Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto e i dipendenti dell'Appaltatore.

Le informazioni non comprendono i rischi propri dell'attività che si svolge nel luogo oggetto dell'appalto e di quelli tipici dell'attività dell'Appaltatore.

3. I costi per la sicurezza

Sulla base delle esperienze maturate dall'Ente nei precedenti appalti, i costi supplementari per la sicurezza sono valutati in:

- Euro 0,00 (zero) per gli tutti gli interventi effettuati in situazione di normalità e per i quali è possibile programmare l'attività in modo tale che non esista interferenza tra i dipendenti del Committente e quelli dell'Appaltatore.
- importo da quantificare per gli interventi e altre operazioni che si svolgono nei luoghi nei quali vi sia contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore;
- importo da quantificare per gli interventi per i quali, indipendentemente dal fatto che vi sia o no contatto diretto tra il personale del Committente e il personale dell'Appaltatore, sia richiesto l'impiego di macchine, attrezzature, sostanze chimiche, gas infiammabili, fiamme libere e/o sia prevedibile la presenza di sorgenti di rumore, polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol, radiazioni ottiche artificiali;
- importo da quantificare nel caso i lavori siano tali da richiedere la presenza dell'Appaltatore o del suo personale a riunioni per la sicurezza o alla partecipazione alle prove di gestione dell'emergenza.

I costi per la sicurezza individuati successivamente e che dovranno essere allegati ad integrazione del DUVRI, non sono soggetti a ribasso d'asta e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e/o delle organizzazioni sindacali (RSU).

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/06, il Committente in relazione alla tipologia dell'appalto, esaminerà in sede di appalto i costi per la sicurezza riferiti alla attività propria dell'Appaltatore, esplicitati e separati dall'importo totale in quanto non si tratta di servizi essenziali, per verificare che siano congrui.

4. Affidamento del servizio

Prima dell'affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente compresa quella integrativa richiesta eventualmente dal Committente e dimostrare di avere partecipato alla Riunione di cooperazione e coordinamento sottoscrivendo l'apposito verbale (Allegato 1). Se non viene indetta la riunione, il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto invia al Committente e all'Appaltatore la scheda sostitutiva (Allegato 2).

5. Descrizione delle procedure generali da applicare prima e durante lo svolgimento delle attività

Il DUVRI redatto a cura del Committente, con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze, una volta compilato e sottoscritto dall'Appaltatore, dovrà essere allegato al contratto.

Il verbale della riunione di cooperazione e coordinamento, redatto ai sensi dell'Art. 26 - Comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 Testo Unico, dovrà essere firmato dalle parti interessate e costituisce parte integrante del DUVRI. Si conviene che l'Appaltatore dovrà richiedere al Committente di apportare al DUVRI le modifiche che si renderanno necessarie durante lo svolgimento dell'appalto.

Per gli eventuali sub-Appaltatori che interverranno durante l'appalto, solo se autorizzati dal Committente, saranno valutate di volta in volta dal Committente le interferenze e gli eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Qualora il Committente non provveda anticipatamente ad effettuare la Valutazione dei Rischi da Interferenza, dovuti a lavorazioni non previste o all'ingresso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente l'anomalia al Committente e sospendere tutte le attività che possono costituire pericolo grave e immediato.

L'Appaltatore dovrà sempre coordinare la propria attività con il Referente del luogo di lavoro ove si svolge l'appalto in particolare per le procedure di emergenza (Direttore d'Area o Dirigente).

6. Descrizione delle misure generali di sicurezza

(elenco non esaustivo)

In nessun caso è consentito:

23. apportare modifiche agli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente che non rientrino nell'appalto specifico;
24. utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici (di qualsiasi tipo) di proprietà del Committente;
25. eseguire collegamenti elettrici permanenti con adattatori;
26. impiegare prolunghe realizzate con cavi elettrici non conformi alle caratteristiche del luogo di lavoro;
27. ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
28. rimuovere la segnaletica di sicurezza;
29. disattivare, anche temporaneamente, i dispositivi di segnalazione e rilevamento (allarmi) senza predisporre misure equivalenti;
30. utilizzare fiamme libere sprovviste di dispositivi automatici di intercettazione;
31. detenere e utilizzare liquidi infiammabili all'interno del luogo oggetto dell'appalto, in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione e comunque maggiore di 20 lt. complessivi;
32. introdurre e utilizzare nel luogo dell'appalto macchine non conformi;
33. modificare le macchine e le attrezzature eventualmente cedute in uso dal Committente.

Il personale del Committente non può partecipare alle lavorazioni e accedere ai locali ove si svolge l'attività dell'Appaltatore.

L'uso degli impianti elettrici per l'appalto è permesso solo al personale dell'Appaltatore formato (livello minimo PAV = persona avvertita).

L'uso di attrezzature e macchine complesse è consentito solo al personale formato e addestrato dell'Appaltatore.

In caso di emergenza nel luogo di lavoro, tutto il personale dell'Appaltatore applica le procedure contenute nel Piano di Emergenza elaborato dal Committente.

L'Appaltatore successivamente alla presa visione provvede ad illustrarle ai suoi dipendenti.

Durante le simulazioni dell'emergenza (prove antincendio) il personale dell'Appaltatore partecipa alle esercitazioni.

Nelle procedure di emergenza dell'Appaltatore deve essere previsto che, in caso di pericolo nei luoghi di sua competenza, sia immediatamente avvertito il Referente del luogo di lavoro (Direttore d'Area o Dirigente) o in sua assenza il Committente.

7. Integrazioni

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(da compilare a cura del Committente e da sottoscrivere da parte dell'Appaltatore)

firma del Committente

firma dell'Appaltatore

Allegato 1

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento (Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....
.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

in data presso
.....

si sono riuniti

1. il Datore di lavoro del luogo oggetto dell'appalto

.....
.....

2. l'Appaltatore

.....
.....

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- m) i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- n) i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- o) le interferenze tra le attività.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- p) i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze

e sono state concordate:

- q) le misure necessarie a ridurre e i rischi di interferenza
- r) le misure necessarie alla riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza.

Firma

il Datore di lavoro (o sostituto) del luogo oggetto dell'appalto

.....

l'Appaltatore o suo delegato

IMPORTANTE

Una volta completato il DUVRI, inviarlo al Committente.
Nei casi previsti, inviare in sostituzione del DUVRI la scheda di conferma (Allegato 2).

Allegato 2

Scheda sostitutiva del Verbale di cooperazione e coordinamento

Il Datore di lavoro o il Responsabile (sostituto) del luogo di lavoro oggetto dell'appalto

.....

in relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente

Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici

dopo avere:

- esaminato la relazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto compilata dal Committente;
- constatato l'assenza di rischi da interferenza non contemplati nella relazione ricognitiva
- verificato che non è necessario adottare alcuna misura supplementare di sicurezza
- preso atto che non è necessario indire la Riunione di cooperazione e coordinamento

autorizza l'Appaltatore a svolgere l'attività secondo le modalità descritte nel DUVRI specifico redatto sulla base del Comma 3-ter dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08 –Testo Unico e s.m.

Firma

il Datore di lavoro (o sostituto) del luogo di lavoro oggetto dell'appalto

.....

Data

IMPORTANTE

Da inviare al Committente e all'Appaltatore, nei casi previsti, in sostituzione del Verbale di cooperazione e coordinamento.



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia
viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadi_modena@cert.provincia.modena.it

prot. 39117 del 15/12/2020
class. 06-11-07 – fasc. 63

**Servizio di manutenzione degli impianti elettrici
negli edifici della Provincia di Modena**

allegato F al Capitolato Speciale d'Appalto
QUADRO ECONOMICO DEL SERVIZIO

CUP: G 91D20000400003 CIG: 8562650A4E

Gruppo di lavoro:

Geom Antonella Nora

P.I. Roberta Bottoni

Geom. Massimo Montanari

Ing. Laura Reggiani

Dott.ssa Annarita Cavazzuti

Il Responsabile del Procedimento:

Ing. Annalisa Vita



Provincia di Modena

Area Lavori Pubblici - U.O. Manutenzione Edilizia

viale Jacopo Barozzi n°340, 41124, Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209111 www-provincia.modena.it provinciadimoden@cert.provincia.modena.it



Corrispettivi per la fornitura del servizio

Corrispettivi per la manutenzione degli impianti/apparati

Corrispettivi relativi agli oneri per la sicurezza

totali a base di gara

importi per 4 anni

€ 450.098,76

€ 2.233,60

€ 452.332,36

Importi per 7 anni

€ 772.672,83

€ 3.908,80

€ 776.581,63

Somme a disposizione

I.V.A. al 22%

Incentivo ex art.113 D.Lgs. 50/2016 (2%)

totali somme a disposizione

totali

importi per 4 anni

€ 99.513,12

€ 9.046,65

€ 108.559,77

€ 560.892,13

importi per 7 anni

€ 170.847,96

€ 15.531,63

€ 186.379,59

€ 962.961,22